Hidden Diamonds

Diamanti nascosti



Diamantes ocultos

Diamants cachés

PASTORALE GIOVANILE SALESIANA



HIDDEN DIAMONDS

DIAMANTI NASCOSTI

DIAMANTS CACHÉS

DIAMANTES OCULTOS

PASTORALE GIOVANILE SALESIANA

Hanno collaborato nel lavoro preparatorio (foto e sogni):
Suor Runita Galve Borja, Consigliera per l'ambito di Pastorale Giovanile FMA
Suor Lolia Annie, Pastorale Giovanile FMA
Delegati e Coordinatrici Ispettoriali di Pastorale Giovanile di tutto il mondo

Hanno ideato e curato il volume:
Don Jose Lorbeth Vivo, dott.ssa Antonella Sinagoga

Illustrazioni: Javier Carabãno

© Proprietà riservata al settore per la Pastorale Giovanile SDB
Prima edizione 2024

Progetto grafico, impaginazione, stampa:
Graphic Art 6 srl - Roma

Finito di stampare nel mese di maggio 2024

Non smettiamo mai di sognare!

Cari amici,
sono molto felice di avere l'opportunità di presentare questo libro focalizzato in un tema così caro a noi salesiani, i sogni! Infatti, sarebbe impossibile parlare della vita di don Bosco e non parlare dei suoi sogni. Lui ha conservato nella mente e nel cuore i suoi sogni per tutta la vita, anche dopo averli realizzati.
Ispirati dal sogno di don Bosco e da ciò che vivono e sperimentano nei nostri ambienti salesiani, i giovani scoprono che i loro bellissimi desideri sono la forza che li rende capaci di realizzare grandi cose e imparano che ogni sfida può essere superata con coraggio e fiducia in se stessi. I giovani hanno grandi sogni, ma devono essere incoraggiati a sognare! E questo libro ha questa finalità.
Grazie a queste storie e a quei desideri nascosti che ognuno porta dentro di sé, possiamo scoprire come i limiti possono essere superati, i problemi più grandi possono essere affrontati e che, anche nei momenti più difficili, non dobbiamo lasciarci sconfiggere, ma piuttosto trovare le risorse personali e contestuali per essere in grado di affrontare qualsiasi sfida. Non tutti i sogni sono uguali, ma una cosa è certa: tutti abbiamo dei sogni!
Quelle che leggeremo sono quindi storie di giovani nei nostri ambienti, provenienti da tutti i continenti, che possono ispirare coraggio e fiducia.
Ormai ci ritroviamo davanti a notizie negative, ma per i giovani è sempre il tempo dei sogni, anzi, i giovani hanno diritto a sognare un domani migliore, hanno nelle loro mani la possibilità di rinascere e di ricominciare, di studiare e di lavorare, di costruirsi un futuro di umanità e di speranza. Il messaggio che vogliamo trasmettere ai giovani con queste pagine è di non smettere mai di sognare.
Alcuni di loro vivono in un mondo che altri giovani potrebbero riconoscere, altri in mondi meno conosciuti che non hanno mai

visto prima! Ma attraverso la lettura possiamo vedere come tutti questi giovani, nonostante tutte le difficoltà incontrate lungo il cammino, credono in se stessi, nelle loro capacità, nei valori trasmessi dalla famiglia e dalla spiritualità salesiana, con il desiderio di dare un contributo nel contesto in cui vivono.

Rimango sempre affascinato da questi racconti e giorno dopo giorno scopro un pezzettino di quel mondo che ciascun ragazzo o giovane porta dentro di sé. Resto stupito da tutta la bellezza che si cela in loro, da tutte le potenzialità e le capacità che hanno.

Questi giovani sono gli artigiani del domani, coloro che plasmeranno il mondo con le loro giovani mani. Sono loro la speranza di una migliore Umanità. Un'Umanità ferita dalla guerra, dalla povertà, dal dolore, eppure un'Umanità che ha il volto della Carità e dell'Amore. Un'Umanità capace di risorgere e di sperare, di risollevarsi da terra e ricominciare a camminare. Capace di accogliere e di donare, senza mai smettere di sorridere e di amare.

Sognare è un balsamo e porta molti benefici alla nostra mente e al nostro cuore, perché ci aiuta a organizzare i nostri desideri e le nostre azioni, a metabolizzare le emozioni, a rimanere connessi alla nostra interiorità.

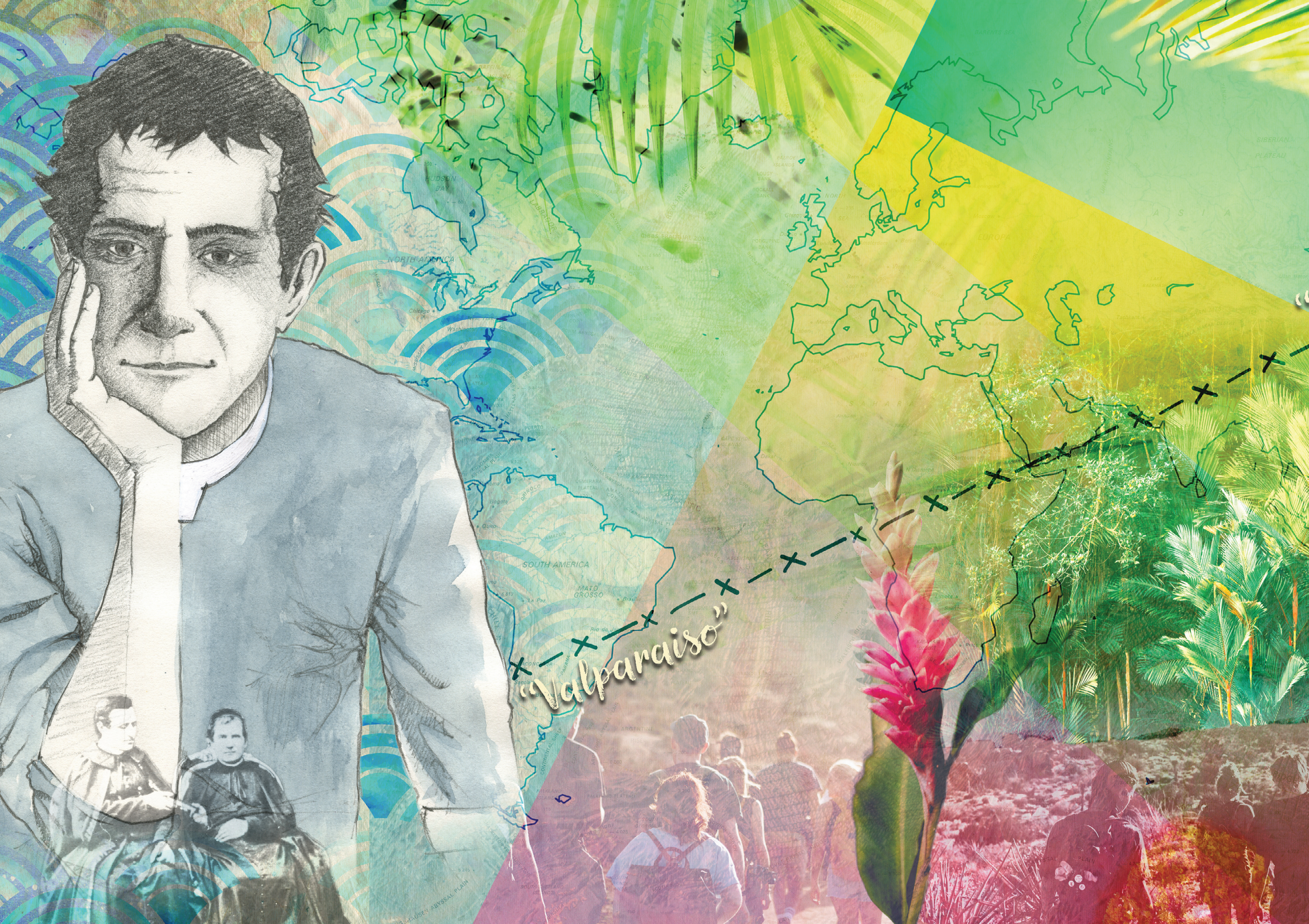
Quindi non smettiamo mai di sognare!

✠ Ángel Fernández Card. Artime, sdb - Rettor Maggiore dei Salesiani

Il sogno simboleggia la vita spirituale di ciascuno di noi

Con gioia introduco questo interessante testo realizzato in occasione del bicentenario del "sogno dei 9 anni".
All'inizio della missione salesiana c'è un bambino di nove anni, Giovanni Bosco, e un grande sogno che ha orientato la sua scelta vocazionale-missionaria.
Dopo due secoli, constatiamo che questa preziosa eredità ci appartiene. Ne custodiamo il valore simbolico e carismatico con la consapevolezza che esso fa parte di una catena prolungata e complementare di episodi della vita di don Bosco in cui possiamo trovare elementi di continuità e di novità. Più che di sogni si trattava di visioni spesso profetiche, in cui il contatto con il soprannaturale era evidente. Nel bicentenario del Sogno dei nove anni, abbiamo voluto interpellare i giovani del mondo con una domanda molto semplice, ma quanto mai esistenziale: "qual è il sogno della tua vita"? Papa Francesco, parlando di Giuseppe uomo che sogna, così si era espresso: «Il sogno simboleggia la vita spirituale di ciascuno di noi, quello spazio interiore, che ognuno è chiamato a coltivare e a custodire, dove Dio si manifesta e spesso ci parla» (Udienza, 26 gennaio 2022).
E ai giovani, in preparazione alla GMG 2023, aveva ricordato che i grandi sogni si realizzano con le grandi scelte della vita.
Il sogno dei 9 anni è "il progetto di Dio e di Maria per la vita di don Bosco". Egli ha compreso questa verità, con commozione, all'altare di Maria Ausiliatrice, nella Basilica del Sacro Cuore a Roma, il 16 maggio 1887.
A don Bosco chiediamo che sostenga i nostri sogni di bene e ci aiuti a realizzarli, dentro le sfide presenti nella nostra contemporaneità.

Suor Chiara Cazzuola
Superiora generale dell'Istituto FMA


"Valparaiso"



Diamanti nascosti

C'è un filo invisibile che lega i racconti biografici di queste pagine: il sogno, un genere letterario" che tutti capiscono e che ci permette di trasformare qualcosa di ordinario in qualcosa di straordinario, agli occhi e alle orecchie di chi ascolta. Sì. I sogni muovono i cuori e i futuri delle persone. Ecco perché nessun sogno è banale.

Giovani di 94 Paesi ci raccontano come vogliono realizzare il loro sogno e come intendono superare le condizioni più difficili. Sono finestre da cui entrare e guardare. Una vera sfida.

Più di duecento sogni provenienti da tutto il mondo salesiano abbelliscono le pagine di questo tesoro sotto forma di "Coffee Table Book". È come se queste storie ispiratrici fossero diamanti da scoprire.

Tra i tanti sogni, i giovani ne hanno espressi alcuni:

- essere realmente ascoltati e compresi nelle loro aspettative di vita, nel loro modo di vedere il mondo e di muoversi in esso;
- sperimentare un Dio vicino, realmente incarnato e vivo nelle situazioni umane;
- sentirsi accettati dalla Chiesa e dalle presenze salesiane così come sono, senza dover forzare i loro modi di essere in stereotipi;
- seguire la propria vocazione, i percorsi per scoprirla e la propria fede nell'essenziale;
- costruire il proprio progetto professionale, nonostante le incertezze e gli interrogativi delle trasformazioni sociali, politiche e tecnologiche;



- la fiducia nello sforzo personale e nel sostegno della famiglia come condizioni fondamentali per migliorare la propria vita e avvicinarsi all'età adulta;
- essere adulti di riferimento, appassionati, chiari, determinati con la propria vita e guide nel proprio processo;
- valorizzare il contesto in cui vivono con azioni concrete, attraverso formulazioni nobili come "essere in grado di aiutare gli altri".

Le fotografie immortalano giovani sognatori in scene di strada o nelle loro case e ambienti quotidiani. Il sorriso occupa un posto d'onore in tutte le immagini. I giovani sanno che un sorriso unisce le persone, rivela una freschezza invidiabile e può cambiare tutto. E, soprattutto, che il sorriso ci rende tutti uguali, perché è un gesto universale, indipendentemente dall'etnia, dalla religione o dalla nazionalità.

Sogni, progetti, imprese, programmi e avventure: sono cose belle, importanti, preziose. Rappresentano un pezzo di noi stessi e in molti di essi sperimentiamo la presenza divina, perché nel sogno di Dio ci siamo tutti!

A coloro che hanno avuto il coraggio di condividere le loro storie e alle persone che hanno contribuito a questa entusiasmante iniziativa.

A tutte le persone che si prendono il tempo di leggere, di sentirsi con loro, di mettersi nei loro panni e scoprire così i loro sogni, i diamanti nascosti.

DON MIGUEL ÁNGEL GARCÍA MORCUENDE
Consigliere per la Pastorale Giovanile



Abdullah Amr, 15 years old, Cairo, Egypt

To Be an Electrical Engineer

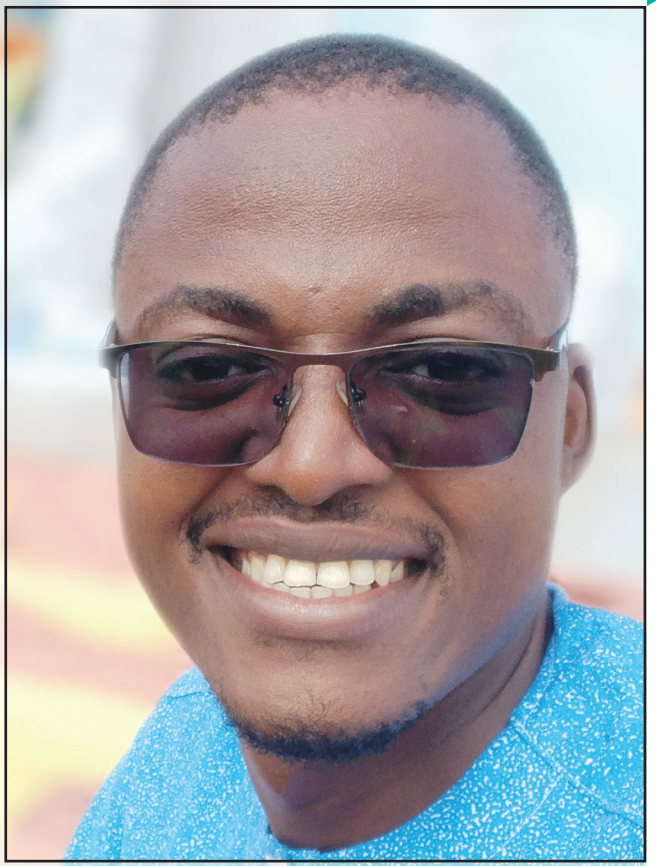
What is your dream in life? My dream in life is to be a successful engineer, specifically an electrical engineer. I love this profession because it is my dream job and because my father is also an engineer. As a first-year student of Don Bosco Cairo, studying electricity will help me achieve my dream. In Don Bosco, we learn more in practice and theory. In fact, we work in the electrical laboratory 8 hours a week. This method is very intense and helped me a lot to learn more about the different electrical circuits. The professors and the staff of Don Bosco are very generous in helping us in our studies and work. Hopefully, after 3 years here in Don Bosco, I will finish and continue my studies at an engineering university here in Cairo or abroad.

Abel Angel Muñoz Londoño, 24 años, Panamá

Una persona de bien

Mi sueño de ser una buena persona es el núcleo que da forma a mi identidad y guía mi camino en la vida. Desde mis primeros años, he buscado cultivar cualidades y valores que reflejen mi deseo innato de contribuir al bienestar de los demás y construir relaciones significativas. Este sueño no es simplemente una aspiración, sino un compromiso profundo que ha evolucionado a lo largo del tiempo, influido por experiencias, aprendizajes y la comprensión de la importancia de la empatía y la bondad en el mundo. La semilla de este sueño se plantó en mi infancia, influenciada por modelos a seguir que personificaban la generosidad. Mis padres, con su actitud desinteresada y su capacidad para ver las necesidades de los demás, me mostraron el impacto positivo que una buena persona puede tener en su entorno. Estas lecciones tempranas sembraron en mí el deseo de ser una fuerza positiva en la vida de aquellos que me rodean. Mi sueño implica contribuir a causas sociales, abogar por aquellos que no pueden hacerlo por sí mismos y trabajar para construir comunidades más fuertes y compasivas. La paciencia y la tolerancia son elementos esenciales de mi sueño. Mi sueño incluye la capacidad de ser una presencia tranquilizadora para quienes me rodean, ofreciendo comprensión y aliento incluso en los momentos más desafiantes. La humildad se ha vuelto una parte integral de mi sueño de ser una buena persona; me lleva a reconocer que, como buena persona, no tengo todas las respuestas y que cada encuentro con los demás es una oportunidad para aprender y crecer.





Abraham Isaac Kouraogo, 30 ans, Abidjan, Côte d'Ivoire

Rêve dans un rêve

A mon réveil, j'ai pris la ferme résolution d'y aller. Une décision pleine d'incertitude, d'incompréhension mais quelque part un vent de tranquillité soufflait dans l'espace. C'était tout un moment de réflexion. La nuit fut longue ce jour-là. Pourquoi une telle image ? Était-ce une confirmation des vœux des autres. Je m'en doutais bien et qu'il fallait répondre à l'appel bien queinquiet. M'offrir au Seigneur pour de vrai, rendre service dans la tenue blanche du serviteur. Un, deux et trois nuits encore pour confirmer l'image de la première nuit. Douteux ou pas, allons. Faisons chemin avec Lui (Jésus), il saura m'ouvrir les yeux sur les zones sombres de cette aventure. Ne dit-on pas qu'il y a plus de joie à donner qu'à recevoir ? Un tout petit pas en avant l'ambiance amico-familiale était appréciée ; une croissance humaine et spirituelle se fait ressentir. Au fil du temps ma quiétude était troublée. Quel sens devrais-je donner à ce rêve. Rêver famille, rêver offrir au monde dans le monde un modèle d'accompagnement des familles en passant par la jeunesse.



Agata Mròz, 20 years old, Czerwińsk nad Wisłą, Poland

The Architect of Life

I have been a student at the University of Ecology and Management in Warsaw at the Faculty of Architecture. This is an integral part of what I dream about, which is to be the best of my kind as an Architect. I've been dreaming about this for as long as I can remember, and even though I say, "Mom, I'm quitting these studies", I still want to do this and wouldn't trade it for anything else. Building a home is a huge step towards happiness. As an architect, I can help in the pursuit of that happiness. Could there be anything better? This profession also awakens other passions in me. Being able to travel the world and visit all the amazing buildings built over the centuries, being able to experience other cultures and see how design is done in other corners of the world is amazing. You get to experience how every structure tells a story, and this motivates you to add chapters to the ever-evolving history of architecture. But my dream to be an architect is about leaving a lasting mark that will serve future generations. It's about using my skills and talents to make a positive impact on the world and leave it a little better than I found it. Whether it's creating innovative new buildings or mentoring a new generation of architects, I want to be involved in making a difference. After all, architecture is a way of life. It's about looking at the world from a different perspective, finding beauty in unexpected places, and never losing sight of the dreams that propel us forward.

Aizivaishe Ndhlovu, 18 years old, Zimbabwe

My Dream

My name is Aizivaishe Ndhlovu born in a family of 5, I am 18 years old. I am staying in Zimbabwe. I have both parents alive, But I live separately from them. My dream has always been to make my mom proud and happy, which she deserves.

Because she cries everyday because of the way my dad treats her. My dad gives us less support as his children, so my mom struggles just to provide food and clothing for us and my dad would only provide educational support while not caring about what we eat, wear or even where we sleep (stay).

My mum always cries in her secret places saying she is the most unfortunate person in this world. This situation has even given me courage to do well in my studies, become a lawyer and fight for justice for those women suffering like my mom. Because it hurts me.

So, may the good Lord help me achieve my goal and make my mama proud.





Akakam Ndoutoume Schesky Hervee, 27 ans, Conakry, Guinee

Mai, soins pour tous !

En Guinée, l'accès aux soins de santé est un droit pour tous. Cependant, comme dans beaucoup d'autres pays en développement, la majorité de la population n'y a pas accès. Plusieurs facteurs favorisent cette inaccessibilité ; parmi lesquels la pauvreté et le manque de personnel de soins et d'infrastructures, auxquels viennent s'ajouter les troubles socio-politiques récurrents. Pour réduire le taux de mortalité dû à l'incapacité des malades à accéder aux structures sanitaires fiables et parfois trop coûteuses, je rêve d'ouvrir une clinique qui permettra d'offrir des soins gratuits à tous les patients souffrants de toutes sortes de maladies (Consultation, Intervention chirurgicale, traitement…) Ces soins gratuits se feront à chaque mois de Mai dans tout le pays. Pour atteindre mes objectifs, un réseau de pharmacies et structures de santé sera constitué et un ensemble de personnes et médecins volontaires seront affectés à la cause.

Première semaine : Consultation des malades nécessitant une intervention chirurgicale.

Deuxième semaine **:** Maladies relevant du domaine de la pédiatrie.

Troisième : Maladies infectieuses.

Dernière : Autres cas de maladies.



Alfred James W, 28 years old, Tiruchy, India

My Life Commitment: "Help at least one person a day"

My life dream is to empower individuals through dedicated career guidance services. I am committed to helping others discover their unique strengths, passions, and potential. Through actionable insights and support, I aim to illuminate clear paths toward fulfilling careers, fostering personal and professional growth. My purpose is to be a catalyst for positive change, guiding individuals to navigate the dynamic landscape of their careers with confidence and purpose. I had a dream to ignite the flames of purpose and opportunity in the hearts of individuals, with a special focus on collaborating with Don Bosco Tech (DB Tech) centres. Through dedicated volunteering efforts, I am committed to providing comprehensive career guidance towards the enriching avenues within Don Bosco Tech offices across India and other zones wherever possible. I also dream of extending my efforts to encompass broader social service. Despite facing personal challenges, I am committed to providing physical and moral support, extending a helping hand to those in need. My vision includes helping the old aged people, hospitalized, providing mentorship, and contributing to the well-being of others. Through this multifaceted approach, I aim to create a positive impact both professionally and in the realm of social service, building a legacy of compassion and support. To make a positive impact, I am committed to my life commitment i.e., **"Help at least one person a day"** and experiencing the countless bliss that comes with it is truly fulfilling my dreams.



Alice Vinoliya, 19 years old, Chennai, India

Dream: A helping hand transforms

Helping others is a noble and fulfilling dream to have. There are many ways that I can help others and I believe when I have passion and dedication in what I am doing and am driven by genuine desire to help others I can make a positive impact. One of my dreams is to make a positive impact on people's lives as a volunteer at a local charity centre and as a mentor. Small acts of kindness and spreading positivity can make a big difference in the world. I dream to spread love and kindness by offering a listening ear to friends, providing emotional support, assistance and lending a helping hand to those in need. My actions can inspire and uplift others. My dream of helping others will enable me to contribute to the well-being and happiness of those around me. Surrounding myself with like-minded individuals, seeking inspiration from others who have made lasting difference and growing in knowledge and skills will help me achieve my dream.

Alina Artsiukevich, 23 anni, Bielorussia

Un sogno per i bambini



Ancora dall'adolescenza ho capito che i bambini occupano la parte importante del mio cuore. Dai tempi di scuola sapevo che lavorerò con i bambini. Cosi è sucesso. Una volta dopo aver guardato un film che mostrava la vita difficile bei ragazzi in un Paese povero, come gli mancava amore e affetto dei genitori ho capito che voglio aiutare quelli che hanno più bisogno. Il mio sogno è che ogni bambino, che vive in orfanotrofio possa sentire l'amore materno in un abbraccio e sentire appoggio nelle parole paterne. Vorrei che infanzia di ogni bambino sia felice, e che ognuno abbia qualcosa da mangiare. Don Bosco ha aiutato i centinaia o migliaia di persone a diventare felici. Seguendo il suo esempio anche io già ora faccio piccoli passi a compiere il mio sogno tramite il mio servizio da animatrice nell'oratorio e il lavoro in un asilo. Spero che riuscirò cambiare al meglio la vita di almeno un bambino.

Мара для дзяцей

Яшчэ з падлеткавага ўзросту я зразумела, што дзеці займаюць асаблівую частку ў маім сэрцы. Яшчэ са школы я ведала, што буду працаваць з дзецьмі. Так і атрымалася. Але аднойчы, паглядзеўшы фільм, у якім паказвалася цяжкое жыццё дзяцей у беднай краіне, якія не адчулі ў сваім жыцці бацькоўскай любові і клопату, я зразумела, што хачу дапамагаць менавіта тым дзецям, якія найбольш гэтага патрабуюць.

Мая мара - каб кожнае дзіця, якое жыве ў дзіцячым доме, адчула матчыну любоў у яе цёплых абдымках і пачула словы падтрымкі ад бацькі. Мая мара - каб усе дзеці зямлі мелі, што з'есці на абед. Мая мара - зрабіць дзяцінства шчаслівым для ўсіх дзяцей на нашай планеце. Дон Боско дапамог дасягнуць шчасця сотням, нават тысячам маладых людзей па ўсім свеце. Па яго прыкладзе я ўжо раблю маленькія крокі да здзяйснення сваёй мары праз служэнне салезіянскім аніматарам ў араторыі. Спадзяюся, што ў мяне атрымаецца змяніць жыццё на лепшы лад хаця б аднаму патрабуючаму дзіцяці.

Ámar Gazel Hernández, 18 años, San Jose, Costa Rica

Estrellas perdidas

Si me hubieran preguntado hace 6 años cual era el sueño de mi vida, probablemente habría respondido que soñaba con ser bailarina, con usar unas puntas y bailar en un escenario; sin embargo, conforme pasó el tiempo y las circunstancias de vida cambiaron, ese sueño quedó en segundo plano. Ahora con 17 años me he dado cuenta de que mi sueño sigue ahí pero el enfoque que le doy es distinto; la realidad es que actualmente la sociedad nos exige demasiado y en muchas ocasiones estos sueños terminan convirtiéndose en frustraciones, al vernos ante grandes expectativas, elevados niveles de estrés y requisitos que terminan siendo irracionales. Para mí un sueño es encontrar esa felicidad en las pequeñas cosas, en llegar a esas metas por pequeñas que sean, en ir en contra de las exigencias del mundo porque al fin y al cabo todo somos estrellas perdidas en el cielo que buscan obtener esa plenitud y mostrar su propia luz. Finalmente mi respuesta a la pregunta del inicio, mi sueño es conseguir mis metas, para que en el camino también pueda dar felicidad a los que me rodean, encontrando no solo el sentido de la vida sino una satisfacción en poder hacer lo que quiero, en ese jubilo de saber que voy avanzando sin importar lo difícil que se torne, que cada noche mi motivo de vivir con esperanza y alegría sean eso pequeños logros que hacen sentir orgullos a mis allegados; en eso evolucionaron mis sueños, en la lucha constante por prosperar siendo consiente de todo lo que he hecho para llegar aquí pero disfrutando de lo que el momento me ofrece. No puedo responder a esta pregunta de una manera específica porque como todos soy esa estrella perdida en el inmenso cielo que todavía busca su brillo, pero que nunca deja de trabajar por lo que quiere y espera impaciente por lo que podría obtener y bridar este sendero llamado vida.



Amritha H.M., 31 years old, Bangalore, India

Dream: Passion ignites dream

My ultimate goal was to become an independent woman and achieve my aspirations. Exploring my talents and interests, I found a passion for designing aesthetics, art, and culture. This led me towards Interior Designing on one hand and acting on the other. Being in acting is tough; there is a lot of competition and people easily judge. I was determined to prove it even with all these challenges with my hard work, staying true to my job and discovering what I'm good at. I'm thrilled to share that I'm now featured in a well-recognised Kannada television serial Lakshmi Bramma in colors kannada channel and people do recognize and respect me in this industry. I began my career in interior design firms and gradually advanced through the ranks with hard work and a deep passion for design and aesthetics. This interest continued to grow and my dreams expanded. I am eager to start my own firm, where I could take my creativity to new heights. In a vast industry like this, standing out among the big players is no easy task. Despite encountering various challenges and obstacles, I've secured good projects - 'SARAH INTERIORS.





Ana Caroline Nogueira Noleto, 18 anos, Belo Horizonte, Brazil

O Sonho de Dom Bosco deve ser o NOSSO sonho Tambëm!

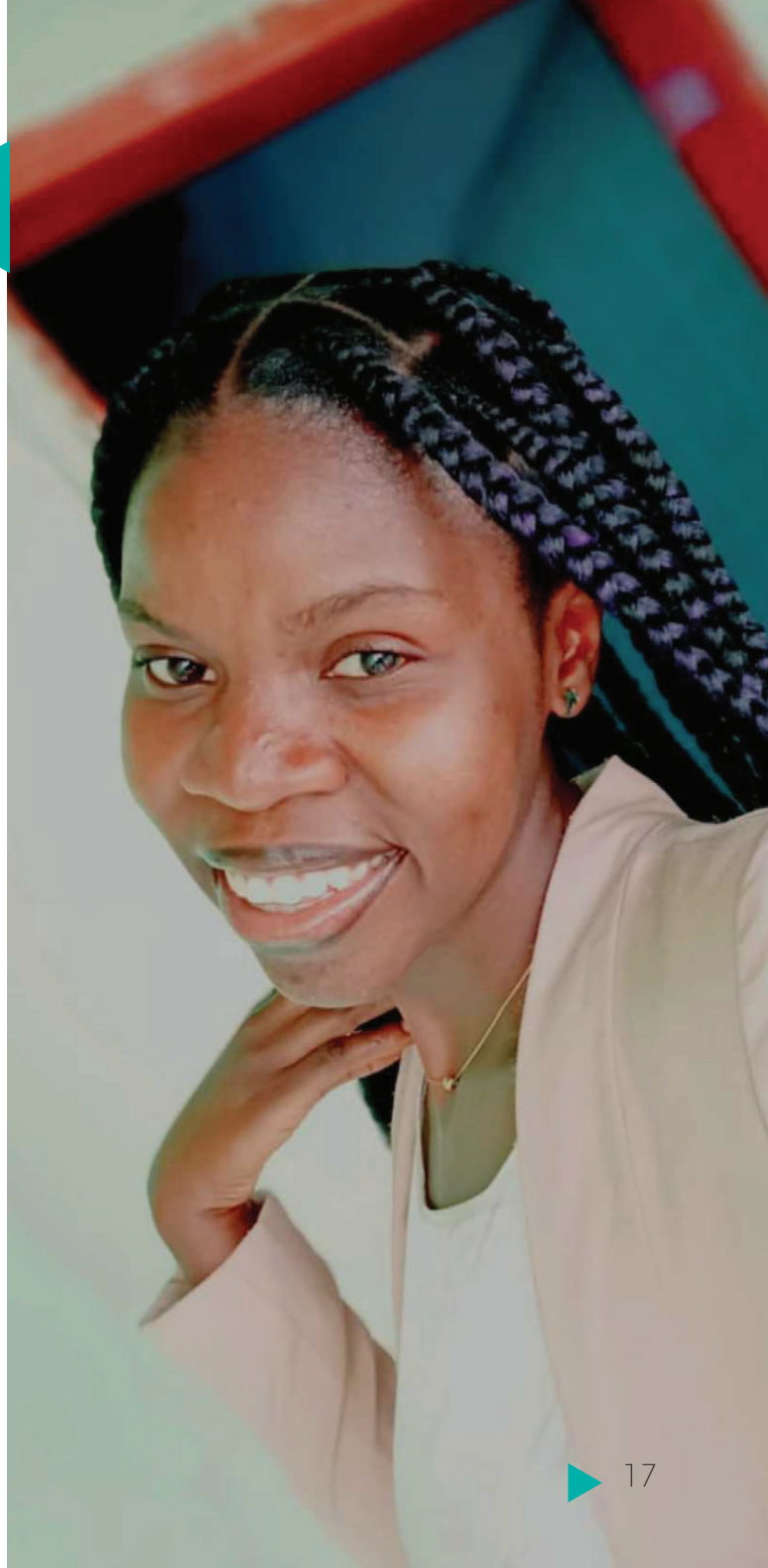
"Quando de repente um Homem de aparência majestosa apareceu a ele dizendo: Com mansidão e caridade conquistará esses jovens amigos; e de repente uma Senhora com majestade acrescentou: Faça-se humilde, forte e robusto, e no tempo certo entenderá tudo." E foi assim, com mansidão e caridade que também fui conquistada pela família salesiana, a família que nos abraça e que é o amparo de muitos jovens. É difícil expressar o sentimento de gratidão pelos salesianos que tanto nos acolhe e incentiva todos os dias a buscar os nossos sonhos, mesmo que pareçam impossíveis. Além disso, nos ensina que o sonho de Dom Bosco deve ser o NOSSO sonho também! E por fim, assim como foi sonhado por Dom Bosco, fazer a diferença nas vidas das crianças e dos jovens que precisam de um refúgio acolhedor, eu também tenho o sonho de ser essa "ponte" para que eles encontrem a verdadeira felicidade, a felicidade que encontramos em Cristo. Desejo que muitos jovens, tenham experiências com o carisma salesiano, e que possam fazer com que o sonho de Dom Bosco seja realizado todos os dias!

Ana Manongo Nhema, 22 anos, Moxico, Angola

Um sonho almejado

Tenho passado muito tempo pensando em qual é o meu maior sonho e como hei de realizá-lo. Hoje, o que me deixa motivada a seguir em frente, ou simplesmente o meu sonho é poder ter um relacionamento saudável com as pessoas, uma família, um carro, meu próprio negócio, viajar pelo mundo e conhecer novos lugares, ajudar sempre a minha família onde der.

Já tive sonhos diferentes dos citados acima, como o de ter uma vida consagrada (SER MADRE) e servir ao meu Bom Deus com esse estilo de vida, com o tempo muita coisa foi mudando juntamente meus pensamentos e meus desejos. Já não penso em olhar atrás, em desistir, não reclamo dos meus erros uso como escudo e mais um motivo para continuar a batalhar para o alcance dos meus profundos objetivos. Quero aprender sempre a ver o melhor das pessoas e não apenas os erros, "O melhor de Deus está por vir". Quero ser e servir de esperança para as pessoas. Quero, ser instrumento de paz para todos os lugares que passar, dar sempre o meu melhor e sempre que der e com a ajuda de Deus ajudar as pessoas, proporcionar bem-estar, colocar-me sempre no lugar do outro e sair daquele lugar confortável que muitas vezes me encontro e penso que os meus problemas são maiores que os dos outros e que sou sempre a única a enfrentar dificuldades, servir de alavanca para levantar-lhes, ser transformadora de sonhos, desejos, visões, objetivos, vontades, mesmo sabendo que só Deus realiza os nossos sonhos e nos dá a possibilidade de sonhar.





Ana María Giraldo Giraldo, 20 años, Medellín, Colombia

Entrega, Felicidad y Amor

Para hablar de mis sueños tengo que contarles que al igual que muchos jóvenes, me sentí a la deriva al finalizar mis estudios, y ahí fue cuando entró Dios a llevarme por un camino que para mí ha sido difícil de emprender y comprender; nunca he pretendido decir o demostrar que no estoy confundida con lo que Dios quiere de mi vida, pero él en el inmenso amor que tiene por mí, me ha llamado de múltiples formas para utilizarme como instrumento de su plan divino; mi mayor sueño es cumplir la voluntad de Dios en mi vida, siendo un instrumento de su amor entre las personas que me rodean, y logrando un cambio entre los jóvenes que tengo a mi alcance.

Sueño con ser completamente feliz y tener una muerte digna para llegar rápido a su presencia, tengo la plena certeza de que cualquier cosa que estudie va a estar en el plan de Dios para hacerme feliz, por ende no me angustio por las dificultades o dudas que pueda tener en este camino de amor y felicidad.

Anani Henry Joël Kouadio, 18 ans, Côte d'Ivoire

Le choix

Mon rêve est de devenir médecin. D'abord pourquoi ce choix?
A cette question je peux dire que tous ceux qui aspirent à ce métier, dirons que c'est pour sauver des vies.
C'est l'idée principale qui vient en tête. Mais moi personnellement, ma motivation est plus grande.
« Voir des personnes malades, n'ayant pas de moyen pour se soigner et qui meurent par manque de médecins ». Étant chrétien, je me suis dit « pourquoi ne pas être un outil par qui Dieu va passer pour guérir et pour sauver les vies ». Ce qui me pousse dans cet élan est que mon Père est dans le corps médical et à ses côtés je me sens plus interpellé, plus motivé, intéressé. Cela me fait espérer que je ferai partie de ce corps. J'aimerai être médecin neurologue spécialiste en neurologie. Mon grand désir est d'arriver à réaliser mon rêve selon la volonté de Dieu, l'exemple de Don Bosco me motive également.





Ancelia Mathias Patrao, 20 years old, Lonavala, India

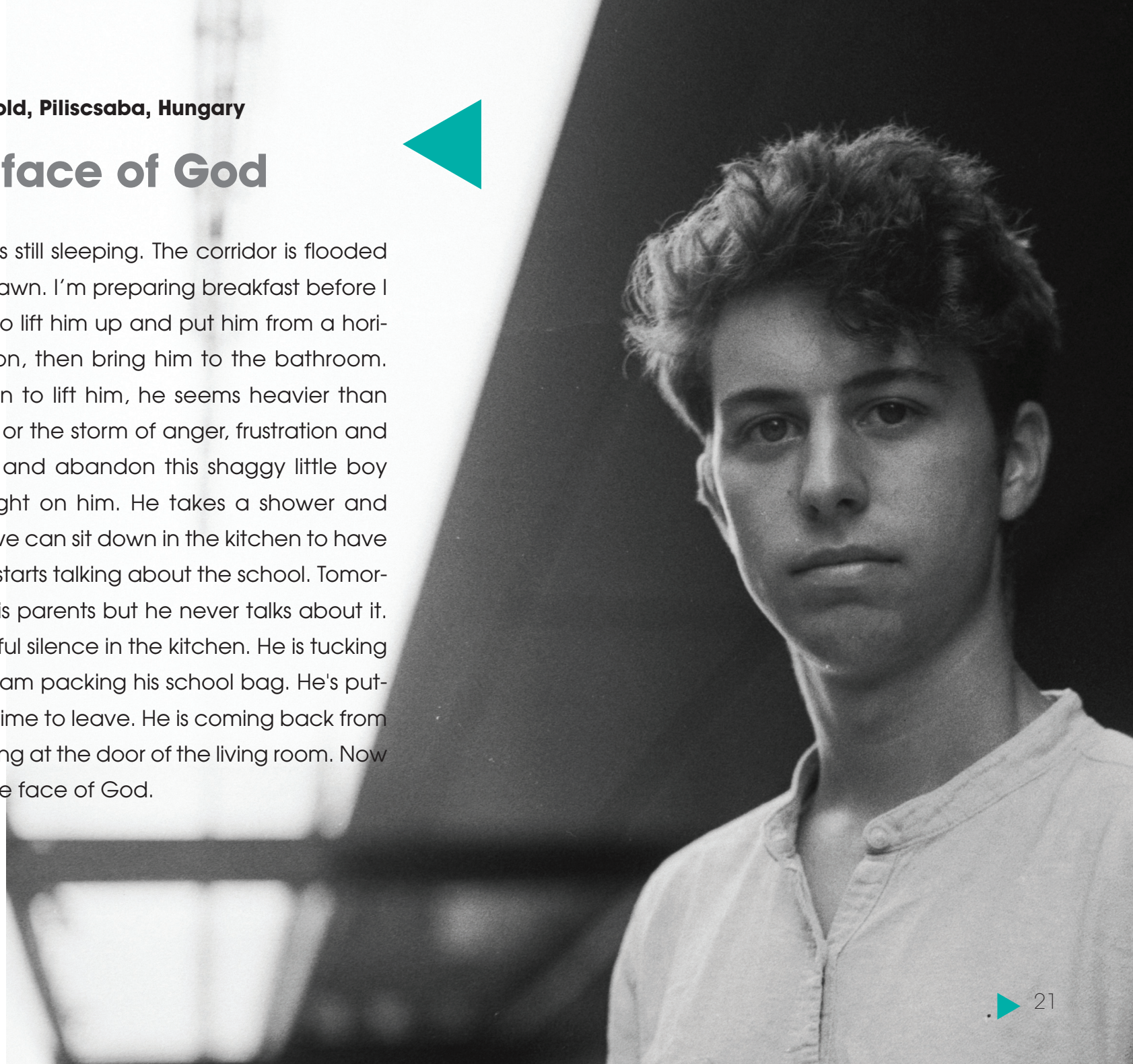
Dream: Evolved Life Dreams

Dreams have been a constant presence in my life, evolving since childhood. Initially, they focused on academic excellence and topping various activities. However, a pivotal moment occurred when my grandmother underwent heart surgery, igniting a dream of becoming a cardiologist. Despite confidence in achieving this dream, life took a different turn, revealing that our plans may not align with a higher purpose. Unable to pursue cardiology due to academic challenges, my journey continued with parental support. Currently studying Information Technology, my career aspirations now prioritize ensuring a livelihood and a decent standard of living. My primary dream centers on making my parents proud and being a source of support for my family and those in need. The evolving nature of dreams emphasizes that personal aspirations may not always align with life's purpose, prompting adaptability and resilience. In the context of the Salesian Youth Movement and the Church, the dream encompasses active youth participation, personal growth, leadership opportunities, a supportive community, worship experiences, empowerment, and mentorship. The acknowledgment of challenges in pursuing dreams underscores the importance of adaptability and seeking assistance for a fulfilling journey.

András Berthóty, 22 years old, Piliscsaba, Hungary

Seeking the face of God

I got up early. The house is still sleeping. The corridor is flooded by the blue light of the dawn. I'm preparing breakfast before I wake the boy up. I have to lift him up and put him from a horizontal to a vertical position, then bring him to the bathroom. Today, when I bend down to lift him, he seems heavier than usual. Maybe the neglect or the storm of anger, frustration and happiness that embrace and abandon this shaggy little boy every day put some weight on him. He takes a shower and brushes his teeth. So now we can sit down in the kitchen to have breakfast. At this point he starts talking about the school. Tomorrow he is going to meet his parents but he never talks about it. There is a sleepy but hopeful silence in the kitchen. He is tucking in the sandwitches while I am packing his school bag. He's putting on his shoes. It's soon time to leave. He is coming back from the foyer and stops, standing at the door of the living room. Now I've just noticed: he has the face of God.





Angelica Buanne, 19 anni, Cagliari, Italia

Lasciare il segno

Fin da quando siamo piccoli ci viene chiesto di sognare in grande e di volerlo fare con la nostra mente, io ad esempio da bambina sognavo di diventare un'insegnante di scuola elementare. Quando cresciamo ci viene chiesto di mettere da parte i nostri sogni, nel dimenticatoio, e di pensare alla vita reale, perché ci viene detto che i sogni non sono la realtà. Crescendo non ho mai smesso di sognare, anche quando mi sono state dette queste parole, anzi ho sognato ancora di più e ancora oggi continuo a sognare in grande. Ho molti sogni, potrei distinguere tra quelli materiali e quelli non materiali, ma un sogno che coltivo dal profondo del cuore è diverso dagli altri, speciale potrei dire: lasciare il segno. Per lasciare un segno, non intendo diventare un'eroina, non intendo salvare il mondo o fare grandi cose che cambieranno il mondo o diventare famosa, ma per lasciare un segno intendo le piccole cose, le cose quotidiane che facciamo ogni giorno, come un sorriso, un atto di carità e tante altre cose che facciamo ogni giorno senza talvolta dare loro un vero significato. Lasciare un segno lo associo in qualche modo a un modo di donarsi agli altri, per gli altri, di essere al loro servizio. Come tutti i sogni, ci sono alti e bassi, dubbi o ripensamenti; questo sogno lo sento quasi come una missione quotidiana, che non deve mai diventare un obbligo ma deve venire dal cuore.

Angélica Melisa Ordoñez DelCid, 25 años, Las Uvas, Tegucigalpa, Francisco Morazán, Honduras

La semilla del sueño

Crecí prácticamente en el MJS y desde mi primer día mi sueño fue convertirme en una coordinadora del movimiento. Lastimosamente, crecí en un ambiente en el que el valor de la familia no era lo primordial y mis padres se separaron, exponiéndome a un mundo lleno de agresividad y pesadez en el ambiente. Durante esos momentos, mi sueño se intensificó más; ya que esas horas en el movimiento eran mi escape durante la semana. Tuve que crecer rápido para poder ayudar en mi hogar, pero nunca dejé de perseguir ese tiempo formándome. Entonces mi sueño dejó de ser "Coordinadora" sino una "Guía espiritual" para aquellos que más lo necesitan en el día a día. Me volví adulta y me di cuenta que podía llegar a más personas con mi trabajo, busqué en Google "¿Como ayudar a los demás trabajando?" y encontré las organizaciones sin fines de lucro. Estudié e hice lo imposible, estudié Relaciones internacionales y gracias a los miles de voluntariados encontré una organización que apoya a las personas a migrar y buscar una mejor vida de forma digna. El lema de mi trabajo es "Derechos respetados, personas protegidas", velar por el bienestar de las familias hondureñas se volvió parte de mi sueño. El sueño global es volverse esa guía para aquellos que más lo necesitan, sin importar la religión, nacionalidad, raza o sexo; pero lo cumplo cada vez que alguien puede vivir otro día sin sentirse perseguido por una mara o pandilla, cada vez que un niño llega a mi y me pide que hagamos la oración del enista o cada vez que un joven me pide un consejo sobre su fe. No se trata solamente de ayudar, sino de hacer la diferencia…tal como lo hicieron conmigo en mi primer seguimiento.



Angie Karina Veloz, 18 anni, Genova, Italia

Fare tutto per amore

Ciao! Piacere Angie :) no, non è un'abbreviazione, solo Angie! Dovete sapere però, che ho molti più nomi in realtà. Gli amici mi chiamano Gin, chi non mi conosce Engi, la mia famiglia Karina e all'oratorio alcuni bimbi mi chiamano Enjoy! Eh si! Ecco, quello che non capisco dei ragazzini alle porte dell'adolescenza è che tutti vogliono cacciare il prima possibile quell' esaltazione che si ha nelle cose quando si è bimbi. E allora lì entro in gioco io, col mio Entusiasmo! Sì, perché amo mettere carica in tutto, amo scatenarmi! e il mio modo preferito per trasmetterlo è ballare! "Enjoy, ti chiamerò così" me lo disse Giacomo dopo aver ballato con me a just dance :)

Crescendo ho capito che non avrei mai abbandonato questo mio lato bambino. Scoprì che col mio sorriso diventavo un fiammifero acceso in stanze sempre più buie, alcune anche troppo… Ma io ho la mia fiamma: la speranza. Ci credo! È qui che ho iniziato a capire di avere un sogno: Fare tutto per amore. Mi piace essere motivo di sorrisi, agire per felicità mia e di altri. Voglio esplorare questo, conoscerlo, e viverlo. Se ho paura delle conseguenze? Sono terrorizzata, non scherziamo. Eppure, non mollo. Sono determinata al mio sogno.



Anita Marton, 24 anni, Mogliano Veneto, Italia

Da tutta la vita

Ero in terza elementare, stavamo studiando Dante. L'insegnante era svogliata, spiegava senza passione. Trasmetteva solo noia e impazienza, stavamo imparando a odiare Dante.
Un insegnante lascia un segno - in segno - sui bambini che ha davanti, e se in classe non porta i suoi amori, ma i suoi stati d'animo, come dice D'Avenia, questi si attaccano alle anime assetate che ha davanti, e le offuscano. Invece, volevo che i miei compagni di classe scoprissero la bellezza. In quel momento ho capito che quello era il mio sogno, quella chiamata a cui dovevo rispondere. Sono passati otto anni da quel giorno, e dopo otto anni questo sogno è diventato realtà. Oggi sono in un'aula, ad insegnare. Vedo questi giovani seduti davanti a me e vedo me stessa alla ricerca di un sogno verso cui puntare la bussola della vita. Chissà quali desideri abitano i loro cuori, chissà quali speranze e paure. Mi trovo davanti a questi giovani: non sanno che ho sognato di stare con loro per tutta la vita.





Anna Lazzarotto, 23 anni, Gassino, Torino, Italia

Trovare la piena felicità nella quotidianità

Quando ero piccola avevo 3 grandi ambizioni, o meglio, 3 grandi sogni. Non sapevo quanto fossero grandi e quanto fossero davvero sogni, ma solo il tempo me l'avrebbe mostrato.

Sognavo di fare la maestra, di essere "una giustiziera" (che intendevo come il mestiere di chi cerca un modo perché ci sia uguaglianza) e di diventare mamma.

Con il tempo ho capito che il secondo di questi tre sogni non faceva per me, non tanto perché non ne condividessi i valori, il cercare giustizia per e negli altri , ma perché non era in linea con il mio temperamento e il mio modo di essere.

Abbandonata quell'idea, ho continuato a sognare di diventare insegnante (inizialmente sperimentandomi con le mie sorelle e ora cercando di vedere la bellezza e l'unicità di ogni bambino che incontro) e continuo a sognare di avere una bella famiglia numerosa, piena di amore.

Sto ancora cercando di capire se questi due sogni siano stati pensati per me.

Non sono ancora giunta ad una risposta, quello che so è che il più grande sogno che ora ho è di trovare la mia piena felicità nella mia quotidianità, nelle relazioni, nel mio lavoro da insegnante e nel dono, se arriverà di essere madre.

Annie Mwewa, 27 years old, Mansa, Zambia

Create a Legacy of Hope and Inspiration

My dream since my childhood is to become wealthy so that I can one day help others find happiness and peace.

I dream of running an orphanage in order to help the vulnerable and the homeless. To achieve this, I plan to gain experience in different company areas such as finance, marketing, and to develop a broad understanding of how organizations operate. I also plan to attend leadership training programs to improve my management and communication skills. This will be supported by having a well-built Christian home.

My motivation is based on Empowering others to lead. I believe that everyone has the potential. I want to empower others to use their skills and talents to make a difference in the world, to create a legacy of hope and inspiration. I want to leave behind a legacy of hope and inspiration. I want to show PEOPLE THAT once you set clear goals you will achieve them.



Antonio Battaglia, 19 anni, Italia, Palermo

La mia missione

Uno dei miei sogni più grandi fin dall'infanzia è stato quello di dedicare la mia vita a servire gli altri. Ho ereditato questa 'missione' dalla mia famiglia, un grande esempio di generosità e dedizione agli altri nella mia vita quotidiana. Mio padre, ad esempio, da ragazzo ha partecipato alle missioni a Lourdes con l'associazione Unitalsi di Palermo, aiutando i meno abili; le mie sorelle, invece, hanno prestato servizio nei centri di accoglienza di Madre Teresa di Calcutta in India, aiutando i meno fortunati. Voglio aiutare il più possibile quei giovani che, a differenza mia, non vivono una vita felice e confortevole a causa di un contesto sociale svantaggiato e che devono fare molti sacrifici per arrivare a fine giornata, rischiando a volte di perdere ciò che hanno di più caro. Non so ancora quale strada prenderò nel mio futuro, ma sono certo che sarà piena di spirito missionario secondo il carisma di Don Bosco, che continua a sognare con me.





Assieffeu Cyrille, 18 ans, Cameroun

Mon rêve d'enfance

Tout commence à l'âge de 11 ans, lors d'une nuit de pluie, je fis un rêve qui qui est encore présent dans ma mémoire, et oriente toute ma vie jusqu'au aujourd'hui.

En effet, j'étais dans la cour de notre église pour la fête des jeunes. Je jouais avec mes amis moins âgés que moi, lorsqu'une mère me dit en passant : « fils pourquoi ne devient tu pas prêtre ? ». Je répondis : « à mon âge ? » Elle sourit et s'en alla. Subitement, la sonnerie du lancement des activités retentis. Tandis que tous les jeunes allèrent jouer, il y'avait un enfant qui me regarda avec tristesse. Je pris compassion et, m'approchant de lui, je lui demandai pourquoi était-il ainsi ? A son tour, il me demanda juste une pièce pour pourvoir jouer.

je lui donna ce qu'il me restait comme argent, et il s'en alla acheter un ticket. Quelque temps après, il revint vers moi tout souriant, et me dit merci en me présentant un chapelet qu'il avait gagné en jouant. Je ressenti en moi une grande joie, comme ci c'était moi qui avais gagné cela. A l'instant même, la mère qui m'avait parlé de ma vocation passère à nouveau près de moi et dit : « mon père ça vas ? ». Puis elle disparut.

Ce rêve m'a beaucoup fait réfléchir, d'où mon désir de devenir prêtre pour les jeunes depuis la classe de 6ème, resta présent en mon esprit jusqu'à ce jour, afin de les rendre heureux, car leur joie est aussi une très grande joie pour moi.



Bartol Kadić, 19 years old, Croatia

Giving Knowledge

My name is Bartol Kadi and I am a 19 years old student of Chemistry. I come from Croatia. My dream is to one day teach in school or at a university. In one way I'm living that dream today when I give free instructions in chemistry. Most of the skills I use to teach I got from my animator formation. There I learned how to talk to someone younger than me and how to pass on knowledge to others. One other way I'm living my dream now is working on programs and formations for high schoolers. We're doing formations about faith and everyday life and we're doing some fun programs like quizzes and game nights. Sometimes it gets hard and stressful, but when I remember that we're doing it so they get closer to Christ, it gets easier.

Belinda Boahen, 22 years old, Sunyani - Odumase, Ghana

Grasping the Dream

I have a dream but it may seem common, impossible but it is a dream that I strive to realize. Since childhood, I have always felt the need to make a difference in the lives of people, no matter how trifling it may be and no matter the sectors (education, health ...) I find myself.

Always wanted to be like my dad since he has helped many underprivileged with the cost of furthering their education which provided them with entrepreneurial skills. When I was young, my dream was to be a teacher like my dad but when I was growing up, I diverted to go to the health sector (lab Technician- to help physicians diagnose the patients so that at least I would be as a background helper). However, after my Senior High School was faced with challenges and was on the verge of quitting the school, my dream was still intact.

A generous benefactor helped me gain admission to a different University and though I am currently not reading Science. Due to that, I dreamt of becoming a philanthropist (NGO) and stretching out my hand whenever I can with the help of God and the encouragement of my family and well-wishers who push me to do more I will achieve this dream.



Bingboure Delwende Lucette Junio, 29 ans,
Ouagadougou, Burkina Faso

Rééducation de la société

Mon rêve c'est d'impacter la gente féminine jeune de ma communauté et pourquoi pas du monde. Apporter aux jeunes filles de mon pays une rééducation sur les valeurs sociales et humaines, outiller solidement leurs personnalités, surtout celles des plus vulnérables et exposées, afin qu'elles ne se laissent plus influencer et qu'elles ne se sous-estiment plus. Mon objectif est d'initier une communauté d'amazones qui seront convaincues qu'elles peuvent être qui elles veulent être, grâce à une auto-discipline, à l'acquisition de compétences, et surtout sans se dénuder sur les réseaux sociaux et sans attendre les faveurs extérieures.

Mon rêve tire sa source du constat que les valeurs éthiques de la société sont en train de disparaître et l'image de la femme en train d'être bafouée, en partie à cause de l'attitude de quelques-unes. Je suis convaincue que la femme à un grand rôle à jouer dans cette rééducation de la société si elle sait ce qu'elle veut et où elle veut aller. Elle sera ainsi moins humiliée et plus écoutée. Elle est mère ; c'est elle qui éduque et elle est appelée à être modèle. Si la femme a une claire vision, le cœur de l'homme sera captivé et la société soignée.



Bipasha Hrangkhawl, 30 years old, Agartala, Tripura, India

Dream: A Light in Someone's path

I dream to light up the life of a few underprivileged people in this world, better, in any way I can. Growing up, I realised that there are many people in this world whose path is dimmed, hope is shuttered, future is bleak and happiness is far. Being on the luckier side with better privileges, I realised I could do my small part in contributing towards the life of at least a few people. Charity begins at home, and it is only by making a small impact at smaller levels, and with time, will I be able to realise my dream at a larger area. I dream of a society with happy people, who love their life and in spite of the differences live united in love and peace. I dream of being a happy part of it, an effective instrument of meaning and purpose and together make this world a better place to live in. A light in someone's path calls me for action and discipline. I will walk in the light, my lovely way where God himself is my light and radiate along the path for others' path to glow bright.





Blanca Berenice Rangel Lujano, 22 años, Aguascalientes, México Guadalajara

Lugar de amor fraternal

Siempre he buscado formas de compartir la vida con los demás, y ahora se concreta con un sueño. Sueño con jóvenes que sean auténticos consigo mismos y con los demás, libres para expresar sus ideas, creaciones y sentimientos. Jóvenes con miedos que, con el tiempo, se convertirán en valentía para enfrentar el futuro; con dudas que los impulsan a preguntar, investigar y formarse, convirtiéndose en personas sabias con los pies en la tierra. Jóvenes que no necesitan de una estructura meramente física e institucional para desarrollarse y compartir con los demás; jóvenes que aprovechen la cotidianidad de nuestras calles, espacios públicos y realidades, donde el encuentro fraterno sea una elección, no una obligación, con el simple objetivo de construir una vida y proyectarse hacia ella con convicción. Un amor tejido con hilos de comprensión, empatía, solidaridad y resiliencia. Sueño que, en estos espacios humanos, los jóvenes no sean juzgados, sino abrazados por las diferencias de los demás, nutriendo su desarrollo como seres humanos. Con espacios humanos donde el amor fraternal se manifiesta a través de pequeños actos de sencillez, bondad, palabras de aliento y gestos que construyen puentes sólidos en lugar de barreras fuertes que parecen indestructibles. Jóvenes que sean agentes de cambio, capacitados por el amor fraternal para abrazar su autenticidad, enfrentar con valentía los desafíos, compartir con alegría el crecimiento del otro y contribuir a la creación de una sociedad más compasiva y equitativa. Devolver la dignidad a los jóvenes que por alguna circunstancia han tenido que migrar, enfrentando diversas problemáticas y rechazos en aquellos lugares donde se encuentran, que encuentren lugares de Dios, de paz y esperanza para crear hogares.

Catherine Mutalemwa, 29 years old, Dar Es Salaam, Tanzania

Food for Life

Food is one of the basic needs for human beings and living organisms. We all need food to live and grow, so without it we cannot survive. Unfortunately, there are people we live with who do not have the possibility of getting enough food due to extreme poverty.

In developing countries especially here in Africa, large populations face food scarcity. Many children and elderly people succumb due to malnourishment and starvation. Food was always known as God's gift and its wastage is a threat and so it is to be strongly discouraged. Since the area where I come from experiences food shortage, my dream in life is to sustainably provide food in its charitable institutions like orphanages, and to vulnerable people like the disabled and those isolated for various reasons. I also dream of trying to influence government policies so that each family has a portion of land where they can grow their own crops. This way, my vision will have been realized and it will be a good example for other young people to embrace.





Celine Kamel, 24 years old, Jbeil - Lebanon

A Dream Odyssey

Embarking on a challenging journey to higher education, global exploration, and family building, my determined pursuit transforms obstacles into personal growth. I'm dedicated to self-improvement, cultural embrace, and nurturing a compassionate family that embodies the ethos of achieving goals despite challenges.

Academic aspiration: At the heart of my dream lies the unwavering commitment to furthering my education, not only for personal enrichment but also to inspire younger generations.As a psychomotor therapist, I see my role as more than just a job; it's a deep commitment to guide and empower the well-being and dreams of youth, aligning with the principles of Don Bosco.

Diverse horizons: My dream transcends lecture halls and research papers. I yearn to explore the world, to engage with people from various backgrounds, and to witness the divine beauty of God in diverse landscapes and cultures.

Safe haven: My ultimate dream is deeply rooted in the idea of family. I aspire to be a devoted mother, raising my children in a secure and compassionate haven, where kindness and safety are unwavering, and inspiring them to dream big, no matter th e challenges.

Cesar David López Mora – Villeta, 29 años, Coro Estado Falcón, Venezuela

Porque los sueños se cumplen

Yde Paraguay provengo de la ciudad de Villeta la misma se encuentra en el departamento central del país. El mayor sueño que me gustaría realizar es la de poder realizar un voluntariado, la cual vengo anhelando desde años. Creo que esto me servirá para poder discernir en mi vida y realizar la experiencia de donde el señor me necesite y encontrar mi lugar. Fui realizando apostolados(oratorio) en mi comunidad con el grupo juvenil la cual pertenezco y desde entonces esta esa inquietud. No me veo en unos años más postergando ya que estoy en la etapa de mi vida la cuales no me gustaría quedarme con la angustia de, ¿qué hubiese pasado si realizaba esto? ¿Cómo se sentiría realizar tal experiencia? Y así ir haciendo experiencias en mi vida en la cual pueda sentirme feliz y pleno completamente, que no sea una felicidad temporal si no que sea para siempre a pesar de los obstáculos de la vida y pueda decir si esto es lo que me gusta por lo que yo opte y por lo que seguire. El sueño de todo Joven Salesiano creo que es la de conocer el oratorio en la cual Don Bosco pudo reunir masivamente a los jóvenes en donde les daba cobijo y enseñaba oficios, y así prepararles para la vida. Y porque no de poder realizar una animación en uno de sus primeros patios de oratorio, la cual años más tarde se distribuyeron por todo el mundo. El mayor motor que me impulsa a seguir adelante es la presencia del Dios en todo momento la cual como cristianos sentimos que actúa en cada paso que vamos realizando en lo cotidiano. Y tratar de transmitir alegría a los demás, sabiendo que hoy día hay personas que no la pasan tan bien por las dificultades de la vida, la cual es un aprendizaje y deberíamos de rescatar algo bueno de las situaciones difíciles y no pretendamos ir en contra de la naturaleza que hay cosas irreversibles y es aceptar.





Chanda Chikusela, 25 years old, Kasama, Zambia

Stable and Healthy Life

My dream is to live a stable life health wise, family wise and finance-wise. I dream of opening an orphanage because of my love for young people.

My dream in life involves having a family of my own just like every little girl out there. I also dream of having a big white wedding and have kids of my own. I dream of having a very big house with a big garden and playroom for my kids. I dream of having two children, a boy and a girl to be specific. I dream of having a very big family and by family I don't only mean my biological family but adopting the less privileged and making a home for them. Apart from that I dream of traveling all around the world. I like adventure, visiting new places and learning historical fiction about different countries.

Helping the sick and less privileged always made me happy as a kid and I dreamt of doing a course in the future that would allow me to have as much contact with people as possible. As a result I ended up having a big passion for nursing and eventually it became my dream to do nursing and help people who are sick. In summary, I dream of a peaceful life, a life of fulfillment and happiness, a life with no regrets and no fear, a life where I can conquer my dreams and make them a reality. I dream of a life worth living.

Charis Philip, 22 years old, Bangalore, India

Dream: Being the Change

I felt burdened thinking about the evil power in society and that people are losing their souls doing wrong things. I imagine a land where there is justice, love and care for each other. There is increasing competition amongst people to be on the top; everybody wants to be above each other and few have the time to stop for a while and look at the other person. In this run, humans have lost their quality of humanity. The basic attributes of sympathy and empathy are sporadic and without these attributes of human values, it is hard to love and care for the other. As a Christian, I dream of being different from what I see, becoming the change I want to see, to restore humanity as God's masterpiece of love and peace. I've been tutoring orphan kids and mentally retarded women, and serving them makes me happy and contented. There is a lot more to do and many more people to reach out to, to build a community that is safe, happy and peaceful, a heaven on earth where everyone is treated equally with love and care.





Charity Makweta, 19 years old, Dar es salaam, Tanzania

All About My Dreams

Starting from my current dreams to be faithful to Christ to enjoy the various blessings bestowed upon me, I also pray for his will to be fulfilled in my dreams; likewise to enjoy and make good use of the various opportunities I have been given. With these, I hope to continue to build myself mentally, intellectually, and healthily, and to continue reaching my dreams and thinking about how I will pursue them in my future life. After my Diploma level, I haven't yet decided if I will continue pursuing a degree, but in case I continue, given the scholarship or sponsors, I want to take my degree studies outside. If God so wishes I will take my degree in any of the following: pediatrics, geriatric or mental health and pursue specialization in it. I want to make myself an independent woman financially fit for my total life plans. I dream in my leisure time to be a coach and a mentor to young people, especially young girls. I want to be a big supporter and a good friend of young girls and young people generally on how to live positively in society and how to understand the importance of God's presence in their daily life. My wish is to reach my dream of reaching out to the less fortunate because I want my success to be a source of happiness for my family and my dear mother, and also to make myself a sacrifice for all those who are in difficult circumstances, especially orphans. This is my biggest dream from my childhood, to give myself to the children who are living in difficult environments, and also to be of help to young people who are going through difficulties in pursuing their dreams and their dreams for society. Also, God willing, I dream for me and my family to visit different places for pilgrimage and growth spiritually.

Chereamlak Bereha, 29 years old, Addis Abeba, Ethiopia

My Dream

I was born and brought up in a small village near a very pious parish of Mary of Lourdes. Serving at the altar and singing with the choir was the greatest joy of my childhood. At the age of 5, my village was visited by fire and 72 households lost everything including homes. That night, the screams of mothers, the panic of children, and everything that followed was so devastating. This was my first experience of great trauma. Two years later, the fire that took away our village came back in my dream. The fear and the panic in my heart was the same. But, the dream felt a little funny and I started seeing a lot of light in the fire that was consuming everything. I saw the direction of a bright future. There was a Lady, so beautiful in white. She even dared to bring out treasures that were in danger of getting lost in the fire. I kept the boldness and brevity of the Lady. All of a sudden, she whispered in my ears, "You will guide your friends and many to a brighter future". I took the advice of the beautiful Lady. I am a singer in the church. I write songs. I keep dreaming of being one who guides others towards a brighter future. Even on dark days, young people should keep looking at the brighter days on the horizon. My songs are of hope in desperation and joy in sadness. That is what the dream at the age of seven took me back. I was able to see light in the consuming fire. So today, in all desperation, there is still light I should communicate in my songs. God is the light.





Chiara Caccavale, 28 anni, Livorno, Italia

La goccia che fa la differenza

In una società come quella odierna è sempre più difficile per i giovani mantenere viva la fiamma della speranza, sognare e soprattutto sognare in grande. Per questo motivo, crescendo alcuni sogni tendono a ridimensionarsi. Personalmente, anche alcuni dei miei sogni si sono ridimensionati. Tuttavia, uno di essi, in particolare, è sempre rimasto vivo dentro di me: fare la differenza, essere la goccia che fa la differenza. Ho sempre desiderato ardentemente che la mia vita facesse la differenza non solo nei cammini delle persone che incontro, ma anche nella società e nel mondo. Lasciare una traccia positiva che lasci tanto spazio alla speranza è il mio sogno più grande, qualcosa che sento come una sorta di missione. Sogno che la mia vita sia significativa per gli altri. Donarsi, dunque, in modo da apportare un qualche miglioramento; a cominciare dalla mia quotidianità, dalle persone più vicine fino a quelle più lontane, dal mio lavoro fino ad arrivare alle cause umanitarie e sociali più importanti.

Chioma Okoye, 27 years old, Tampa, Florida, USA

A Glimpse at Heaven

My dream is for all people to glimpse heaven here on earth.

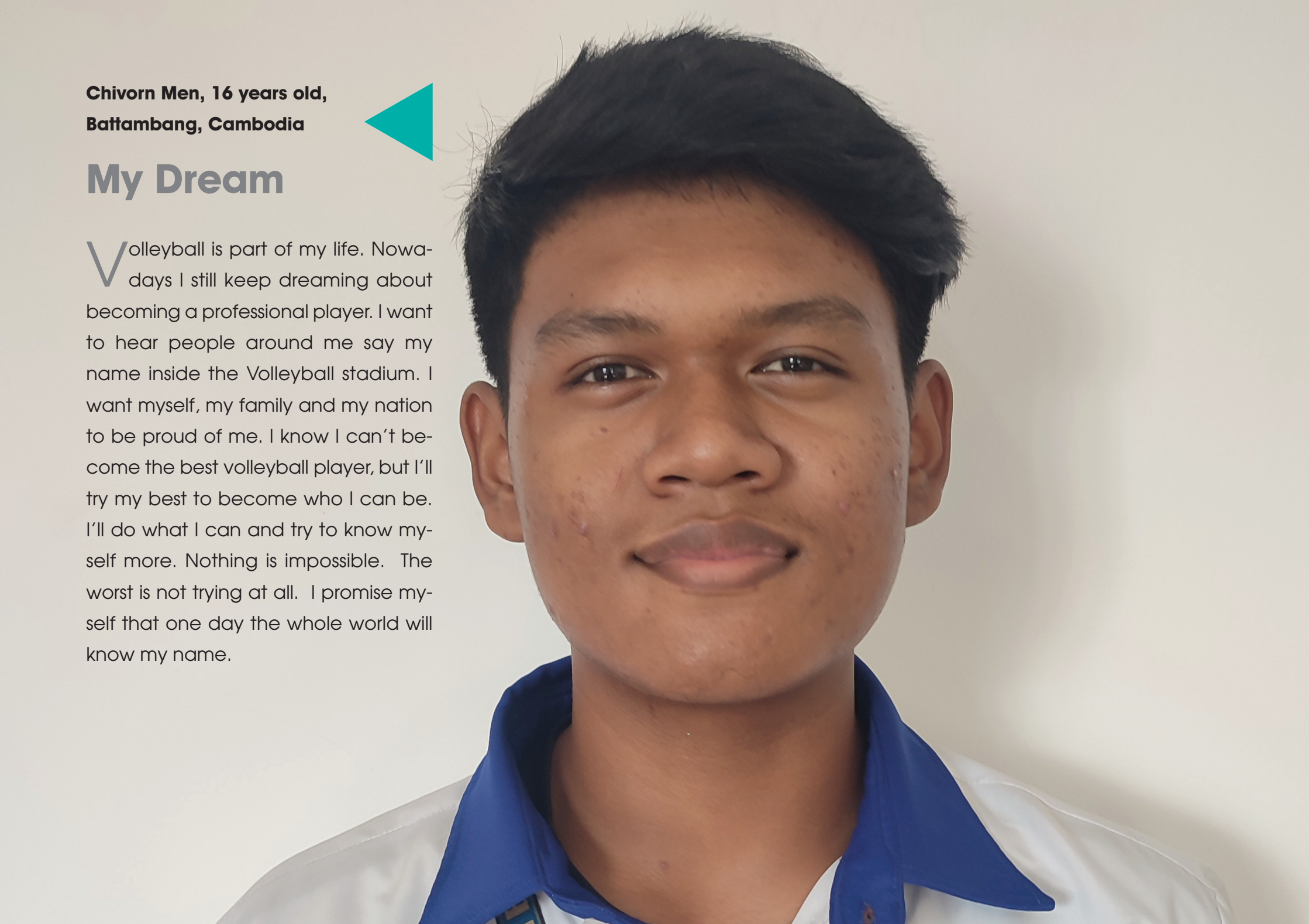
I'm more of a daydreamer than anything and oftentimes I dream about the fulfillment of all the longings of my heart: love, belonging, security, success, and rest. I have recently realized that these are just terms used by a world unfamiliar with God and with the way to express its longing for Him. For me and many others, this is nothing new. In the time Jesus lived on this earth, people around Him failed to recognize Him for who He truly was. Then in Luke 17:21, Jesus explicitly says that the Kingdom of God is among us. To me, this means that Jesus is very present every day of my life, in the Blessed Sacrament, and also in the people He has allowed me to love. I've been so blessed to experience the love of Christ through beautiful people who have chosen to love me for the sake of the Kingdom. Upon reflection of these experiences, I felt that I have gotten a glimpse at the forever yet to come; it is something too good not to share! As I continue to live and dream, I will also continue to be Christ's love and light to the world so that others, like me, may experience this indescribable joy that awaits each one of us, yes in heaven, but first here on earth!



Chivorn Men, 16 years old,
Battambang, Cambodia

My Dream

Volleyball is part of my life. Nowadays I still keep dreaming about becoming a professional player. I want to hear people around me say my name inside the Volleyball stadium. I want myself, my family and my nation to be proud of me. I know I can't become the best volleyball player, but I'll try my best to become who I can be. I'll do what I can and try to know myself more. Nothing is impossible. The worst is not trying at all. I promise myself that one day the whole world will know my name.



Christiana Flynn, 18 years old, Watsonville, California, USA

My Own Salesian Family

Often my friends and I will talk about what we want when we grow up. We want many things, but the one thing that is always brought up is family. I have always had a wonderful family. My biological family is large, loving and energetic, and the Salesian family I've been a part of since 2010 is welcoming and dear to my heart. As I have grown up, these two groups of people have nourished one of my deepest dreams: to build a family of my own.

This dream is deeper than surface level conversations with my friends of cute baby names and characteristics. Although I also dream of a husband and children, I want a family that extends blood relationships; one built on Salesian values and that exemplifies reason, religion, and loving kindness. I dream of having a family that deeply loves each other, life, God, and others. I want to raise children that advocate for those who don't have a voice or are treated unfairly, and who show the love of God in actions and words. I hope that my family grows more with each passing year, as we show true Salesian hospitality and take care of those around us.





Cindy Claire Yameogo, 25 ans, Ouagadougou, Burkina Faso

Un orphelin, une famille

Bien qu'ayant été orphelins très tôt, mes frères et sœurs et moi n'avons jamais connu la vie d'orphelins car ayant été pris en charge par notre oncle qui a été notre père et notre mère. Il nous a comblés d'amour, nous a éduqués dans chaque étape de notre vie aussi bien sociale que spirituelle.

J'ai donc toujours rêvé qu'aucun orphelin ne se sente ni abandonné ni seul. J'ai rêvé de donner aux orphelins un toit et l'amour qu'ils méritent, de leur donner la possibilité de vivre heureux ; les outils pour réaliser leurs ambitions et donner vie à leurs rêves. Je me suis promise que quand j'aurai les moyens, je construirai des orphelinats qui seront de vraies maisons. Dans mes orphelinats, ces enfants ne se sentiront pas orphelins car je serai toujours présente pour eux, je serai leur mère et leur père. J'apprendrai à ces enfants à apprécier chaque cadeau de la vie et à prendre les épreuves de la vie comme une façon de démontrer leur foi en le Seigneur. Je sensibiliserai les personnes autour de moi afin qu'elles comprennent que prendre soin d'un orphelin est une bénédiction et cela apporte une joie sans égale. Je rêve d'offrir à chaque orphelin la famille qu'il a perdue dans sa meilleure version.

Clarissa Budianto, 26 years old, Jakarta, DKI Jakarta, Indonesia

Authentic Educator



Hang your dreams as high as the sky! Dream as high as the sky. If you fall, you will fall among the stars' so said Soekarno Hatta, the first president of Indonesia. For me, my dream is to accompany young people when life gets complex and tough for them. To be there for them not for them to depend on me but for them to see hope in God and humanity through me. I know what it's like to be alone and confused. The desire to be there for others like me, to accompany them through their dynamic thoughts and face the complexity of life is what keeps me awake. What keeps me going are the surprises from the Holy Spirit as I go about with my life. Random reminders of this dream and also small significant rewards in life as I fall chasing the dream.

My dream is to be an educator who is benevolent, sincere, and knowledgeable for my students. Most importantly, being a teacher who can help young minds find their dreams and chase them.



Comfort Banda, 19 years old, Lilongwe, Malawi

My Mother's Daughter

I was born in a small town called Likuni in the capital city, Lilongwe. My mother was only in grade twelve (12) when she was impregnated. I think it's safe to say it was a relationship based on love. But things changed when my father found out. My grandfather was alright with it, but my grandmother thought otherwise. In a society based on status, my mother was looked down upon. I guess she was deemed not worthy of my father; hence my grandmother made sure my father went abroad to South Africa when I was only two (2) years old. This marked the end of my parents' love story.

I have seen my father only in pictures. I have tried to get through to him but my efforts went in vain. My mom struggled to get me into school. I completed my secondary education and now am studying medicine, in my second year.

My dream is to be a journalist who always wanted to write and tell stories of hope, the kind of hope of having to meet my father, stories of real-life struggles like the way my mom struggled to take care of me, stories of single parents, stories of love. I have always wanted to bring out the real challenges of the world, and I know for certain that a person or two could relate and feel that they are not alone.

I didn't pursue my dream due to some challenges but this doesn't mean that my goals changed. I think being a doctor gives me so many opportunities. I always wanted to give hope. They say doctors are usually rude, I wonder why, but I wish to be friendly so that patients can be open and feel safe.

Daniel Flores, 28 años, Caracas, Venezuela

Creo que si se puede soñar, se puede hacer

Soy de Venezuela. Desde niño soñaba con ser médico estudié en un colegio salesiano y la experiencia misionera alimentó mi sueño de servir a los demás.

En 2016, a un año de graduarme en medicina, mi familia decidió migrar a Chile por la situación del país. A pesar de las dificultades, trabajé y estudié al mismo tiempo. En 2022, me gradué en medicina general y por las buenas notas que logré, gané una beca para hacer un posgrado en pediatría, que estoy estudiando actualmente. Ejerzo mi profesión en una zona de bajos recursos en Santiago de Chile.

Pero sueño con volver para ayudar a los niños de Venezuela, sueño que poco a poco se está materializando, ya que, con la ayuda de amigos de la universidad en Caracas, envío algunos insumos desde Chile para apoyar las jornadas de atención médica en los barrios. También planeo, a mi regreso a Venezuela, instalar un centro de atención pediátrica comunitaria.



Darryl Huevos, 27 years old, Toronto, Ontario, Canada

A Place to Belong



My deepest dream is to have young people find a place where they feel loved and accepted as they are. As an educator in the public school system in Toronto, where I live, young people and young teachers lack hope for the future with the current economy, lack of security and uncertainty in what the world will become. In my current role, I see how simple it is to be a presence to young people just as Don Bosco was to them. I am reminded of a moment in a tour of Turin when Fr. Mike Pace, SDB, described how the prisoners in Turin would want hot soup over Jesus and I think it is telling of how we need to meet young people where they are at and minister to them as they are. I dream of first creating an environment where young people belong and through that continue to teach about Christ and educate them because the relationship and friendship is at the core of ministering to young people. I have had conversations where I disagreed with young people yet they still felt valued and important in my classroom. Young people feel isolated in today's society, including myself. We are tied to social media, forgetting the simple aspect of building a relationship with another person. My dream is for a world where young people can find those relationships and be part of something where they feel they can contribute and have a purpose in society.

Davide Pio Buttazzo, 23 anni, Lecce, Italia

Salesiano 2.0

Ciao! Sono Pio, un novizio salesiano di 23 anni proveniente dall'IME di Lecce, Puglia. Vivo al Colle Don Bosco per vivere quest'anno unico, sia per il mio percorso personale che per la Congregazione nel contesto dei 200 anni del Sogno, mi fa sognare. Come Giovannino, ho sognato qualcosa che, con il mio percorso, ho ripreso più volte. Nel 2024, la comunicazione ha preso sempre più piede, soprattutto tra i giovani. Il mio sogno è portare il Vangelo in una forma diversa e innovativa ai giovani, utilizzando contenuti multimediali con il carisma di Don Bosco (avrebbe fatto qualcosa) per avvicinarli sempre di più alla scoperta dell'amore di Dio. Immagino una piattaforma accessibile a tutti, dove attraverso contenuti semplici, Gesù possa penetrare nel cuore di chi li guarda e che diffonde il messaggio evangelico in modo innovativo, rendendo il cammino di fede più vicino e comprensibile ai giovani. Salesiano 2.0 loading...





Dieudonné Metyveca Carmelle, 18 ans, Haiti

Mon Avenir en Reve

Je suis DIEUDONNÉ Metyveca Carmelle, jeune de la commune de Ouanaminthe, âgée de 17 ans et élève de secondaire 4, dernière année d'études classiques.

Comme tout le monde, j'ai un rêve, celui de devenir milliardaire. Ce qui n'est pas facile pour un jeune vivant en Haïti, surtout avec tout ce qui se passe et le manque d'avenir pour les jeunes. Et pourtant, j'ai ce rêve, certes ambitieux. Ce qui me motive, c'est que contrairement à beaucoup d'autres qui veulent quitter le pays, je veux m'enrichir légalement dans mon pays et réussir là où tout le monde pense que c'est impossible. Mais avant tout, je ne renonce pas à remercier Dieu ; Il y a eu des jours où j'avais envie d'en finir avec tout mais avec le soutien de ma famille et de mes amis, je trouve toujours la force de continuer malgré les hauts et les bas de ma vie.

Dione Ndeye Diarra Bousso, 18 ans, Dakar, Senegal

Devenir ingénieure de travaux

Le métier d'ingénieur des travaux étant peu embrassé par la gente féminine au Sénégal, en devenir une est un grand rêve pour moi. Je veux à travers ce métier apporter ma touche personnelle et réaliser des choses qui marqueront ma génération.
Être ingénieur ne se résume pas à l'être pour moi mais également à réaliser des projets qui contribueront au développement de mon pays. A travers mes compétences j'aimerais être au service des privés en leur fournissant un travail de qualité. Après plusieurs années d'expérience, je voudrais ouvrir mon propre cabinet pour contribuer à l'insertion des jeunes en réduisant le chômage et leur offrant des opportunités.
Je veux aussi participer à la construction d'édifices publics et aussi à la construction de lieux de cultes comme les églises et les mosquées. Ensuite j'aimerais, dans le domaine social, contribuer à la création de logement sociaux pour que les familles vulnérables n'aient plus à dormir à la belle étoile. Il en ira de même pour les bâtiments dignes pour les élèves, en lieu et place des abris provisoires. Enfin, mon objectif final serait de participer à la reconstruction des pays en conflits afin d'aider les populations.





Dominic Basumatary,
19 years old, Udalguri, India

Chasing My Destiny's Whispers

My dream to become an IAS officer is inspired by my passion for serving the nation and the people and I know that achieving this dream is not something simple but despite the difficulties I still wanna strive forward so that I can make my parents happy, achieve my purpose in life and be an inspiration for the coming generations. As a kid I have always admired the role of IAS officers and how they set different aims and policies so as to shape the destiny of our country and make it into a better place. Similar to that, I would also like to bring improvement and better facilities in the field of health, education, agriculture or any other important sectors which need more attention. The efforts and determination I give to the goals I intend to achieve no matter what the difficulties I will remind myself of the constant prayers and support of my parents.

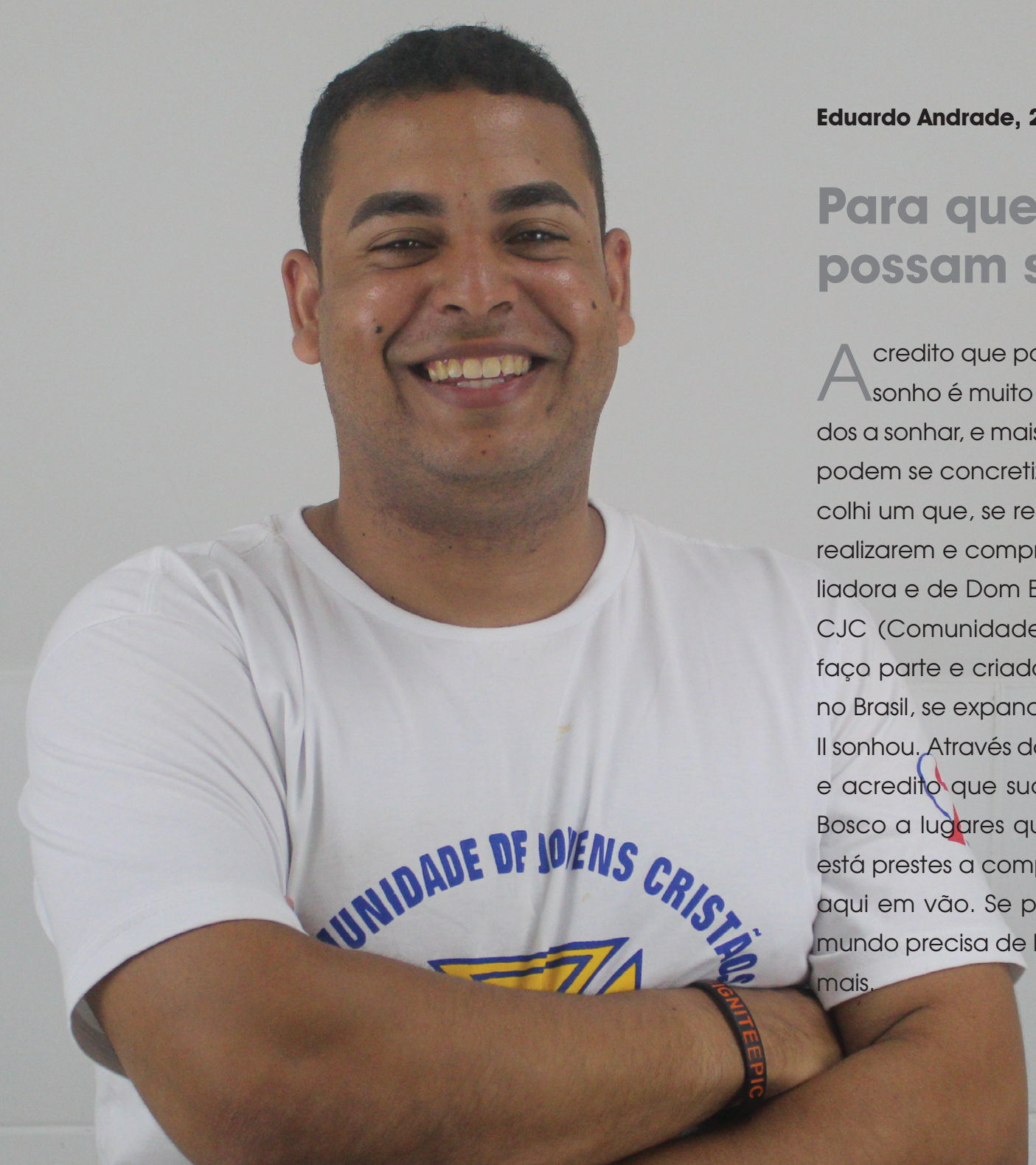
Eduard Llistó Estela, 20 años, Valencia, España

Servir a los demás

La motivación que me inspira es poder prestar mis servicios a todas las personas que me rodean, enfocándose en el bienestar de mi ciudad y sus habitantes. Por ello, mi sueño vital es aportar mis capacidades desde la actividad política del país y aspirar a convertirme en un representante que vele por la concordia, la igualdad y la solidaridad entre todos los habitantes de la ciudad, para poder construir un futuro mejor para los valencianos y las valencianas.

Además, como ciudadano, mi mayor ambición sería ser elegido alcalde de la ciudad, ya que, desde pequeño su figura me ha llamado mucho la atención y me encantaría representar a Valencia de cara a todo el país, puesto que sus funciones abarcan campos y sectores que me han inspirado durante estos últimos años de mi vida y me encantaría desempeñarlas de la mejor forma posible para hacer de Valencia un lugar acogedor, innovador y capaz de adaptarse a los desafíos que se presenten en el futuro.





Eduardo Andrade, 27 anos, Recife, Brazil

Para que outros possam sonhar!

Acredito que para nós, jovens salesianos, escolher um único sonho é muito difícil. Afinal, somos constantemente inspirados a sonhar, e mais do que isso, acreditamos que nossos sonhos podem se concretizar. Diante dos muitos sonhos que tenho, escolhi um que, se realizado, permitirá a outros jovens sonharem, realizarem e compreenderem o amor de Cristo, de Maria Auxiliadora e de Dom Bosco por nós. Portanto, meu sonho é que a CJC (Comunidade de Jovens Cristãos), movimento do qual faço parte e criado por Padre Genário Augusto de Melo, SDB, no Brasil, se expanda pelo mundo, assim como São João Paulo II sonhou. Através da CJC, conheci o Pai e Mestre da Juventude, e acredito que sua expansão pode levar os sonhos de Dom Bosco a lugares que ele nunca alcançou. Além disso, a CJC está prestes a completar 60 anos, e sei que não chegamos até aqui em vão. Se pude sonhar um dia, foi por ser salesiano; o mundo precisa de Dom Bosco, e a CJC pode anunciá-lo ainda mais.

Elias Bahamonde, 19 años, Santa Cruz, Argentina

Encontrar el amor atravesando el odio

Tengo bastantes sueños y objetivos simples o superficiales... Pero un sueño, el cual sea mi aspiración más profunda, que me inspire a seguir adelante es éste: Es algo raro y quizás difícil de entender... Mi sueño se basa en permitirme sentir y vivir, aprender de todas las experiencias, caídas y aprendizajes de la vida. Sentir amor, odio, frustración, tristeza, felicidad, desesperación... Todo esto, para encontrar el amor a través de diferentes experiencias, por ejemplo, encontrarlo a través del odio. De esta manera, seguir mejorando, ser una mejor persona, un mejor guía, un mejor animador. Alguien que motive a seguir adelante a los demás, que sepa dar una razón para poder soñar, vivir y sentir a quienes carecen de motivación... Esa persona que yo no tuve y que necesité en el pasado.

Quiero ser quien los acompañe y ayude en el camino, pese a que la vida a veces sea pesada o injusta. Porque también merecemos poder disfrutar de ella, estar alegres y tener esperanzas pese a vivir en una realidad difícil, o en un país el cual la situación siempre trae malas noticias.

El movimiento juvenil salesiano me permitió ver diferentes realidades, diferentes jóvenes y personas a las que les tocó atravesar y sufrir cosas que no debieron sufrir. Historias fuertes, duras. Para ellos quiero estar, para que lleguen a encontrar el amor atravesando el dolor.





Elisa Spataro, 19 anni, Ragusa, Italia

Cogli l'attimo

Nella realtà le cose cambiano, nelle foto non cambiano mai.
Mi chiamo Elisa, ho 19 anni e vorrei visitare il mondo. Qualcosa, però, mi blocca qui: è la paura di allontanarmi dai miei genitori, dai miei fratelli e dalle quattro mura della mia cameretta.
È come se vivessi tra due mondi in conflitto.
L'unica cosa che mi fa uscire da questo limbo è la fotografia: fotografando, mi dedico completamente al momento che sto vivendo.
Se dovessi scegliere un soggetto che amo fotografare, sarebbe un abbraccio: non un abbraccio qualsiasi, ma un abbraccio con la A maiuscola, un abbraccio spontaneo, dove per un attimo tutto il mondo esterno si ferma e nello scatto si percepisce la Tranquillità. Il mio sogno è proprio questo: trovare la tranquillità, in me e ovunque nel mondo. La mia speranza è di sentire sempre una scintilla dentro di me che mi spinga a continuare a fare ciò che amo: in fondo, la tranquillità è già presente nella mia stanza, ma è incompleta, e finché non supererò i miei limiti, non potrò portare un pezzo di mondo per completarla.

Emma Rigo, 22 years old, Melbourne, Australia

Living a Self-Determined Life

I would like to consider myself a caring person. I grew up in a loving family filled with laughter, food and kindness. With the great education I received, I knew from a very early stage that not every child could call themselves lucky to have such a supportive family. So when I didn't know what to do after my high school degree I decided to continue my volunteer work with Don Bosco Camp and have stayed ever since. In the past five years not only was I able to grow into an adult and a better youth worker day by day, but I saw kids I worked with starting their own journey of living a self determined life. Even through my work as a dance teacher, seeing kids struggle to understand moves or not work out the timing, I wouldn't change my career and help in any way possible because seeing the change that I can make in one kid's life, is worth every struggle. It's my purpose and fulfils me in a way I'm certain no other work could. Because every child deserves someone who believes in it. And someone who stays when it's easier to leave.





Enrique Barceló, 17 años, Rivera, Uruguay

Poder lograrlo sin rendirme

Mi nombre es Enrique, tengo 17 años y vivo en la ciudad de Rivera, en Uruguay, frontera con el Brasil. Me gusta bailar, cantar y alegrar a las personas. Soy bueno ayudando y participando. Vivo con mi abuela María y estudio en el Centro Juvenil María Auxiliadora, donde comparto con las Hermanas y soy Animador de los Adolescentes más chicos. Soy amable, atento, me gusta escuchar a las personas y trato de ser bueno con todo el mundo y ser mejor compañero. Sueño con tener una familia cristiana y ayudar a las personas que necesiten. Quiero cumplir mis metas, ser mejor persona y brindar amor y esperanza, como lo hicieron Don Bosco y Maín. Quisiera seguir estudiando, sueño con ser militar y aprovechar las oportunidades que se me presenten. También me gustaría conocer otros países.

Me impulsa la fe y el amor de las personas que me ayudan. Disfruto de la paz, de la tranquilidad y trato de ser una persona pacífica.

Erini Sami, 22 anni, Alessandria, Egitto

Pace e tranquillità nel mondo

Pace a tutti. Il mio nome è Erini Sami, laureata presso la Maria Ausiliatrice ad Alessandria. Il mio sogno è la pace e il senso di sicurezza nel mondo.
Non posso diffondere la pace in tutto il mondo, ma posso diffonderla dentro di me, e il mio senso di pace si riflette nel mondo. Mi chiedo spesso perché una persona si sveglia un giorno estremamente felice e desidera svolgere tutti i suoi compiti con amore, mentre un altro giorno non può neanche parlare o svolgere le sue mansioni senza lamentarsi, e ho trovato la risposta nella pace. La pace è come un filo su cui vengono tessuti i disegni per creare una bellissima catena, ma se il filo si interrompe, i disegni perdono valore e non ne vediamo più la bellezza. Allo stesso modo, se perdiamo la pace, perdiamo tutti i valori e i principi che sono stati seminati, anche se sono ancora presenti, ma iniziano ad essere sepolti. Troviamo madri che picchiano le loro figlie, e giovani che non vogliono vedere i loro padri, e il costante senso di rabbia. Tutto questo si riflette sulla vita delle persone, sia nelle loro case, nel loro lavoro o nelle relazioni con gli altri.
Quando sento la pace interiore, posso sorridere a qualcuno o parlare delle sue qualità, questo gli fa sentire pace, sicurezza e gioia, consentendogli di trasmettere questa pace a un'altra persona. Così, siamo tutti legati uno all'altro, siamo un anello, e ci sono molte sfide nel raggiungere la pace, come le circostanze globali, ma possiamo iniziare con noi stessi e allontanarsi dai luoghi privi di pace. Questo non è un ritiro, ma per preservare ciò che ci rimane di pace.





Esteban Hernández Mejía, 20 años,
Brossard, Quebec, Canada

De un sueño ¡al Sueño!

Hasta hace unos años era ser guitarrista reconocido internacionalmente. Hoy ese sueño se ha quedado atrás, y otro ha llegado a tomar el puesto, aunque todavía borroso. Ya no va dirigido a mi, sino hacia los demás.

Hoy lo que más quiero es ser maestro. No solo para transmitir conocimiento, más bien dar un motivo para levantarse por las mañanas e ir con entusiasmo a clase. El ayudar a jóvenes, a saberse amados, es por lo que yo quiero vivir. Sé lo que es ser acompañado por personas que se vuelven más que simples figuras de autoridad y fuentes de conocimiento; algunos para mi llegaron a ser modelos y fuentes de inspiración.

Al ser salesiano y conocer a Don Bosco tendría el privilegio de acercarlos a Jesús, que es el mejor modelo que existe. Lo que más me motiva a seguir adelante es el deseo de servir a los más jóvenes que yo, ofreciéndoles todo lo necesario para un buen desarrollo personal y sobre todo el regalo de crecer en su fe.

Eunbin Heo, 28 years old, Seongnam, South Korea

Be the light

When I started work at school, I decided to be a guiding light that illuminates around my children. It's been 7 years since I worked with children. I hope to be a light for the children I meet throughout the year.

Recently, the number of children experiencing psychological problems is increasing. The number of parents who choose emotional discipline or neglect, saying it`s their own style of parenting, is also increasing. When I encounter a child's situation like that, I am faced with great helplessness. I also feel guilty when I am too busy with a child who needs all the attention and has to give less love to other children.

Once, I wanted to be the sun that brightens all children's paths, but at times things are so hard for me that all I was left with was burned-out firewood. Under these difficult circumstances I repeat Don Bosco's words about the whistle and try to look at my children. Even if I want to give up due to a series of difficult days, what constantly makes me get up is my desire to enlighten the way of my children.





Eva Logar, 18 years old, Slovenija

To love, to be, to dream

Sometimes I dream of
being a sister, a good
sister to my sister,
a support, an example, a comfort!

Sometimes I dream of
being a sister,
the medical one,
who makes patients laugh
and is like a
mother to them.

Sometimes I dream of
being a sister, the one
whose bridegroom is
Jesus and sacrifices
herself for people.

Sometimes I dream of being a sister,
a good sister to my brothers,
my sisters, that together we
may sing to His glory and burn
together for Him.

Sometimes I dream of
being a sister, a sister to
my brothers and sisters
to whom Jesus is
unknown.

Sometimes I dream of
being holy, to be loved,
to love,
to dream and to be with
the heart, and to serve
with love!

Eyui Ndzengui Helena, 20 ans, Libreville – Gabon

Du social à l'entreprenariat

Je plonge dans un monde imaginaire où mes aspirations prennent vie. Dans mon rêve, je me trouve au cœur d'une communauté dynamique, entourée de personnes passionnées par le changement social. Mon objectif est clair : devenir une entrepreneure sociale privée et apporter des solutions innovantes aux problèmes qui touchent ma société. Je commençais à visualiser un lieu d'innovation sociale, un espace où les esprits créatifs se rassembleront pour concevoir des solutions novatrices aux défis sociaux. Je me vois travailler avec des experts issus de divers domaines, des ingénieurs aux travailleurs sociaux, unis par une passion : le bien commun. Dans mon rêve, je développe une plateforme en ligne qui facilitera la collaboration entre les entreprises, les organisations à but non lucratif et les individus engagés dans des initiatives sociales. Je crée un écosystème où les idées prendront vie, où l'innovation sera encouragée et où l'impact positif sera mesuré avec précision. Je vois mon entreprise sociale prospérée, attirant l'attention des investisseurs, des responsables. Mon entreprise deviendra un catalyseur de changement, aidant à résoudre des problèmes tels que l'accès à l'éducation, la réduction des inégalités et la promotion du développement durable. Les défis ne manqueront pas dans mon rêve, mais je les aborderai avec détermination.





Fabio Pisa, 22 anni, Napoli, Italia

Lo sport per salvare vite

La mia aspirazione più profonda nasce dal luogo in cui vivo; nasce dalla mia comunità, dai volti delle persone che incrocio ogni giorno nel piccolo spazio in cui vivo, in cui studio, in cui lavoro. Il sogno della mia vita nasce da ciò che al tempo mi salvò la vita: lo sport. Fin da quando ero piccolo ho sempre avuto la fortuna e la possibilità di praticare lo sport che mi ha permesso di crescere, insieme alla mia vita ed il mio percorso in oratorio, e di diventare quello che sono oggi.

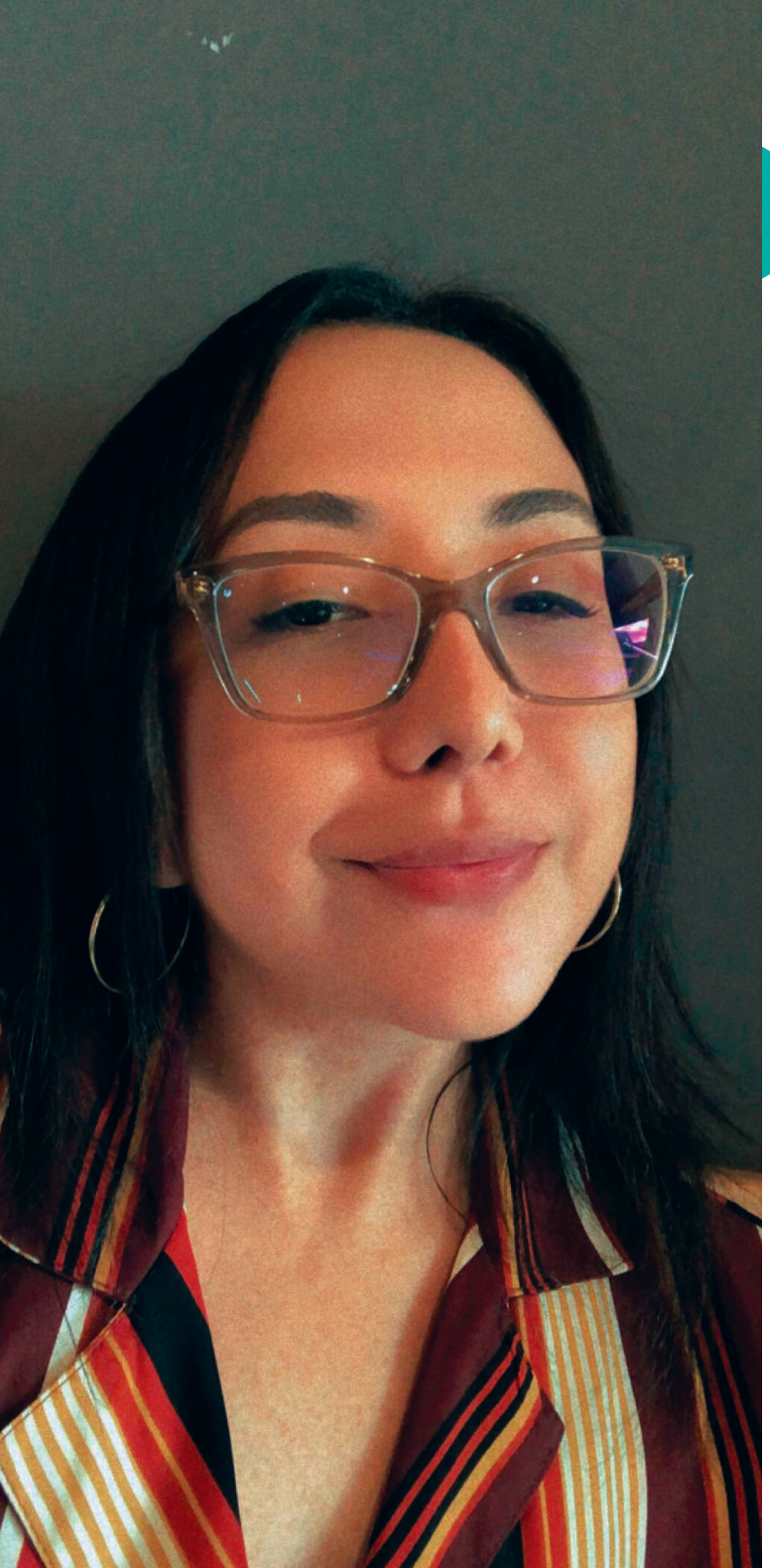
Quello che voglio realizzare nella mia vita è un qualcosa che possa incarnare nel modo più fedele e bello possibile tutti i valori che nel mio percorso ho imparato ad apprendere mettendo insieme lo sport e l'oratorio in un contesto salesiano. Il mio sogno è quello di poter vedere un giorno tanti ragazzi, tanti giovani poter dedicare del loro tempo a questa stupenda parentesi che ha una forza incredibile. Questa mia aspirazione nasce dal fatto di voler e di poter salvare vere e proprie e vite, specialmente nella realtà piccola e complicato in cui vivo nella quale vi è tanto bisogno di "aria pulita". Il desiderio è quello di aprire questo centro proprio nella piccola realtà nella quale sono nato e cresciuto. Credo fermamente che un giorno potrò riuscire in tutto ciò nonostante le moltissime difficoltà e complicazioni che ci sono come ad esempio il territorio stesso, la criminalità organizzata che da queste parti tende e cerca di spegnere le luci, soffocare le iniziative e chiudere le porte al cambiamento non accorgendosi che tutto questo può portare i giovani e giovanissimi può portare un vento nuovo.

Fanny Franc, 18 years old, Marseille, France

Dream of the Unknown and the Unexpected

My closest dream is to get into one of the schools I love. I dream and I can't wait to leave the family cocoon. I dream of going on a solo adventure, meeting new people, setting up businesses, earning money, and with this money building a house whose plans are already in my mind. These are just a few of the dreams that my daydreams and imagination contain. Some of my dreams can be seen as materialistic, such as my desire for money and a home. Others reflect a desire for emancipation, for freedom, such as leaving the family cocoon or going on an adventure alone. You may tell yourself that dreaming too much leads to unhappiness because not all of them come true. But I don't know about your dreams, but my dreams all converge on one dream, very simple, and very uncertain. When I live alone, I want to cook for 2, 4, or 7 people instead of one, never close my door, and spread the smell of cooking and its warmth in the street. All this is to welcome any unforeseen stranger, come and sup with me, and meet him. So my dream is very simple, but it lives only through the unknown, the unexpected.





Fátima Liliana Oporto Morán, 25 años, Soyapango, San Salvador, El Salvador

Un alma soñadora

Todo comienza con una niña de 15 años que desde que estaba en el colegio le gustaba mucho escuchar y apoyar a las personas cuando tenían un problema o se sentían mal. Un sueño que comenzó siendo pequeño pero muy claro y fijo. Esa niña de 15 años de la que sus amigas le decían que debería estudiar una carrera para apoyar a las personas ya que era muy buena escuchando y dando consejos. Esas palabras de aliento y apoyo hicieron un click en ella la cual la llevo a cumplir ese sueño de poder estudiar Psicología y conseguir un trabajo con el cual todas aquellas que en un principio solo fueron un "y quizá" "deberías de" se hicieran realidad. Y así se cumplió ese sueño de esa niña de 15 años de poder ayudar a los demás y apoyar a sus padres, quienes siempre la apoyaron en todo momento con tanto esfuerzo y dedicación, y que ahora ella puede decir, cumplir y demostrarles que todo esfuerzo rinde frutos, que esa pequeña semilla que sembraron para dedicarse a lo que deseaba, a nunca rendirse y no temer un futuro incierto, ahora se ha convertido en una realidad al fin cumplida gracias al apoyo y compañía que siempre le dieron frutos. Gracias a ello ahora ella, aquella niña de 15 años ahora de 25 años puede devolverle todo aquello que, con tanto esfuerzo y dedicación, muchas veces lágrimas, porque el camino no fue fácil, pero no imposible, se pudo cumplir una etapa, pero más no terminar porque quiere seguir creciendo y rindiendo muchos más frutos cada día más. Por todo eso, está agradecida y feliz de que su sueño se cumpla cada vez más y así lo quiere demostrar a esas dos personas que nunca la dejaron sola.

Febronia Fernandes, 23 years, Fatorda, Goa, India

My Dream for the World

I've always been told that dreams are something that could come true - only if you work hard and if the universe works in your favour. My dream is not one that you see when you sleep or an ambition you hope to achieve. My dream is draped in tranquility, where the echo of peace silences the drums of war. I dream of a day when my ordinary life doesn't carry the weight of guilt for being a pipe dream of another. Despite our education about the need for peace in the world, the silence that now envelops its discussion raises poignant questions. I held a steadfast belief that today, genocide and bloodshed were archaic relics. All this, while we're faced with Gaza's harsh and unforgiving reality. Babies are bombed and lifeless bodies are held by grieving parents. Children that once filled spaces with loud echoes, today fill them with a haunting hush. Innocent babies are orphaned and families are brutally torn apart. In this, the weightiest blow is being part of the passive majority, choosing inaction, while there are those whose dreams are distilled to the simplicity of a glass of water and the sustenance that war denies. We silence our phones, escaping distressing glare, yet for many, it's an enduring, stark reality to bear. I dream of a day where the world has peace. When people decide to stand up for one another regardless of race, religion, and beliefs. I'm sure that dreams of peace are a shared view; actions whisper louder - are we ready to pursue?





Federico Mattio, 25 anni, Piemonte, Italia

Un sogno quotidiano

Io provengo da una "grande" provincia nel nord Italia, più precisamente dalla città di Cavallermaggiore. Il sogno della mia vita è di vivere a pieno la Felicità, potendola gustare vivendo in una comunità viva e cooperativa.

Grazie alla formazione ricevuta in famiglia e da molti testimoni credibili incrociati nel percorso, il desiderio che fin da ragazzo spingeva i miei passi, e guidava le mie scelte, è stato quello di rendermi disponibile ed essere partecipe nei più vari gruppi di lavoro ed impegno sociale.

Ripercorrendo gli anni delle scuole e dell'università vedo come i momenti più felici della mia vita siano collegati proprio da questa dimensione di "cittadinanza attiva".

Nonostante tante difficoltà incontrate per la strada, in questo filo rosso vedo l'azione di Dio. È lui che mi ha guidato e che mi spinge ogni giorno a compiere un passo in più e fare cose che non avrei mai pensato di poter fare.



Francesca Bisarello, 18 anni, Cinisello Balsamo (Milano), Italia

Sognare è Sperare

Innumerevoli persone sognano di vivere una vita significativa, di non essere dimenticate, di contribuire in qualche modo alla storia umana. Ma quali tra tutte queste aspirazioni accendono davvero qualcosa in noi? Quali hanno il sapore di casa?

Preferisco parlare non di UN sogno, ma DEL sogno, quel sogno particolare e unico che è un dono da trovare.

Io non faccio parte della categoria di persone che hanno già un sogno. Ci sono stati periodi della mia vita in cui pensavo di sapere quale fosse il mio obiettivo finale, ma ogni volta quell'aspirazione che pensavo fosse la mia stella polare si è rivelata una cometa, luminosa ma fugace. Ecco la verità: non ho un sogno, anzi IL sogno. So che voglio essere orgogliosa di me stessa, soddisfatta del mio percorso. So che voglio rimanere convinta dei miei ideali come lo sono ora, ma allo stesso tempo cambiare, perché il cambiamento significa crescita. Quindi, qual è il mio sogno? Il mio sogno è scoprire quel desiderio profondo che per me corrisponde alla felicità, è trovare quella determinata carriera, passione, emozione per cui vale la pena vivere.

Infine, come canta Taylor Swift in 'August', sognare è anche sperare e credo che valga la pena vivere per la speranza di tutto questo.

Francesca Palma, 24 anni, Torino, Italia

Il sogno della mia vita

Su un sentiero di montagna, in cresta tra due versanti scoscesi, un animatore mi disse "Metti i piedi dove li metto io, seguimi". Il Sogno che provo a vivere tutti i giorni è riuscire ad ascoltare la voce di Dio, il suo "Seguimi!", mettere i miei piedi nelle sue orme e realizzare il progetto che ha per me; sapermi quindi fidare e affidare a Lui, nella gioia e nelle fatiche. Le amicizie fraterne, le esperienze che sono chiamato a vivere, lo sguardo di una guida sono come cartelli d'indicazioni, posti a indirizzare i passi. Passi che uno dopo l'altro mi stanno guidando a comprendere ogni volta un poco di più per chi lasciare cadere i miei egoismi, a chi accarezzare la guancia, in chi perdermi con lo sguardo, chi abbracciare sentendo che il cuore pulsa a pieno ritmo. Il Sogno oggi si concretizza nel capire per chi sono, chi amare. "Dammi tu quell'Amore che vuoi da me" così pregava Madre Laura Baraggia: non so dove questo cammino mi porterà, ma ad ogni passo mi accorgo che la fatica dell'ascendere alla vetta riempie il cuore di vera felicità.





Francesco Baga, 23 anni, Turbigo (MI), Italia

Metti i piedi dove li metto io, seguimi

Su un sentiero di montagna, in cresta tra due versanti scoscesi, un animatore mi disse "Metti i piedi dove li metto io, seguimi".

Il Sogno che provo a vivere tutti i giorni è riuscire ad ascoltare la voce di Dio, il suo "Seguimi!", mettere i miei piedi nelle sue orme e realizzare il progetto che ha per me.

Sapermi quindi fidare e affidare a Lui, nella gioia e nelle fatiche, come il me tredicenne impaurito ha fatto su quel sentiero con le parole dell'animatore.

Le amicizie fraterne, le esperienze che sarò chiamato a vivere, lo sguardo pieno d'amore di una guida indirizzeranno i passi. Non so ancora dove questo cammino mi porterà: oggi, immergendomi nella realtà, il Sogno si traduce nel capire per chi sono.

Francesco Lucianò, 25 anni, Prato (Firenze), Italia

Il banchetto

Il mio sogno più grande è un banchetto, un pranzo. Al tavolo sono sedute persone di tutti i tipi: uomini e donne, adulti e bambini, giovani e anziani, consacrati e laici. Sono seduti insieme e mescolati tra loro, ciascuno con la sua provenienza, età, vocazione. Ciascuno parla e ride allegramente con chi ha a fianco, interessandosi sinceramente del bene dell'altro, prendendosene cura, accompagnandolo nelle gioie e nelle fatiche.

Immagino il banchetto in un giardino di una casa in campagna, così che i più giovani possano divertirsi giocando sul prato, anche mentre "i grandi" continuano a godersi lo stare insieme all'ombra di qualche albero in una calda giornata primaverile.

Nell'aria si percepisce l'amore sincero che anima la tavola, il volersi bene tra le varie famiglie, l'amicizia profonda di queste con i consacrati, la cura che questi mettono nel giocare con i bimbi.



Francesco Piola, 24 anni, Villafalletto, Italia

Vero in tempo

Il sogno nasce in risposta a molti tentativi di schematica felicità.
La ricerca ossessiva di questa "Felicità" ci porta a modellarsi in modo da assomigliare alla persona, che in quel momento, vediamo felice; tutto questo ci rende solo più insicuri, perché sia che sbagliamo, sia che facciamo giusto non siamo noi, e lontani dal NOI stessi.
Nel sogno la felicità non è staccata dalla realtà, intesa come concretezza, anzi, questa realtà e ciò dà la possibilità di sperimentare la nostra persona VERA, non l'imitazione di qualcuno che in quel contesto si era comportato così; ma riconoscendosi capaci di essere come siamo.
Questo non ci esime dallo sbagliare ma dà la certezza che siamo noi al timone della nostra vita e rende tutto incredibilmente emozionante, vero e MIO; il tempo è l'unica misura in cui ci si può misurare e forse l'oggi è l'unico momento in cui si vuole vivere.





Francesco Pioli, 22 anni, Parma, Italia

La capacità di educare

Nella mia vita io vorrei trasmettere del sapere, essere un educatore. Da quando andavo all'oratorio e facevo animazione, da quando aiutavo qualche mio amico in difficoltà a scuola, ho scoperto questo lato bello della mia persona.

Mi sento felice quando trasmetto qualcosa all'altro. Non nascondo che ci sono molte difficoltà. Tuttavia, questo spirito mi permette di andare avanti fino in fondo. Mi piace trovare delle belle modalità affinché le persone possano apprendere sempre di più cose nuove, mi piace andare nel profondo della persona che ho davanti, non vendendo solo un numero, ma una personalità che ha bisogno di esprimersi e di essere felice.

Non ho l'aspirazione ad essere il più intelligente degli educatori o degli insegnanti: ho il sogno di far crescere cristianamente e umanamente le persone che mi vengono affidate.

François Levaux, 21 ans, Liège, Belgique

Acteur, éducateur et membre de la famille

Aujourd'hui, à 21 ans, mes rêves ont évolué et se sont diversifiés, empreints de la sagesse acquise au fil des ans et de la maturité qui accompagne le passage du temps. Je nourris toujours cette passion brûlante pour l'art sous toutes ses formes, une flamme qui continue de brûler au plus profond de mon être. Le théâtre, avec sa capacité à donner vie à des émotions et à des histoires, a captivé mon imagination. Devenir humoriste ou acteur est devenu un nouveau rêve, imprégné de la conviction que l'expression artistique peut transcender les barrières de la langue et toucher l'âme de chacun.

Par ailleurs, en tant qu'éducateur spécialisé, j'ai été témoin des inégalités persistantes qui minent notre système éducatif. C'est pourquoi je suis déterminé à poursuivre mes études en sciences de l'éducation, avec l'espoir de contribuer à la recherche et à la mise en œuvre de politiques éducatives plus équitables et inclusives pour tous.

Sur le plan personnel, je nourris le rêve de fonder une famille aimante, de transmettre mes valeurs et mes passions à mes enfants, et de leur offrir un environnement où ils pourront s'épanouir pleinement. Je crois en la force du lien familial et en l'importance de cultiver des relations authentiques et enrichissantes.

En somme, mes rêves sont le reflet de mes expériences, de mes valeurs et de mes aspirations les plus profondes.





Gabriela Gos, 20 anni, Piła, Polonia

Per sempre giovane

Il mio sogno più grande è quello di vivere in eterno. Ma oltre a questo, sogno di essere eternamente giovane nello spirito e di dedicare la mia vita ai bambini e ai giovani. Ecco perché ho scelto di studiare pedagogia, dopo di che potrò farlo anche a livello professionale. Quando sono stanca della routine quotidiana, la comunità dell'Oasi salesiana mi aiuta molto. Gli incontri con i giovani mi riempiono di energia e guidarli verso Dio mi dà un senso di realizzazione. Io stessa imparo molto da loro durante ogni incontro. Spero che realizzando questi sogni, raggiungerò la santità.

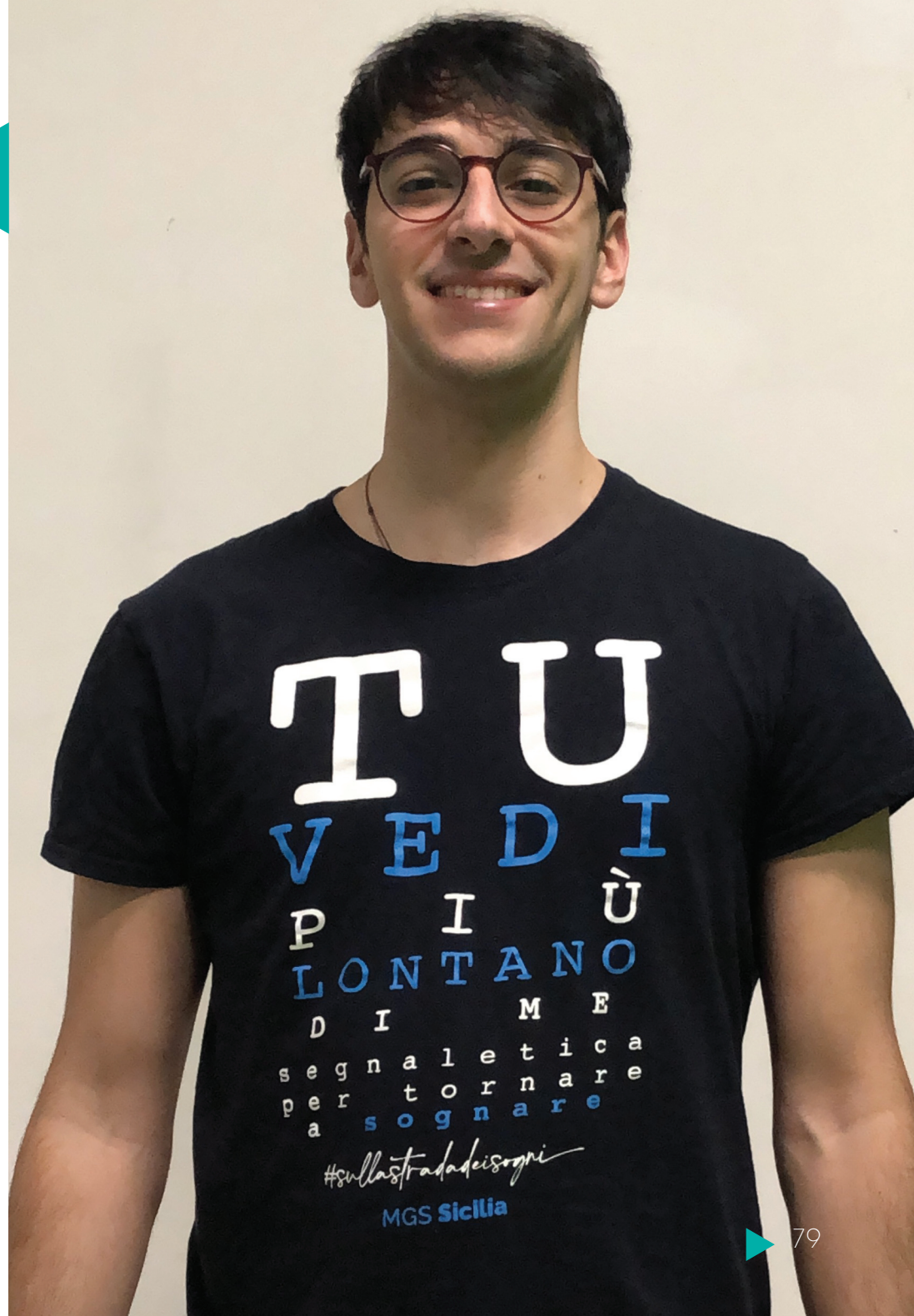
Gabriele Santoro, 25 anni, Messina, Italia

Cooperante con Don Bosco

Vorrei tanto poter continuare a vivere il carisma salesiano mettendomi al servizio dei giovani, specialmente degli ultimi che sono messi ai margini della società. La capacità ad avere un occhio attento ai bisogni dell'altro è un valore che mi è stato trasmesso in famiglia e in Oratorio e che non ho più dimenticato.

È anche per questo che ho deciso di studiare per poter essere un giorno un cooperante internazionale, lavorare in giro per il mondo e poter continuare a realizzare la missione di don Bosco, frutto del sogno dei nove anni.

È questo ciò che mi tiene "sveglio" e mi fa guardare al futuro con speranza ed entusiasmo. È questo il mio sogno! Nonostante le mille incertezze che tutto ciò comporta, credo che, in mezzo a tante false promesse di felicità che il mondo propone e che non conducono a nulla, questa sia la strada che mi può portare a vivere una vita piena perché al servizio dei fratelli.



Galli Eleonora, 21 anni, Pianezza, Italia

L'Insegnante

Il mio sogno è fare del mio lavoro di insegnante una missione per le famiglie e i bambini in difficoltà, infondendo loro speranza e facendoli sentire amati e accolti. Ai bambini che incontro, auguro un cuore grande e occhi pieni di speranza, affinchè possano coltivare tutti i loro sogni con sacrificio, dedizione e lasciando spazio a Dio.

Niente è così difficile o impossibile se condividiamo i nostri sogni con Dio e accettiamo che la Sua presenza nella nostra vita. Siamo tutti chiamati a qualcosa di grande, ma solo donandoci agli altri possiamo comprendere il significato della nostra vocazione. Per sognare in grande dobbiamo essere disposti ad andare oltre l'ovvio e non farci scoraggiare dalla fatica. Spero quindi di educare bambini che non rinuncino ai loro sogni e che la loro fiducia e creatività mi scaldino il cuore.

Per raggiungere questo obiettivo, devo diventare "umile, forte e robusto", come viene detto a Giovannino nel sogno del bambino di 9 anni, e per farlo devo avere fiducia in coloro che mi accompagneranno in questo viaggio. Non sogno di cambiare il mondo, ma di scoprire la bellezza del volto di Gesù negli sguardi che incontrerò.



George Parkinson, 12 years old, Bolton, Great Britain

My Dreams



My dream for the future is to be able to have lots of exciting adventures with my friends and explore different cultures without fear of war or violence. I love graffiti art, food and music so I dream of experiencing these in different corners of the world, especially where the weather is warmer and drier than where I live! I would love to one day live in Croatia and learn to fish in the big blue lakes.

It would be my dream to have a good job which gives me enough money to help install new water pumps in poorer countries where children are dying from dirty drinking water. If I could also help to stop young people being bullied for how they look that would be fantastic.

My faith is really important to me so if I could go on a pilgrimage to Lourdes, where St Bernadette saw visions of Mary, and spend time reflecting and really experiencing God's presence in my life, without all the busyness of life I would feel very lucky.

Just like Don Bosco, music is very important in my life and I hope to be able to write and publish a music album which he would be proud of and that I can play on the keyboard with my friend on guitar.



Giorgio Arcoraci, 23 anni, Barcellona Pozzo di Gotto (ME), Italia

Che vuoi fare da “grande”?

“Giorgio, tu che vuoi fare da grande?” Non avevo la più pallida idea di quale sogno volessi inseguire, allora mi lasciai trascinare dal cuore e risposi “Io voglio fare il maestro!” Passarono anni da quella dichiarazione e solo dopo aver conseguito la maturità mi ritrovai ad una moltitudine di incroci, incerto su quale strada intraprendere.

Grazie ad un ritiro vocazionale mi si aprirono gli occhi e vidi chiaramente un sogno da realizzare: dedicare la mia vita ai ragazzi e ai giovani attraverso il dono dell’istruzione, del rispetto, e dell’affettività.

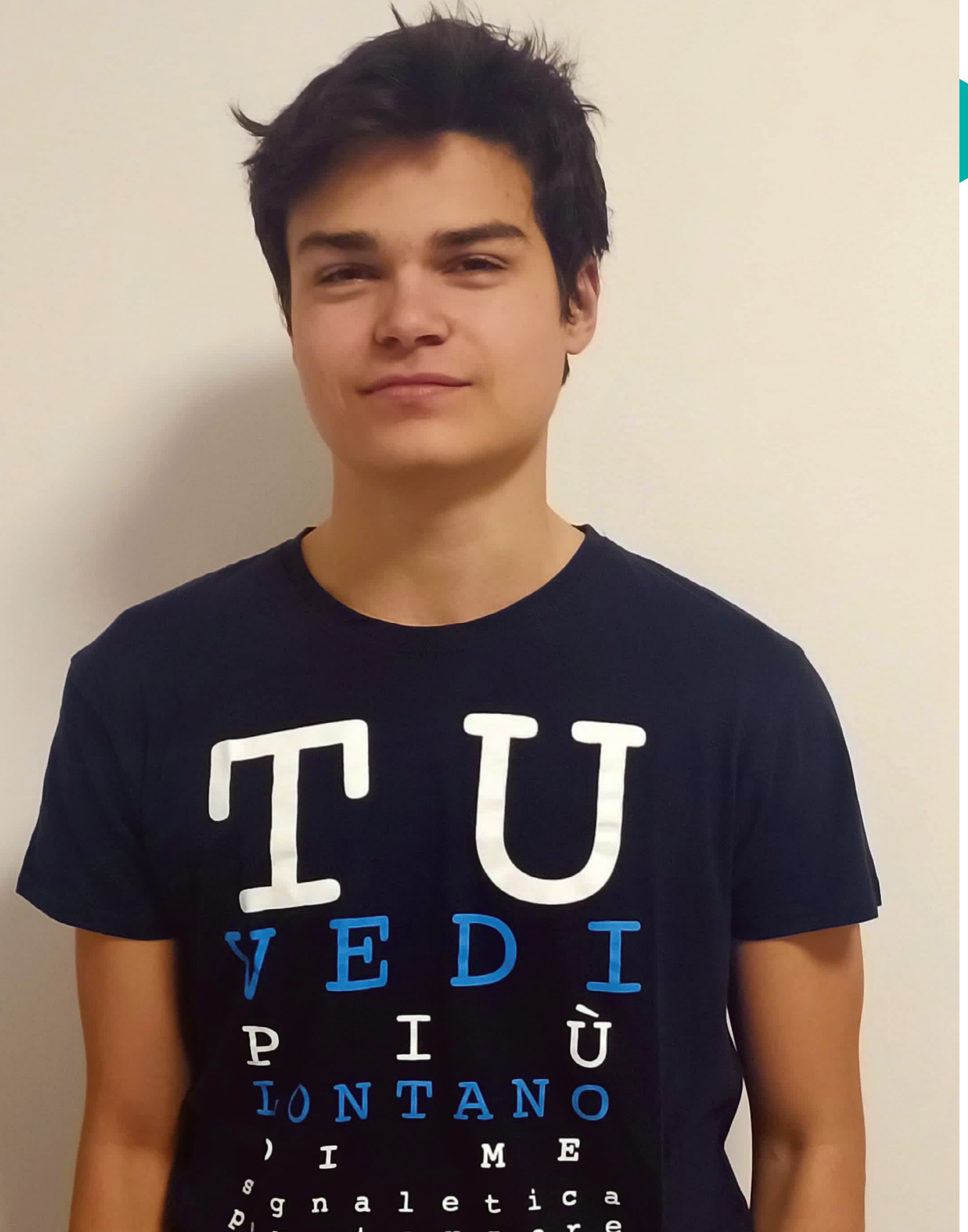
Auguro a chiunque sia scoraggiato o insicuro, nel seguire i propri sogni, di fare quel salto, per afferrare e tenere stretto il più grande desiderio e la più grande vocazione, che porta all’immenso amore di Dio.

Giovanni Paolo Casasola, 18 anni, Rognano (PV), Italia

Un sogno per domani

Il sogno della mia vita, la mia aspirazione più grande, è di essere felice e realizzarmi appieno in ciò che faccio, mettendo a frutto i talenti ricevuti. Nella speranza di diventare ingegnere, desidero prendere parte a progetti che mi appassionano e che possano migliorare le condizioni delle persone e del mondo in cui viviamo. Vorrei contribuire alla realizzazione di strumenti e/o di nuove tecnologie che permettano a noi giovani di abitare in un mondo migliore, sia a livello sociale che a livello ambientale. Inoltre, mi piacerebbe trasmettere le mie conoscenze ed esperienze a chi desidera intraprendere il mio stesso percorso di studi, allo scopo di migliorare le future generazioni. Come già cerco di fare, vorrei anche rendermi utile nel concreto per chi fa più fatica di me e per le persone a cui tengo di più.





Giuseppe Balsamo, 19 anni, Catania, Italia

Voglio sentirmi libero

Spesso mi trovo a riflettere sul significato della vita, senza chiedermi quale sia il nostro scopo o perché esistiamo. Piuttosto, mi chiedo: come posso viverla al meglio?

Come molti, penso che la felicità sia la chiave, ma il problema sta nel come e dove trovarla, e sono convinto che non ci sia soluzione migliore che vivere circondati da persone. Ora mi considero felice e cerco giorno dopo giorno di vivere la mia vita cercando di avvicinarmi sempre di più ai principi in cui credo e che il carisma salesiano mi ha dato. Proprio per questo motivo, ogni giorno lotto contro me stesso, cerco sempre di migliorarmi e di lasciare da parte ciò che mi danneggia di più, come il giudizio su chi è diverso da me. Cerco di trarre da ogni storia un'esperienza e di sorridere pur sconfiggendo la tristezza, perché diciamocelo, vivere è difficile, ma è lo stare insieme agli altri che rende questa difficoltà così bella. E il mio sogno è questo, vivere nella reciprocità per sentirmi libero.

Giuseppe Profetto, 18 anni, Modica (RG), Italia

Matematica, ragazzi e… Dio

Il mio sogno è un po' complicato, perché in questo momento ho tanti pensieri per la testa e tanti desideri del cuore, ma provando ad andare in profondità…

Le due cose che più amo fare sono stare con i ragazzi e studiare matematica (sembra strano ma è così ah ah), perché entrambe mi rendono realizzato e in entrambe vedo la presenza di Dio che mi ama e mi chiama, anche se naturalmente non mancano i problemi, anzi grandi problemi. Il mio sogno è quello di conoscere a pieno ogni parte della Matematica, che per me è il linguaggio con cui il Signore ha creato l'universo e continua a parlarci, per poi comunicarla ad ogni ragazzo che con le proprie idee e caratteristiche mi rivela il volto di Dio. In questa prospettiva la matematica diventa qualcosa non di pesante, ma uno strumento per capire sé stessi e, magari, avvicinarsi a Dio.





Hinata Ito, 18 years old, Tokyo, Japan

Visions of Dream Tellers

My dream is to support children who are isolated from orphanages and children who have difficulty living due to the lack of dependents. I also want to become a person who can keep an eye on the small problems in front of them that each of them has, attend to their feelings, and take necessary actions.

Since I was a child, influenced by my family, I have felt close to welfare and have had an interest in social issues.

Currently, there are many issues related to children in Japan. The number of consultations with child guidance centers is rising steadily, and abuse and neglect of children are on the rise. In addition, there are many children living in relative poverty. These circumstances led me to pay attention to the existence of children in foster care, and I learned of the existence of care leavers who live away from the institutions. From there, in my second year of high school, I wrote a paper on "independence support" for care leavers. I felt that independence support that maintains the person's dignity is complex and requires a flexible approach. Based on these experiences, in order to realize my dream, I would like to study the field of social welfare comprehensively at university, with a focus on child welfare.

My deep interest in social welfare was greatly influenced by my uncle's physical disability and my volunteer activities since I was in elementary school.

I wish for a world where people who have dreams can have hope and keep striving for them. And may there be happiness and smiles on many people's faces.



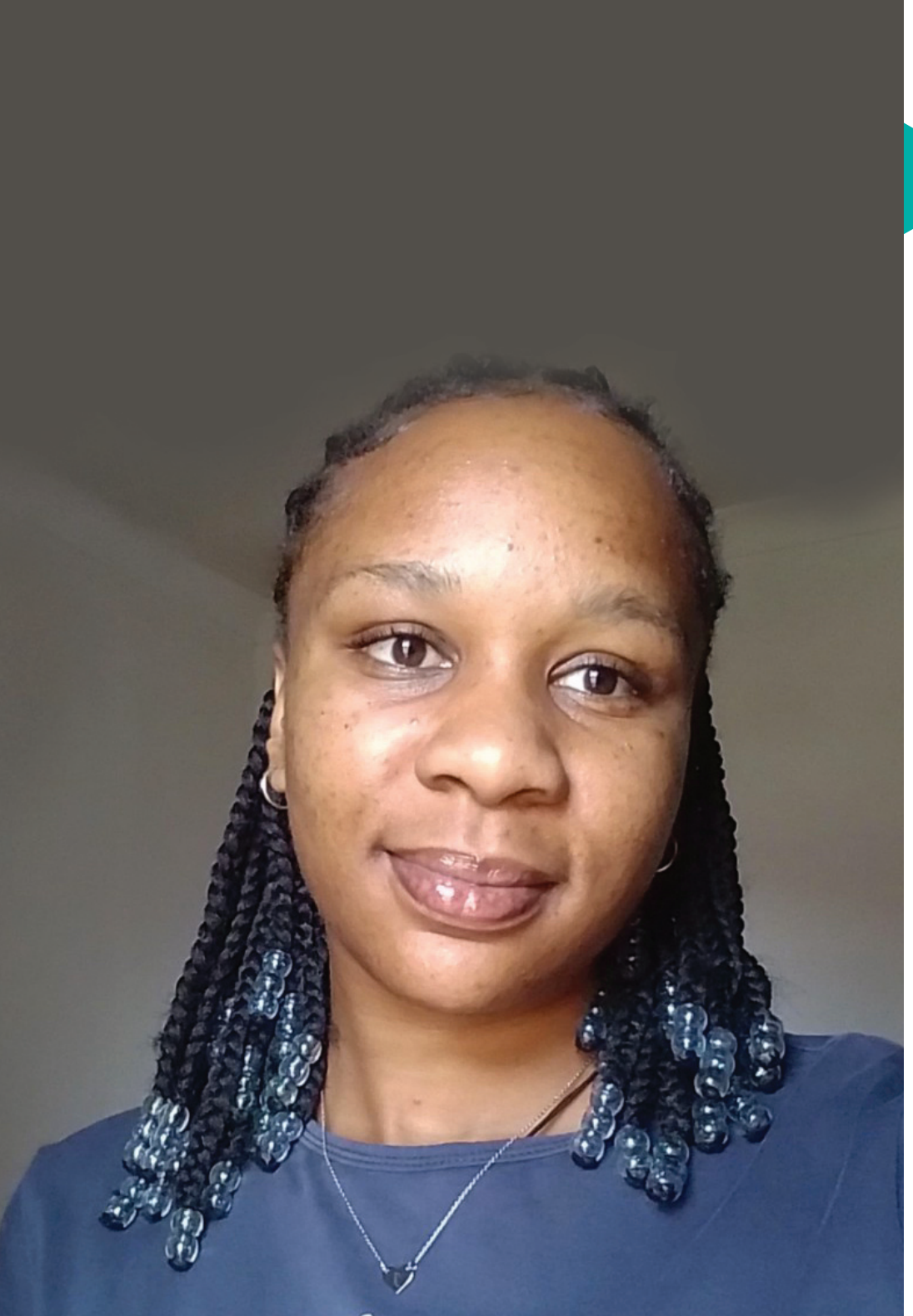
Hounkanrin Ibitecho Charite Jean Eude, 23 ans, Cotonou, Benin

Beat Maker Boy

Mon rêve est de devenir l'un des meilleurs Disc Joker et Beat Maker en Afrique et pourquoi pas du monde. Quand j'étais un peu plus jeune, donc au primaire, je m'amusais souvent avec quelques camarades de classe à taper sur des tables à la recherche de rythme et souvent certains d'entre eux se laissaient aller à la danse.

Un jour, dans mon sommeil, je me suis retrouvé avec ma famille au village pour une grande fête. Façonné par les différentes musiques que donnait le Beat Maker et les danses qui accompagnaient, je me suis vite retrouvé derrière le DJ. J'ai été hébété par la technicité de ce dernier (sa manière de mixer les chansons et de permettre aux invités malgré la différence d'âge ou leur provenance, de vivre un moment joyeux et inoubliable). Tant je voulais être à sa place. Il me vit, et me fit signe de venir le remplacer. J'étais animé d'une grande joie que, lorsque j'ai voulu toucher ses instruments, le bruit des coqs de la basse-cour me réveilla.

Et depuis ce jour le désir est devenu plus fort et j'y crois fermement. Et si cela advenait, je voudrais consacrer les fruits de mes activités, à la création d'un LABEL de musique et d'une fondation d'aide aux plus démunis.



Ihuoma Enwere, 23 years old, Johannesburg, South Africa

The Chastity Dream

In a society where spiritual guidance diminishes and economic hardships challenge the youth, my dream of "The Chastity Project" emerges as an inspiration of hope and resilience.

Chastity is freedom; freedom in Christ. Society lacks chaste young people.

Unfortunately, many young people are unchaste as a result of poverty and other factors.

My dream for "The Chastity Project" is to open a platform where young people are free to express themselves without feeling judged and to provide sound teaching and guidance on how they can fully submit themselves to Christ.

Our society's focus is on living materialistic lives such that when "Chastity" is being spoken of it comes across as being judgmental. Faced with the mammoth task of unmasking the minds of many, ecumenism and a Synodal approach are necessary.

Despite the challenges that my dream will encounter as it becomes reality, I'm inspired by many people who have chosen to live chaste lives irrespective of the criticism they encounter.

Ingrid Yessica Guzmán Guevara, 31 años, Santa Tecla, El Salvador

In your time you will understand

I thank God for allowing me to grow up since my childhood in a Salesian house, at the age of 15, I understood the call to serve under the Salesian charism; I discovered my teaching vocation in that Salesian house, on repeated occasions I dreamed of being surrounded by many girls and boys, in that same dream deep down I heard a very maternal voice, which told me: "That is your mission", which I am sure It was the voice of Our Mother Mary Help of Christians.

My dream, which I fight for every day, is to serve from my teaching vocation to all the boys, girls and young people that God entrusts to me, to deposit in them that little seed of love for God and neighbor that one day was deposited in me; I want to serve with the joy of the risen Jesus and share it with everyone; I see myself leading many activities that help with the education and spiritual formation of young people, so that they can achieve what Don Bosco wanted for youth: "To be Good Christians and Honorable Citizens." The path is not easy, there are always thorns, but the words of Our Mother Help of Christians, to Juanito Bosco in the dream of being nine years old: "In time, you will understand" continue to give me certainty and encourage me to continue fighting for myself. Dream.





J.M. Akila Warnakulasooriya, 25 years old, Anuradhapura, Sri Lanka

To be able to Serve

My dream is TO BE ABLE TO SERVE young people like me by empowering them through the fostering of their talents, igniting the fire of creative curiosity within them, and developing an unyielding passion to reach always for their ambitions in life.

I dream of HAVING AN IMPACT on the life of young people through meaningful ways, by not only being with them physically, but by giving them timely guidance and encouragement in all aspects of their lives.

I want to be a person that RADIATES POSITIVE ENERGY that can help transform any negative situation into a hope-full occasion for any young people – both in my country Sri Lanka, and in any part of the world where God will lead me.

I dream of not just being an adult among the young, but ONE WHO IS COMMITTED TO BE THE PERSON GOD WANTS ME TO BE. As I was molded by so many dedicated and God-sent people who did not only dream dreams for me, but journeyed with me in reaching for those dreams, I dream too that one day I can TAKE PART IN THE DREAMS of the young, and accompany them in realizing those dreams as I MINISTER to them.

Jana Reynaldo, 21 years old, Makati City, Philippines

Dreaming for Our Kids

I imagine a world where the education of every child matters, where children with needs are not met with hostility, but with patience and understanding. Education was different when I was young; now, as an educator myself, I believe that it's time to dream for a heart-and-brain based way of teaching – when children are not met with hurtful words when given a wrong answer, and when children won't be ridiculed but guided until they reach their full potential. There are days when it's hard, given the existence of our emotions, but as I lie awake, I see the faces of my students becoming adults leading the world. I imagine them leading their different communities with love and respect, and instead of prioritizing power, they focus on making sure others are alright. I imagine them dreaming too, but this time for the welfare of others.

Seeing that we all take small steps to make this dream a reality, it gives me hope and joy that we are trying for these kids to have a chance to dream, too.





Jessica Sardina, 24 years old,
Los Angeles, California, USA

Awakening to Reality

I once had a nightmare that I turned into a fire breathing dragon. I was teaching my 3rd graders who were getting out of hand. I could feel anger bubbling up as I spewed fury, transforming me into a monster before their eyes. Then a child approached and said, "It's ok. We forgive you. We still love you even though you did something bad." My greatest fear is to hurt a child who reflects the image of God. But beyond my fear also lies my greatest hope. The kindness of children, their goodness, and their love are often overlooked. Jesus says in order to enter heaven we must become childlike. How often do we let ourselves be inspired by children? We are called to shepherd the youth, but we often focus on the one that leaves the 99 rather than the faithfulness of the 99. In children's patience, forgiveness, and love, we see clear reflections of Christ. My dream is that each of us awakens to the reality around us--we are surrounded by vessels big and small, old and young, who bring Christ to us.

Jetison Tyngkan, 26 years old, Jowai, Shillong, India

A Leader with a difference

The dream that keeps me going is to live and inspire other youngsters to live a life of self dominance by achieving mental freedom, emotional freedom, spiritual freedom and economic freedom which are requisites of leadership. I dream of becoming a leader with a difference inspiring youth to become self-dominant, free from external intervention and influences that prevent us from implementing our actions we intend to do. Youngsters today find it difficult to handle stress and anxiety, depression, relationships and many other factors that can influence our personal life and we cannot be efficient and dynamic leaders if we are so. Therefore it is my deepest aspiration to cultivate in the mind of youngsters this concept of self dominance. Awareness is the main key to make this dream realised. I will create awareness through different techniques such as publication of articles and the use of Social Media and to develop organizational effort as a method.





Joan Lau Hui Sing, 33 years old, Malaysia

My Dreams

To be famous (like a saint) and be remembered by the other community through my creative, fun and faithful life that inspires and influences, bringing Jesus to others, especially the broken ones.

To be an actress-singer in a theatre or a show where stories that reflect gospel values are shown.

To experience missionary life in another country because I like to help people and I like to travel too.

As a married lady who has a non-Catholic husband and no child, I dream that we can get closer and find our purpose as a couple and that my husband will continue supporting me in my mission in youth ministry.

Joaquín Amador Garcés Guzmán, 20 años, Quito, Ecuador

Una vida valiosa

Cuando pienso en lo que me inspira a vivir una vida con esperanza y alegría, me doy cuenta de que no pienso en algo en específico, ni mi mente ni mi corazón tiene una meta estática a la que quiero llegar, sino que lo que pienso es en lo que quiero y NO quiero sentir, y no quiero sentir miedo. La muerte siempre es un tema que genera crisis, y yo que soy tan volátil me es inevitable no temer en lo que pasará cuando esté próximo a mi muerte, y creo que es ahí que alcanzo la respuesta a la pregunta, lo que me inspira, lo que me da fuerza, es que cuando llegue la hora del fin, pueda decir, mirando mi vida entregada a los demás, que fue valiosa. Alcanzar esa paz con lo vivido, con lo aprendido, con lo que hice y con lo que fui, ese es mi máximo objetivo, que está en construcción, tengo el miedo de estar cercano al día de mi partida y no ver atrás con orgullo mi camino, pero cada día, y en cada pequeña acción por los demás dedicada al Señor, me siento más y más cerca de una vida valiosa y digna.





Johancer Polanco, 18 años, Santo Domingo, República Dominicana

El Zatti Comunicador

Mi aspiración más profunda, es llegar a la santidad como San Artémides Zatti. Sueño con estudiar comunicación social para desempeñarme como esa creación del corazón de Don Bosco llamado Salesiano Coadjutor. Poder crear academias de estudios de comunicación salesiana y dar entrega a esta vocación a través de los salesianos, evangelizando al joven.

Sueño algún día ir a otras tierras a seguir llevando las estrategias de Don Bosco, para la salvación de las almas y poner una semilla de motivación en los oratorios con los jóvenes en riesgo de mi país.

Todos los sueños que me han sucedido tienen una misma línea: ENTREGARME A LOS DESPOSEÍDOS POR AMOR. El amor me lleva a soñar y entregarme a Dios a plenitud. Desde pequeño soñaba con tener abundancia para dar a los pobres, luego soñé que iba a ser un servidor de Dios al momento de recibir la Sagrada Eucaristía.

Aun sueño que con mi bicicleta imito a Zatti recorriendo su lugar de nacimiento como un salesiano coadjutor de la comunicación.

Joseidys González, 18 años, Coro Estado Falcón, Venezuela

Mi esperanza tu esperanza

¿Cuál es el sueño de mi vida? Esta pregunta es muy frecuente en mi vida.Hoy la respondo fácilmente: es poder ayudar a las personas haciendo lo que me gusta ¿y qué es? Pues, la Medicina. Cuando tenía apenas un mes de nacida mi madre fallece por una negligencia médica. Ya de grande esto me inspira a querer incursionar en el mundo de la medicina, formarme como una profesional y servir debidamente a los demás, desde el corazón y no solo desde el conocimiento o la razón. Una parte de ese sueño es lograr tener mi propia clínica para ayudar a todas las personas que sea posible. Sería una clínica integral o al menos eso me gustaría que fuera. Esta también sería financiada por una fundación que quiero crear para poder costear los gastos y materiales de la clínica como medicinas, exámenes, sueldos de los empleados etc. ya que todo eso sería gratis para las personas sin recursos. Con 17 años, siendo una venezolana que ha tenido que ver como el pueblo sufre ante las crisis humanitarias del país, ese sueño sería mi granito de arena para este pueblo, esa pequeña esperanza que quiero sembrar. El sueño de poder perfeccionar mis estudios en España, para traer nuevos métodos y equipos innovadores al país. Y se preguntarán ¿si tu mamá murió de una negligencia médica, como es que tú quieres ser doctora? La muerte de mi mamá dejó una herida, hay quienes llenan sus heridas de rencor, odio y otras cosas que no son buenas para el alma. Yo quiero llenar la mía con amor hacia el otro, servicio, entrega por el que sufre y quiere ser ayudado, la quiero llenar de esperanza para los demás y para mí. Porque mi esperanza es tu esperanza.





Joselito Yap, 21 years old,
Buhisan Nazareth Cebu City, Philippines

Dream

In the pages of my life, a fervent dream takes root – a dream to become a Philippine Military or Bureau of Fire Protection Officer. This aspiration is not merely a distant goal; it's intricately woven into the very fabric of who I am. What makes this journey uniquely poignant is the fact that, since birth, I have not laid eyes on my father.

This dream is more than a personal ambition; it is a manifestation of a deep-seated commitment to serve my beloved country. As I navigate the path toward this noble calling, my aspirations also serve as a beacon of hope for my family amidst the financial difficulties we face. Each step I take is not only a stride toward my personal goal but a testament to resilience and the pursuit of a brighter future for those I hold dear.

In the chapters of my life story, the pages are filled with dedication, sacrifice, and an unwavering resolve to contribute to the greater good. Through the lens of my dream, I aim not just to shape my destiny but to inspire others to overcome challenges and reach for their aspirations with the same tenacity.

Juliet Nwogo, 27 years old, Ibadan, Oyo State, Nigeria

The Enigmatic Realm of Dreams

Within the realm of dreams, the ordinary can become extraordinary, the impossible can be achieved. This ability to transcend limitations is what makes dreams so captivating. Growing up, I had dreams. At age 5, I wanted to be a rich and famous entertainer, a well-known and respected actress and dancer. This dream led me into joining the older kids in acting at church events, and also, joining the Kingdom Dancers in church. At age 7, I became the leader of the Kingdom Dancers. Then, I started fantasizing about having my dance academy to give every child an equal opportunity to showcase and develop their talents. My dance academy is a world-class academy for both national and international students. I always see myself sitting amongst renowned entertainers in the industry. I imagine acting side by side with Nollywood stars. I longed for these dreams to come to reality even more. When I became older, I realized that my desire was to be known for my God-given talents. I also want to touch lives through my gifts. So, my dream becomes clearer and more intense. But then, I live in a nation where talents are not recognized. I became discouraged and downcast. Then slowly, I began to awaken from my dreams that if I do not make more efforts to realize my dreams, I would never be able to achieve them. But if I search deeper, I will see my other hidden potentials and use them greatly. Though fragments of my fantasies, these recurrent dreams have been my guide in life. They have become the driving force behind my every move toward success. My mother once told me that, "If something keeps coming back then it means it was not meant to leave in the first place. Welcome it and give it a chance to grow". With this, I am confident that my dreams will soon become my reality. Until then, dream on.





Julio Cesar Valle Borjas, 19 años, Florencia, Honduras

El sueño de todos

En el año 2019, en el mes de enero, un niño, por obra de nuestro Señor Jesucristo, fue llevado a un lugar que ahora es su hogar. Desde ese día, he aprendido un poco más sobre la empatía, el amor al prójimo y, sobre todo, he aprendido mucho de Don Bosco. Cinco años de mi vida invertidos en asistir a seguimientos, viendo las gracias y las necesidades que tiene mi grupo. A lo largo de mi vida, he tenido muchos sueños, como ser científico y descubrir cosas que puedan ayudar al mundo. También tuve el sueño de ser sacerdote cuando tenía 12 años, pero ahora, con 19 años, he tenido un sueño que no es solo mío, sino de todos mis hermanos del movimiento juvenil Salesiano. Un día hablamos sobre lo hermoso que sería tener una casa para realizar los seguimientos, o como nosotros le llamamos, nuestro pequeño Valdocco. En la noche de ese mismo día, tuve un sueño donde estábamos en un patio inmenso realizando dinámicas y recibiendo seguimientos. Pero no era solo eso, también había jóvenes que se quedaban a dormir y comían. Sin duda, era un oratorio, tal como el de Don Bosco. Parte de mi vida se irá en ese sueño. Quiero ayudar a jóvenes que no se sienten en casa, o a aquellos que sienten que no pertenecen a ningún grupo juvenil. De hecho, yo fui uno de ellos; sentía que no pertenecía en ningún lado. Sin embargo, un ángel que Dios me envió me hizo unirme al MJS, donde me hicieron sentir en casa. Soy una persona bastante conformista; me conformo con lo que hay. Pero después de soñar con ese patio inmenso, no puedo conformarme solo con soñarlo. También quiero hacer realidad ese sueño y ojalá Dios me dé la fuerza para cumplirlo.

Kabageni Epiphanie D'Honneur, 21 years old, Kigali, Rwanda

Empowering Youth Through Education

My life's dream is to empower youth through education. I believe that education is the key to unlocking one's full potential and creating a better future for individuals and society as a whole. This dream has been deeply ingrained in me since I was a child, and it continues to drive me forward despite the challenges and obstacles that exist in my life.

Education has the power to transform lives, break the cycle of poverty, and bridge the gap between different social classes. It provides individuals with the knowledge, skills, and opportunities they need to succeed in life. However, I am aware that many young people in my nation face barriers to accessing quality education, such as limited resources and inadequate infrastructure.

Despite the difficulties in my nation, I remain optimistic about education for positive change. I'm determined to make a lasting impact and contribute to the empowerment of youth through education.

Let us join hands and work to make education accessible for all young people.



Karolain Yailyn Rojas Solano, 24 años, Pérez Zeledón, San José, Costa Rica

Soñando de corazón a corazón



Esa niña que escribe hoy un día empezó a soñar con ser una amiga para el mundo de los niños y jóvenes. Empezó a soñar con ser un sostén para aquellos que no encontraban con quien soltar sus penas, preocupaciones, miedos o alegrías. Una niña que soñó toda su infancia con tener a sus 15 años la oportunidad ir a un hospital especializado en niños, a escuchar sus historias, a abrazarlos y motivarlos a salir adelante. Se empezó a crear el sueño de dedicar su vida a escuchar y reparar corazones.

Con el paso del tiempo esa niña descubrió que su sueño tenía una profesión que lo podía respaldar, la psicología; claro, es una profesión dedicada a la escucha, al apoyo y a la comprensión. Pero su sueño va más allá, su sueño busca trascender la psicología actual, su sueño se enfoca no en el diagnóstico de una persona que puede marcar su vida para siempre, sino en un acompañamiento que pueda abrazar su vida y su corazón. No una psicóloga que sólo atiende en un horario específico, sino una amiga que pueda estar disponible para esas personas que su corazón desea escuchar y acompañar. No una máster en psicología por la implicación académica y económica que dicho título implica, sino una persona preparada para brindar las mejores herramientas a las personas, aquellas que pueden rescatar su mundo por un instante. No una psicóloga apegada a un gremio académico, sino una confidente que acoge los principios de las personas y sus valores, y busca que su alma se mantenga en paz.

Hoy sueño con ser una psicóloga desde la humanidad, una psicóloga capaz de acompañar infancias y juventudes, para desarrollar adultos sanos, amados y capaces de amar.



Karolis Antanavičius, 17 years old, Telšiai, Lithuania

What is your dream when you grow up?

I always dreamt of being useful. For me, growing up meant taking from others. My knowledge, experiences, and opportunities came from somewhere, and that somewhere is the efforts and sacrifices of people before me. Somebody wrote my textbooks, someone guards the peace I enjoy, somewhere people are working hard to create new medicines, policies, businesses, and innovations.

The country I live in is great. It is safe, plentiful, and open-minded. The help of organizations like the Salesians bear fruit and I get to be happy. I feel a responsibility for that. Growing up meant taking but my dream when I grow up is to give. For me, growing up means giving back by working for others.



Katawa Jude Segou, 25 ans, Kara, Mère de Dieu, Togo

Devenir prêtre de Jésus-Christ

Je suis Jude Katawa SEGOU, étudiant en troisième année de Doctorat (Thésard) en Médecine à la Faculté des Sciences de la Santé de l'Université de Kara.

Mon rêve était d'abord le désir de faire comme certains prêtres que j'ai vu dans mon enfance exercé leur ministère dans les célébrations eucharistiques, à l'école. Les trois valeurs fondamentales que j'ai décidées, il y a plusieurs années, de découvrir au quotidien sont la prière, le travail et la charité.

J'ai aussi la conviction qu'être prêtre me permettrait de bien les vivre. Ensuite c'est devenu une affaire personnelle quand la plus importante question de ma vie s'est révélée être : Quelle est la volonté de Dieu dans ma vie ? Il me semble de plus en plus certain que cette aspiration répond le mieux à cette question.

Je crois que c'est être librement serviable. Donc, c'est l'une des bonnes manières de faire plaisir à Dieu, à moi- même et à tous ceux et celles que j'aurais à croiser sur le chemin de ma vie. Rien qu'à y penser, je me sens bien.

Kathia Emireth Guerra Sian, 28 años, Ciudad de Guatamela, Guatemala

My dream became reality

From a very young age, my parents brought me closer to Jesus and Mary by taking me to the Eucharist and catechism. In my adolescence, I belonged to a youth group where in a training session I met Don Bosco and knew that I wanted to belong to his legacy. I was alone meditating in a youth retreat at my parish, and I felt that Jesus was at my side, I just cried and told him my worries, and the desires of my heart, and in prayer, I asked him to help me bring them to more young people and it was that same retreat when I was appointed as a youth animator and began my service. From that moment I knew that my path was to follow Jesus and be a witness to his love and mercy. Years later, I met Don Bosco again thanks to my university. Since then I have known that the Salesian charism lives in me and that Mary Help of Christians has led me by her hand to be a Salesian educator and belong to different works.





Kathryn Vong Pak Cheng, 26 years old, Hongkong

To Follow Don Bosco's Dream

When I was in high school, I did not know what to expect in my future and had no idea what to study in the university; I didn't know even what to do in my life. I chose to study Accounting in my high school and in my university because I was good at it and thought that I would be an accountant in the future.

I was baptised when I was 18. After my baptism, I tried to stay active in some of the Catholic communities, including the SYM. The more I participated, the more I found how beautiful the work of the Salesians was. How they change the lives of youth and introduce Jesus to their lives.

I started to be an animator in SYM when I was in high school. I was also one of the youth that was changed by God and by Don Bosco. I discovered how God called me step by step to follow Don Bosco's dream. So I became a pastoral assistant in one of the Salesian Schools in Macau after I graduated. I wanted to join Don Bosco's dream. I wanted to be part of the dream because this is the dream that makes me dream!

Kevin Muutu Kyule, 29 years old, Nairobi, Kenya

Raising Hope

Like air in our midst, we are all born to have dreams. I am a boy who has had a lot on my plate of life. While still 10, I went through mental trauma, being raised by a stepdad. It wasn't easy; and I had to endure so much to the point of numbing my pain. As a teen, being in a Catholic school in Kenya, I had a lot of getaway time from the drama of life and more time to reflect on myself, and to dream! Being in a school that valued spirituality, I broadened my mind and enhanced my heart. And I developed a dream on how to pay back love that was lost. My dream is to empower youth and grownups on the strength of love in our society, especially in families. This was me while I was a teen, and it's still me now. I dream of spreading the message of love to every person especially the less fortunate, the neglected on the streets and to those who have lost track of life. By the mantra of love, one man can change the world.





Kidist Tadu, 24 years old, Addis Abeba, Ethiopia

To be in a CHOIR

My name is Kidist Tadu. I am 24 years old. My dream started at the age of 11. I lived in a small rural town near a church. I used to listen to the choir singing in the church, so the desire to sing was instilled in me. Since then, it has been my dream to sing and contribute a new song. But, since I was in a rural area, there were no musical instruments, so making a new song seemed difficult and beyond my capabilities. A few years ago, I went to another place with my friend to participate in a program organized by the diocese. I saw them singing with musical instruments. There was a big sadness in my heart. I always asked God about it and I believe that God will prepare someone to fulfill my dreams. I know that God will do good things for me, and so in time, this simple dream will be fulfilled.



Kleo Filipi, 20 anni, Napoli, Italia

Linee e colori

I sogni spesso sono accompagnati da un'idea astratta di come possono essere realizzati. Credo che la nostra missione sia quella di portarli il più vicino possibile alla realtà. Conoscete Tom e Jerry? Il mio sogno fin dall'infanzia è stato fortemente influenzato da questi due personaggi. Mi ha impressionato molto pensare a come si possano suscitare così tante emozioni in un bambino solo attraverso linee e colori diversi. E poi ho pensato a cosa significa 'inseguire' i miei sogni... Con il passare del tempo, i film e i cartoni animati hanno occupato un posto speciale nel mio cuore. È incredibile come una storia raccontata attraverso un fumetto su un foglio di carta possa suscitare così tante emozioni, ma un'animazione di questo tipo richiede un team artistico, digitale e tecnologico così dopo aver terminato la scuola superiore, ho studiato ingegneria elettronica presso l'Università Politecnica di Tirana. La mia famiglia mi ha insegnato ad apprezzare la bellezza, l'arte e la vita. E questo è ciò che voglio per i bambini di oggi e per la mia famiglia: insegnare loro a desiderare il bene, a cercare il bene, a costruire il bene. E credo di poterlo trasmettere soprattutto attraverso la riscoperta dei cartoni animati.

Educare alla bontà, alla bellezza e alla virtù attraverso la gioia e le risate dei personaggi animati. Questo è il sogno della mia vita. Dare spazio alla scienza, all'arte e all'immaginazione, realizzare i sogni, ispirare nei bambini il desiderio della semplice felicità che i sogni trasmettono... e lavorare per realizzarli!

Kyle Portelli, 21 years old, Malta

10 days of global Salesian Spirit

Similar to World Youth Day, my dream is a 10-day retreat where all the Salesian youth members are invited to attend. This retreat will involve praying, playing and reflecting together with ample free time to discuss the Salesian realities between us. I imagine that there would be many activities that we would be able to participate in. One activity would be exchanging and participating in different games that the different countries have to offer. On the other hand, another can be some formation prepared by the youths themselves, that would help us to better reflect on the strenna of that year. One crucial feature in these days would be an adoration space with an assigned timetable ensuring that the tabernacle would never be alone during these 10 days. Confessions would also be part of this space where all members would be invited to participate in this beautiful sacrament. This would ensure that these ten (10) days would be holistic, aligning perfectly with the Salesian mantra. Another important feature would involve the intercessions during mass to be in different languages, further highlighting how although we might seem different at first, we all love the Salesian mission just the same. Although this dream is a bit far-fetched, I think that it would be an incredible opportunity to meet other Salesian youth members from all around the globe. This would be a living testimony to the beauty and relevance of the Salesian charisma.





Laura Camila Herrera Gómez, 23 años, Bogotá D.C., Colombia

Un mundo sin barreras

Si alguien me preguntara mi sueño más profundo, diría que es vivir en un mundo sin barreras, un mundo donde todos nos entendamos, nos comuniquemos y tengamos las mismas oportunidades. Desde pequeña me inspiré por ayudar a las personas, especialmente aquellas que tenían discapacidades. Tuve compañeros de preescolar y de colegio que tenían dificultades de movilidad, cognitivas y de comunicación y siempre tuve claro que quería ayudar a construir un mundo mejor para ellos. Mientras crecía pase de ayudarles en el colegio y prestarles mis cuadernos, a planear un proyecto de vida en el que estudié psicología y ahora me dedico a diagnosticar y rehabilitar todo tipo de dificultades y trastornos cognitivos y del lenguaje. Aprendí lengua de señas colombiana, y aprendí a comprender el lenguaje de los niños, a jugar y a comunicarme sin necesidad de palabras. Decidí que el sueño y la meta de mi vida era luchar por aquellos a los que la sociedad les ha dicho que "no pueden", a quienes se les dificulta estudiar, hablar, leer, interactuar e incluso aprender lo que la sociedad manda que deben aprender. Como en un buen oratorio salesiano, en mi sueño todos estamos en el patio, sea que tengas silla de ruedas, gafas o un audífono, así no puedas escuchar los sonidos que te rodean, no es necesario que escuches o que veas, solo es necesario que sientas el amor de los demás, el amor de Dios manifestado en los abrazos y acciones de los que están a tu alrededor. En mi sueño soy una de esas personas que apoya, que acompaña, que busca cualquier modo creativo de superar las barreras, que lucha para que puedas hacer lo que tú te proyectes y que tengas las mismas oportunidades que los demás, porque tú también puedes soñar.



Leander Pereira, 21 years old, Mumbai, India

Dream of an Unknown Culture

The popular cultures celebrated by young people in India intertwine with rich traditions of remote unknown communities. Engaged in youth services in Mumbai province, I dream of a journey to broaden the worldviews of the young. I think of some young champions who are not celebrated as they are out of sight living in remote areas. They might not chase the popular culture of the city lights as I do.

My dream is to bridge this gap by making known the unknown cultures serving humanity. Through social media and online platforms, I am determined to have collaborations with young people in remote communities to showcase their life, traditions, and unique practices. I am interested in creating opportunities for youth within the province to engage in dialogues, share visions and adopt the best practices as we learn from each other. My dream is bringing the vibrant beats of young people from the various mission areas of our province and fostering a cultural exchange that enriches the tapestry of youth experiences in the Salesian Youth Movement.

Levina Faria Simoes, 23 years old, Dili, East Timor

Meeting Don Bosco

Everybody can dream. It can be a dream that can give eternal joy or happiness and hope in this life. And the person will not quit but keep fighting for this dream.

I did not know who Dom Bosco was. But one Saturday, I went to NICAR, a program for children of Carmelite nuns. We watched a movie about the young saints' history. In the movie, there appeared a young boy named Domingos Savio with his teacher, Dom Bosco. I fell in love with Domingos Savio; he was humble. The movie showed how Dom Bosco helped Domingos Savio become a Saint. I loved the way Dom Bosco taught and treated the children. He was a good father. I became passionate about him.

After the movie, I couldn't stop thinking about the goodness of Dom Bosco. One thing I dreamed of was that I had to meet Dom Bosco and talk to him. So, upon my request, my sister brought me to DOM BOSCO home. There, I saw lots of children playing happily. Also, I saw a white priest coming towards me with a sweet smile. I was excited because I met Dom Bosco. He was not the original Dom Bosco but a priest of Dom Bosco. Even so, I was very happy. Since then, I have always wanted to meet him again.

It took me a short time to find out more about Dom Bosco and his family but I fell deeply in love with Dom Bosco and it changed my life. Dom Bosco's life and family inspired me. I wish I could meet the real Dom Bosco one day.





Liam Bui, 20 years old, Melbourne - Australia

Enduring Peace, Stability and Happiness

My dream is for peace, stability, and happiness. I say this not knowing yet what God wills for me but these are things that will endure regardless of His calling for me. I understand that peace doesn't mean avoiding difficulties but being able to tackle them head on. True peace can only be found in and through Jesus, so it asks us to develop friendship with Christ. This friendship with Jesus is how I will tackle challenges head on. Stability ties in with peace, where I am stable with my identity and don't second guess myself or the relationships I have. Stability also means having an unshakable relationship with Jesus, in which my whole being should surround. This means that whatever comes in my life, I can have the confidence of faith, and the joy that Christ is with me, no matter the situation. Finally, happiness is common for all of us, but in anything I do in the future, whatever my calling be, it will be one where I am truly happy. Like true peace, true happiness is that which conforms to the will of God, so my dream is for my will to conform to His. These are things that guide my actions everyday, transcend the materialistic boundaries of this world and allow me to seek something greater than anything I do. Prayer, contemplation and developing my freedom to choose God above all things will allow me to realise this dream. Because our Lord is the Prince of Peace, and true happiness itself. So, following Him in all my actions and decisions will allow me to realise this dream.

Libin Lawrence, 23 years old, Kerala, India

A Beacon of Inspiration

I just want to share a dream that I cherish as a human being. This dream is not merely about personal success but seeks to carve a path that others can tread with courage and resilience.

It is a dream to become a beacon of inspiration for fellow youth. This dream takes shape as a commitment to lead by example - to embrace challenges with unwavering determination to learn from failures and to celebrate victories not just as individual triumphs but as shared accomplishments. As this dream contemplates the path of youth, there is a deep understanding that true leadership is not about standing above but about standing alongside. The dream revolves around creating a supportive community where every young heart feels heard, valued, and empowered. The dream of becoming a role model for youth is not a destination but an ongoing journey- a journey fueled with passion, purpose, and an unyielding commitment to making a meaningful difference in the lives of others.

Thank you.





Lu Lu Mai, 18 anni, Myanmar

Mio Sogno “Essere un attivista per i diritti umani”

Voglio essere un'attivista per i diritti umani e l'educazione, perché voglio aiutare le violazioni dei diritti umani e l'uguaglianza di genere e ripristinare i diritti del lavoro per i bambini che sono stati violati.

Voglio anche essere una persona che condivide l'educazione sessuale, soprattutto tra i giovani, perché voglio evitare che i giovani abbiano per errore gravidanze indesiderate e aborti. Durante la lezione sulla Parola di Dio, una volta una suora ha detto: “La causa principale delle lacrime di Maria è perché le donne nel mondo abortiscono”. Vorrei educare le persone affinché gli aborti non avvengano e le vite dei bambini non vengano uccise.

Inoltre, l'aborto è vietato dalla Chiesa e vogliamo fare di più per aiutare i giovani a camminare secondo la volontà di Dio. Allo stesso modo, i meriti del conservatorismo (faoismo) hanno effetti negativi e voglio partecipare attivamente alle attività di conservazione ambientale. In questo modo, non solo beneficerà il mondo ma anche l'umanità, oltre a contribuire attivamente all’esortazione di Papa Francesco “Laudato Si'".

Grazie all'educazione, tutti avranno i loro diritti e gli aborti diminuiranno. Il mondo tornerà ad essere sano. Poiché il mio sogno è essere un'attivista per i diritti umani, voglio essere un'attivista nel campo dell'istruzione.



Luca Trapletti, 37 anni, Berzo San Fermo (BG) Italia

Sogno di donare la vita

Da piccolo ho sempre sognato di correre con le macchine da corsa.

Una volta raggiunto questo obiettivo, e aver vinto qualche piccola gara qua e là, mi sono accorto che questo sogno era troppo piccolo. Cercavo altro. Da lì è iniziato il mio cammino di riavvicinamento a Gesù. Quel desiderio di felicità, quegli sguardi luminosi e pieni di vita li vedevo solo camminando verso Lui. Da lì è nato un desiderio più grande: vedere felici tutte le persone che incontravo. Ho iniziato a fare un altro sogno, che all'inizio ho rifiutato con forza. Ho sognato che avevo donato la vita a Gesù, ho sognato che pregavo in un inginocchiatoio con una veste bianca luminosa, poi che celebravo la Messa insieme a tantissimi giovani felici! Da lì è iniziato il cammino di discernimento molto lungo. Questo sogno è stato il motore che mi ha aiutato ad attraversare tanti momenti difficili e alcune scelte sbagliate che ho fatto. In questo cammino ho visto come la via della felicità porta a Gesù. Scoprire la figura di don Bosco è stato come questo sogno si possa veramente realizzare!



Lucas Nistler, 22 anos, Lontras, Brasil

Salvar através do amor

Certa noite sonhei que estava caminhando e surgiu do céu, ante meus olhos, uma mulher envolta em luz. A única palavra que me veio ao coração foi um nome: "Nossa Senhora da Salvação". Ao chegar, Ela me disse: "Eu vim para salvar o amor".

No sonho, a Senhora caminhando ao meu lado, contou-me sobre uma semente, que plantaria na colina, próxima a um penhasco e geraria dois tipos de fruto. Os dois teriam um fim diferente mesmo vindos da mesma árvore. Senti em mim um forte desejo de ser mediador, para que, em sua maioria sejam frutos bons.

A cada dia essa vontade cresce dentro de mim e isso é muito motivador. Tenho por objetivo levar o legado de nossos fundadores a todos os jovens, para que eles, através de mim, vejam como é bom ter fé e cultivar o amor a todas as pessoas indistintamente. Sei que estudando e vivenciando a vida e os feitos de quem recebeu a missão antes de mim, ficarei ainda mais próximo de realizar o meu sonho para a juventude.

María Angélica Montenegro Maldonado, 21 años, Masaya, Nicaragua

Abraza tu sí

La idea de llegar a cierta edad y tener que decidir qué harás para toda tu vida es algo loca y te puede dar miedo, yo te entiendo porque justo eso me pasó. Pedía señales que me llevaran a descubrir no sólo qué profesión quería ejercer sino también mi vocación porque había descubierto con ayuda de muchas personas puestas por Dios en mi vida que no solo estaba para recibir un título, estaba aquí para escuchar su llamado y responder con un sí. Al fin pude decidir que quería estudiar, conociendo todas mis cualidades y aptitudes escogí Comunicación y Relaciones Públicas porque podría desarrollar mis capacidades interpersonales, abrirme puertas para lo que vagamente tenía en mente que te lo voy a contar en un rato. Inicié mis estudios y todo encajaba perfecto con mi personalidad. La convivencia con otros jóvenes y niños me hace ver que todos tenemos distintas realidades y necesidades que deben ser atendidas; si bien soy una más de ellos por el momento, puedo hacerlo desde mi servicio como joven líder y amiga. Pero cuando me toque pasar a otra etapa de mi vida quiero seguir sirviendo, ayudando y acompañando formando parte de una organización dirigida a niños y jóvenes. Ahora soy una joven que tiene claro quién es, cuál es su llamado, para qué es buena y qué legado quiero dejar en la sociedad. Me di cuenta que no solo se trata de dejar "Una huella" en la sociedad, se trata de acompañar. Todavía me falta mucho por recorrer para lograr ese sueño pero no significa que sea imposible, habrán obstáculos y puede que a veces todo se torne oscuro pero no hay pesadilla de la que no se despierte.





Maliha Tariq Nawab, 24 years old, Quetta, Pakistan

My dream

About seven years ago, I had a dream. In this dream, I found myself in a simple looking place. And there were many old and sick people in that place. I was deeply distressed seeing their misery, wanting to help them. But how? Then I started to give them water and talk to them.

After sometime a very old man came to me and called me by my name. I was shocked because I knew no one there. And no one seemed familiar. I was still wondering about who this man could be and how he knew my name. The old man was joined by another lady. They both talked for some time and he (the old man) handed me a white coat. As soon as I wore that coat, something strange happened. Even those who were reluctant to be helped by me were now coming to me.

I found great joy in helping them and looked back and again on this white coat I was wearing. I wished to thank the old man and the woman but I could not see them among those surrounding me.

I dream of realizing that dream knowing that God calls me to serve others.



Manut Teng Alou, 24 years old, Wau – South Sudan

A Peacemaker Among the Youths of South Sudan

I am a student in the electrical department at the Vocational Training Centre, Wau – South Sudan. But my aspirations reach beyond the skills I am acquiring; I aspire to become a peacemaker among the youth of our nation. Growing up in South Sudan, I have witnessed the division and conflicts that have plagued our land. Our nation bears the scars of tribal and clan differences, and as a youth, we have the power to change this narrative. I believe it is our responsibility to rise above these divisions and work towards unity and peace.

I envision a South Sudan where our differences are celebrated as sources of strength, where we stand as one nation despite our limitations and historical divisions. It is my dream to cultivate a sense of common purpose among the youth, to encourage understanding and empathy, and to foster a spirit of reconciliation.

I understand that this dream is not without its challenges. The wounds of the past run deep, and the road to unity may be long and arduous. However, I am committed to this vision with unwavering determination. I believe that as the youth of South Sudan, we possess the resilience and courage to transcend the barriers that have divided us for too long.



María de los Milagros López Aguilera, 24 años, San Juan, Argentina

Sueños de brotes nuevos

Hola mi nombre es María de los Milagros López, soy de Argentina, Inspectoría "Laura Vicuña".

Cuando pensaba en mi sueño, se venían a mi corazón la vida de Don Bosco y María Mazzarello. Conocerlos y aprender de ellos ha sido en lo personal un antes y un después, una vida proyectada a los jóvenes y a Dios, que a mi vida le ha dado sentido, desde ellos fui construyendo mi camino y hoy siguen siendo guías en mis proyectos. Sus sueños me animaron a soñar.

Brotes nuevos, vida nueva es los que contienen mis aspiraciones y deseos más profundos: Sueño con una vida entregada a los jóvenes, con poner mi profesión al servicio, mostrarles a un Dios que es amor, cercano y que nos da vida. También como docente sueño con acompañar la vida desde la niñez, en sus primeros pasos y aprendizajes, teniendo en cuenta las distintas realidades y la complejidad de algunos contextos, tengo la certeza que la educación y el acompañamiento, desde la preventividad permite sembrar oportunidades y esperanza. Este sueño se volvió certeza y búsqueda constante en mi vida.

Además, se realizó la unificación de las Inspectorías, un gran momento para todo el Instituto FMA, "Brotes nuevos en una tierra con historia" es el lema que acompañó este tiempo tan de Dios, uno de mis deseos es seguir compartiendo la misión, con las HMA y SDB, desde el lugar en el que me toque estar, construyendo entre todos nuevos caminos por y para los jóvenes.



María Fernanda Rodríguez Duque, 23 años, Medellín, Colombia

Hilos de Impacto: Sueños Entre la Academiay la Comunidad

Sueño con un mundo donde la diversidad cultural se celebre, las barreras lingüísticas se superen y la juventud colabore para construir un futuro sostenible y armonioso. Quiero dedicar mi vida a promover la comprensión intercultural y trabajar hacia un mundo más unido y equitativo. Mi sueño de vida se teje entre los hilos de la academia y la vida en comunidad, una amalgama de aspiraciones que busca dejar una impronta duradera en el mundo. Es un sueño que nace de la convicción profunda de contribuir a la mejora continua, de marcar una diferencia significativa en la sociedad y en la vida de las personas, de dejar el mundo mejor que lo encontré. En el contexto de mi país, donde las luchas son palpables y las desigualdades persisten, mi sueño adquiere una relevancia profunda. Es un anhelo de transformación, de ser parte activa en la construcción de soluciones que aborden las raíces de los problemas sociales. Desde la academia, busco generar conocimiento que sirva como base para políticas y acciones sociales efectivas. No es solo un deber, sino una pasión ardiente por impactar directamente en las vidas de aquellos que enfrentan desafíos desproporcionados. Desde la educación hasta la atención a la salud mental, cada acción busca sembrar semillas de cambio que florezcan en un futuro más prometedor. Mi sueño no se limita a las fronteras de mi nación; es global en su alcance. Mi visión es unir fuerzas con mentes brillantes de todo el mundo, creando sinergias que desafíen las normas establecidas y den forma a un mañana más inclusivo. Mi sueño de vida es un compromiso constante con la excelencia académica y la acción social. A medida que avanzo, mi esperanza es que mi sueño inspire a otros, creando una red de agentes de cambio que, juntos, laboren incansablemente para dejar el mundo mejor de lo que estaba cuando llegamos.

María Florencia Roldán de Santiago del Estero, 24 años, Argentina

Lo de “soñar” siempre fue una oportunidad

Lo de "soñar" siempre fue una oportunidad y posibilidad presente en mi familia, la paciencia y la escucha de mi papá, los rezos de mi abuelo y mi mamá,el sostén y apoyo de mi hermana, las preguntas y re-preguntas de mis compañeras del trabajo, la mirada amorosa y atenta de mis amigos y amigas… sin esto, soñar me sería extraño, ajeno, sinsentido, porque, si no sueñas con otros y por otros, ¿cómo podría soñar?

Cuando sueño,, proyecto posibilidades, deseos, búsquedas, un trabajo digno, una familia amorosa, cuidar a los Otros/as.

Al llegar a mi otra familia, la salesiana, eso que me animaron a soñar, se fue transformando en algo tangible, cercano, más terrenal. Con el ejemplo y herencia de Don Bosco, las acciones de interpelarse, conmoverse e involucrarse son, al menos para mí, el desafío de encarnarlas en lo cotidiano, en el día a día.



Y en este soñar, cuál suave brisa, Dios no deja de estar presente, para hacerme saber querida, sostenida y acompañada. Cuál abrazo fraterno, me pido que no tema, que confíe y crea…

Hoy, teniendo presente esto, sigo soñando con replicar lo que hicieron conmigo, invitar y hacer posible que otros/as se animen a soñar, en grande, sin tanto temor, ni prejuicios, porque si de algo sirven los sueños, es para recordarnos que "un mañana" es posible y necesario.



Maria Furmanova, 24 years old, Slovacchia

A happy and blessed life

My biggest dream is to live a happy and blessed life. I'd like to find my future husband who will love me and I will love him too. I'd like to have kids and watch during the years how they become great people. I'd like to finish university and find a decent job near my hometown. I'd like to have around me all those friends and Salesian Family I have now, sharing all important moments with. And after a fulfilling life, I'd like to meet them all in heaven one day.



Maria Inês Correia Cristóvão, 20 anos, Portugal

Being happy

I dream of being happy and to make those around me happy.
For some time now, when I think about what I want and my dream, the answer has been "To be happy". A full and authentic happiness, based on the love and closeness of family and those I love; on helping others, knowing that I can be of help to them. I want to be trained to help young people and children in particular who may cross my path, in terms of education and health.
It's a dream that comes true every day.

Maria Laís Sodré Juvenal, 20 anos, Manaus – Brasil

Raggiungere la santità con radici culturali

Il sogno della mia vita è raggiungere la santità! Come Don Bosco lo sognava per sé e per i giovani di ieri, anch'io voglio raggiungerla oggi! Come persona desidero una realizzazione piena ed eterna che non si limiti alle conquiste fugaci tipiche del nostro tempo. So che è difficile, ma non è impossibile e credo che la via per realizzarla risieda nella ricerca di fare la volontà di Dio nella mia vita quotidiana.

Sogno anche di dedicarmi alla salvezza dei giovani, aiutandoli a non perdere le proprie radici culturali affinché possano assumere l'essenza della propria identità senza timore di discriminazioni e pregiudizi, perché le radici danno la forza che li faranno fiorire , crescere e portare frutto.

Le mie radici, ad esempio, affondano in Amazzonia e, quindi, sogno di vederla sempre in piedi, preservata, rispettata e valorizzata nella sua diversità!





María Laura Cruz-Bustillo Alvarez, 19 años
Habana Vieja, San Juan Bosco (La Habana)

Servir curando

La vida se basa en perseguir los sueños. Desde pequeña he aprendido que si deseamos algo de corazón Dios nos escuchará. Actualmente tengo 18 años y soy estudiante de química.

Mi gran meta es encontrar una cura contra el cáncer, o al menos un tratamiento con el cual los que padecen esta enfermedad puedan llevar una mejor calidad de vida.

Quiero ayudar a esas personas a encontrar una razón para sonreir y seguir adelante, a sus familias que vean un poco de luz y esperanza, que nunca todo está perdido en lo absoluto.

María Méndez, 33 años, Madrid, Spain

Los sueños transforman la realidad

Creo que los sueños no se hacen realidad, sino que transforman tu realidad. El sueño de ser animadora ha transformado mi realidad y mi vida. Ser animadora no es un rol puntual que realizar aquí o allá, es núcleo de mi identidad, es serlo siempre, para todos y donde sea. Es que, después de una actividad, de un campamento, de preparar bailes para un musical, de hacer reuniones, de acompañar y cuidar de la vida de fe de los chicos y chicas... me vaya a dormir tan cansada física y mentalmente, pero con el corazón tan transformado, que sienta que merece la pena, que sienta que este es mi sueño y es ahora. Ojalá siga soñándome, cada día, mejor animadora, más como me vio Don Bosco, más de Dios.





Maria Saung Oo, 22 anni, Myanmar

Essere un insegnante qualificato

Il mio sogno è diventare una brava insegnante che abbia tre qualità (premura, generosità, sacrificio) e possa aiutare i bambini a svilupparsi sotto tutti gli aspetti.

Se sposata, vorrei essere una buona moglie che sostiene ed educa bene i miei figli ed è fedele a suo marito. Desidererei essere una buona madre.

Se il mio sogno si avverasse, aprirei un dormitorio educativo o un gruppo di studio per i bambini che hanno difficoltà a rimanere a scuola.

Terrei conferenze educative alla comunità e aiuterei i bambini e i giovani della zona. Insegnerò nelle scuole pubbliche o nelle classi scolastiche.

Aiuterò nei luoghi in cui posso partecipare alla Chiesa. Utilizzerò le mie conoscenze ed esperienze per tenere corsi per bambini, giovani e adulti, o per insegnare la Parola di Dio (o lezioni scolastiche).

Inviterò coloro che sono più giovani di me a contribuire a preparare la strada per il loro futuro, soprattutto per i giovani più bisognosi.

Marilia Guadalupe Da Silva Melo, 21 anos
Paulo Afonso/BA, Brasil

Um sonho como missão

O sonho e a obra de Dom Bosco são como um grande fruto, onde cada um de nós é uma semente pronta para frutificar. Eu fui e ainda sou uma semente, mas hoje desejo ser aquela que também cuida e age para que outras sementes possam brotar. Descobri que, mais do que ser uma jovem amada e que recebe por herança o que Dom Bosco um dia dera em vida aos seus, eu também posso tentar dar isso a outros jovens. Aprendi na prática o espírito de querer fazer mais pelos outros, e hoje eu quero que outros jovens sejam alcançados por esse olhar.

Meu sonho, portanto, envolve o apoio aos jovens, a todos eles. Quero, como Dom Bosco, trabalhar por cada um, vê-los com plenas condições de desenvolverem seu potencial, e sobretudo, incentivá-los na busca do sonho que Deus tem para todos nós. Quando o jovem descobre que é amado e que há pessoas que o apoiam, o sonho torna-se uma missão, o de Dom Bosco e o meu!



Marina Ponce Peña, 26 años, Sevilla, España

Un sueño de vida

¿Quién no ha soñado alguna vez con conseguir una vida plena? Yo he tenido la suerte de poder crecer en un ambiente idóneo para soñar, un lugar donde he sido feliz intensamente, un lugar donde he sido escuchada y acompañada, donde me han hecho ver que estaban orgullosos de mi cuando ni yo misma lo estaba. He podido crecer aprendiendo lo que quería ser de mayor, una madre atenta y preocupada, una madre trabajadora, donde su ejemplo bastase para querer ser mejor cada día.

Asimismo, mi vocación no solo ha estado encaminada a formar mi propia familia, es necesario indicar, para poder comprenderla en su totalidad, que siempre me he ilusionado con el poder que les otorga la educación a las personas. Pero la educación que a mí me motiva como docente, que me hace soñar, es la educación que se basa en educar desde el corazón, como decía Don Bosco. El carisma salesiano siempre me ha alentado a ser maestra, a estar rodeada cada día de niños y niñas, tener la suerte de trabajar y transmitir el carisma de Don Bosco en un colegio salesiano es todo un regalo.

Todo esto que he vivido y he podido experimentar durante años, me ha hecho reconocer en mí misma una vocación preciosa a la que doy respuesta semanalmente en grupos y diariamente viviendo desde lo que está estipulado en el Proyecto de Vida Apostólica, y es ser salesiana cooperadora. De esta misma manera, un sueño que se me ha sido revelado con el paso del tiempo, ha sido poder descubrir que mi pareja y yo recorremos el mismo camino con el más fuerte de los puntos en común, Dios. Poder recorrer este camino de fe a su lado ha sido poder aunar nuestra relación, poder aspirar a lo mismo, poder comprobar que sin Él nada de lo que hacemos tendría sentido.





Marta Jacquet, 21 años, Paraguay

¿Cuál es el sueño de tu vida?

Soy Marta, tengo 21 años actualmente, soy universitaria. Estudio Relaciones Internacionales, elegí esta carrera por mi gran anhelo de viajar por el mundo.

Soy una apasionada y gran amante de la historia, es por ello que el sueño de mi vida es sumergirme en la rica historia de Europa. Me imagino conociendo Italia en su esplendor, dirigir mis pasos hacia Turín, la ciudad que albergó la vida de nuestro venerado padre fundador Salesiano, Don Bosco.

En Grecia, la cuna de la filosofía, quisiera visitar los antiguos templos que cuentan historias de dioses y héroes que dejaron una marca eterna en la tierra. Quiero admirar en persona la bella elegancia de Francia, con sus castillos que son de cuentos de épocas pasadas. Cada rincón histórico, desde la bella Versalles hasta los soñados pueblos provenzales.

Yo sueño con dejar de leer la historia en libros y poder verla con mis ojos, quiero ver el inicio del mundo y las escenas donde se dieron los sucesos más importantes de nuestra historia. Quiero aprender sobre el pasado explorando estos magníficos lugares, en un viaje de búsqueda personal, para admirar la belleza de esta vida que nos regaló Dios y nuestro maravilloso mundo.

Seguiré trabajando y estudiando para pronto alcanzar este sueño.



Martha Ajak Bol Makech, 21 years old, South Sudan

Becoming the First Female President of South Sudan

I am Martha Ajak Bol Makech, and I stand before you today with a dream in my heart. A dream that has guided me through the challenges and hardships of my life. Since I was young, I have envisioned a future where I would become the first female president of our great country.

I grew up in Tonj Warrap State, and like many of you, I faced numerous obstacles on my journey. There were times when it seemed that my dreams were out of reach, and I almost had to abandon my education. But through determination and unwavering hope, I persevered. I sought wisdom and strength from the divine, never giving up on the vision I hold for our nation.

I share this personal journey with you because I believe that the challenges we face as individuals and as a nation are not insurmountable. My dream to lead South Sudan forward is not just about me; it's about all of us. Every hurdle I've overcome fuels my resolve to create a better future for our country.

I promise that one day, I will become a leader in our nation. I will strive to bring positive change, to open doors of opportunity for the youth, to champion the rights of every individual, and to foster a South Sudan where equality and progress are not just aspirations, but realities.

Martine Marie Pascaline Sissoko, 20 ans, Bamako-Mali

Le basket ma passion

Mon plus beau rêve depuis l'enfance est celui de devenir une basketteuse.
Malgré que ma famille s'impose je ne me suis pas découragé aussi vu que ma meilleure amie Céline Awa partageait cette même idée que moi et nous étions toutes les deux mordues pour cela, on s'encourage et. Après peu de temps ce fut son rappel à Dieu, cette séparation m'a profondément marqué et je me suis dit que même si elle n'est plus de ce monde, je me lance avec courage pour réaliser le rêve. Chaque jour quand je me réveille, je me dis toujours « j'ai un rêve à réaliser ». Pour cela je me suis inscrite dans un club de basket.Je veux que ma famille soit fière de moi, pour cela j'ai besoin de son soutien car je désire réaliser ce rêve en l'honneur de mon amie. La route est longue mais je compte sur la grâce de Dieu.



Matteo Morabito, 24 anni, Torino, Italia

Qual è il sogno della tua vita?



La prima idea sarebbe quella di rispondere descrivendo un'immagine di me proiettato nel futuro, cioè, di far coincidere il sogno della mia vita con un'immagine di me nel futuro. Mi accorgo, tuttavia, che non starei rispondendo in modo corretto. Ci sarebbero, infatti, almeno due difficoltà sottese. La prima si coglie osservando come da bambino mi proiettavo nel futuro in modo molto diverso da come mi proietto ora. Similmente, se dessi ora la mia previsione, non ci sarebbe alcuna garanzia che questa coincidesse davvero con il sogno della vita. Se poi anche supponiamo che le previsioni rimangano costanti del tempo e che, al momento giusto si realizzino, una qualsiasi previsione sarebbe solo parziale perché immagine solo di un certo periodo della vita. Avverata quella, dovrei produrne una successiva per gli anni a venire. Quale sarebbe allora la più adatta a candidarsi come "sogno della vita"? Ogni previsione che, avveratasi, ammette un'altra previsione non può essere identificata con il "sogno della vita". Non rimane, allora, che identificare il mio (attuale) sogno con una previsione che non ne ammette successive: voglio morire stanco.

Mazhini Maheo, 18 years old, Kohima, Nagaland, India

A lighthouse to Young Dreamers

Everyone has a dream in life. To pursue the dream, one has to be prepared for it and in order to achieve that cherished dream, it requires a combination of hard work, perseverance, determination, right mindset, clear goal setting, self-care, patience, humility, personal discipline and trust in God. My dream is to be an educator, a social reformer and a Counsellor who could bring changes in people's lives. To guide and inspire young dreamers, giving them opportunities to pursue their dreams. To be an anchor, strong and true in society, to understand the ones that no one cares to know, whose voices are not heard, whose struggles and pains are not seen by anyone and who have no one by their side to love and care for them. Through my instrumentality, they must grow up to be someone they are meant to be; great Engineers, Doctors, Teachers, Entrepreneurs, Philosophers and statesmen etc. I dream to be a lighthouse to next generations, a living model of punctuality, discipline, humility, efficiency and righteousness.



Michel Nomenjanahary, 21 ans, Antananarivo, Madagascar

L'ambassadeur des pauvres

Mon rêve a germé après avoir ouvert les yeux sur ce qui se passe vraiment dans notre société aujourd'hui. Ceux qui peuvent se permettre louer une plage dans une station de radio ou de télé sont les seuls à avoir la parole. Ils dominent tout, ils sont les gardiens de la vérité.

Alors voilà, j'ai ce rêve un peu fou de créer un organe de presse, genre une sorte de média avec une radio et une plateforme en ligne. L'idée, c'est de donner la parole à tous les gens simples qui n'ont jamais l'occasion de parler devant une caméra ou un micro de journaliste.

Je commence petit, en devenant d'abord journaliste. C'est vraiment mon rêve le plus cher, tu vois ? J'ai décidé de ne plus trop en parler avec mes amis parce que la dernière fois, ils m'ont un peu découragé.

Mais bon, je prends les choses en main, doucement mais sûrement, et je suis prêt à relever ce défi. On verra bien où ça me mènera, mais je suis déterminé à y arriver, même si je garde ça plutôt entre nous, tu vois ce que je veux dire ?





Minju Sophia Kim, 19 years old, Seoul, South Korea

Significant Other

"I have something to tell you; come out for a moment!". A friend, an elementary school student whom I met during volunteer tutoring, called me outside and shared a dream he had had the previous night. The dream's content wasn't remarkably special or interesting, yet the way he enthusiastically and happily recounted his dream with a big smile was incredibly adorable and endearing. For someone like me, who only meets the practicum students once a week, I was thankful that he shared his dream with me. The more I meet children of different ages and circumstances, the more I think about the relationships between children and me, and more so, about my relationship with God. As time passed, I found strength in meeting these children, discovering a side of myself that genuinely cares for them and deliberates for their sake each day. In educational science, there's a concept of a 'significant other.' A 'significant other' is someone among various people a person encounters during their growth, someone who has an absolute influence; someone who continuously shows care, affection, and interaction, aiding in self-development. Like the dream of Saint John Bosco giving hope to needy youths two hundred years ago, my dream is to become a 'significant other' to someone, perhaps to the children I meet. Additionally, I sincerely pray for all the youths of this era, hoping they can value their lives within the community's care and hospitality, moving towards God. I would also like to express my gratitude to `Magone Friends' (SYM in Korea) and hope that happiness will accompany them in their journey of faith.



Mohanad Andrios, 30 years old, Iraqi refugee in Istanbul

Seeds of Service: A Dream Rooted in Faith and Community

I am a young person from Iraq living as a refugee for 10 years in Istanbul. For ten formative years, my life has been intertwined with the Salesians in Istanbul. The past decade wasn't a mere passage of time within the Salesian community; it was a crucible. Witnessing how the Salesian community rallied during these trying times, unwavering in their dedication to those in need, ignited a fire within me. Having received so much, I now yearn to turn that bounty into a beacon for others. My dream isn't an abstract pursuit; it's a call to action. My story is a testament to the transformative power of community. The Salesian community wasn't just a shelter during storms; it was the catalyst that ignited my dream of service. So I dream of speaking to thousands face-to-face, my voice echoing with the message of hope that I received within the Salesian walls through the big dream of Don Bosco for young people. My roots lie in Nineveh, the ancient Mesopotamian city nestled in the heart of northern Iraq. A land steeped in history, vibrant cultures, and profound faith. I see the values espoused by the Salesian community – compassion, tolerance, and unwavering belief in human potential – perfectly mirroring the soul of my heritage. My dream for service seeks to bridge two worlds. I envision a curriculum, a guiding light for refugees, particularly those hailing from the Middle East, as they navigate the challenges of integrating into new cultures. My dream envisions community centers buzzing with activities, fostering meaningful connections between refugees and their new neighbors. This is my dream, a seed sown in the fertile soil of service, watered by faith, and nurtured by the hope of a brighter future.



Monika Paljaj, 22 years old, Montenegro

Finding Myself

Woven from the deepest emotions, hidden desires, somewhere in the depths of my soul for a long time I was looking for myself. Suddenly faith came, completing the parts of me that were scattered, telling me that the best is yet to come. I felt the emotions that guided me: curiosity, love, light, and a kind of joy. A man could not even afford such love for himself. Someone stronger and better than us must have done it. Someone strong enough to give his life for us.

So, I was again day by day enjoying my life as it is. Being in the moment gave me permission to go further and find my purpose. Thinking back to my childhood I always wanted one thing – to be with people, but in some certain way. I always loved the idea of being on stage, having the opportunity to give my emotions, recollections, lifepath, and a story of mine that could maybe help some people to get out of the thing that is bothering them. To touch their soul through my way of doing it.

Art and music have always been my escape from reality, but it also helped me to recognize my weaknesses. Every time I was angry or nervous, I would start playing and it was as if I turned all my anger into a beautiful melody and felt that way. Ups and downs. But holding tight to what is good for you and what has grown in your heart is worth the challenge.



Musisi Edwine S4, 19 years old, Uganda

To Save the Lives of Many

Some doctors forget that they were gifted by God to serve His people. Patients perish in the hospitals and outside the hospitals. Due to this great passion, I decided to join great dreamers all over the world that lived before me and my dream is to become a doctor. In the next years to come, I dream to notice the following in the medical sectors all over the world. At least in every country, I would like to construct an efficient medical sector to provide easy medication for the poor people /common people who are unable to pay the medication bills. This will reduce the number of people who die in the country while taking long journeys to big hospitals in the cities. Some patients are too sick that they cannot even move to the nearest health centers. So, in this case I dream of employing the flying doctors' squad at least in every district. I do believe that this can help me reach out to all my patients in their premises so that I deliver health services to them. With all these objectives, I intend to reduce the percentage of death rates all over the world. The worry I have now is to achieve my dream. I first have to undergo a higher level of education and it is costly. I pray that God helps me to achieve my dream.

Nancy Lawrencia, 18 years old, South Sudan

Becoming a Medical Doctor



In a dream, I find myself standing in a bustling hospital, wearing a crisp white coat with a stethoscope draped around my neck. I feel a surge of excitement and determination as I realize that I am finally living my dream of becoming a medical doctor.

As I walk through the hospital corridors, I am greeted by smiling patients and grateful families. Each day, I am challenged with complex medical cases, but I face them with poise and expertise, applying the knowledge and skills that I have worked so hard to acquire. Entering a room, I encounter a young girl who is battling a serious illness. Holding her hand and offering words of encouragement, I realized the profound impact that a compassionate and dedicated doctor can have on the lives of others.

Outside the hospital, I envision the community where I grew up. I see the faces of young boys and girls, full of potential and dreams of their own. I imagine establishing outreach programs and educational initiatives to support their aspirations.

Then I find myself standing in front of my parents, who are beaming with pride and joy. I am determined to honor their love and dedication by using my skills and knowledge to serve others and make a positive impact on the world.

As I wake up, I am filled with a renewed sense of purpose. I am inspired to bring hope and healing to those in need and to empower the next generation to pursue their dreams with courage and determination. My dream of becoming a medical doctor is not just a personal ambition, but a commitment to making a meaningful and lasting impact on the world around me.



Nathalie Seidel, 25 Jare alt,
Chemnitz/Germany

A Happy Life

Simple, isn't it? My greatest wish is to live a happy life. That doesn't sound like much at first, does it?

I had to go through a lot in my childhood. I was bullied and my father died when I was 14 years old. These experiences shaped me. I learnt that happiness doesn't just come to you. It requires a lot of work, strength and perseverance.

I can say today that I live a happy life. I have great friends who love and support me. I can travel and explore the world. I have the freedom to do what I want.

Of course, I still have challenges to overcome. I suffer from periods of depression from time to time. But I have learnt to deal with them.

I am grateful for the life I have. I know that I can and can be happy.



Nicola Zanardini, 27 anni, Gianico (BS), Italia

Donarsi come Don Bosco

Il sogno nella mia vita è di essere felice e di seguire Gesù, amando e spendendo la mia vita per gli altri, in particolare per i più bisognosi e per coloro che sono lontani da Dio. Mi piacerebbe essere padre per tanti ragazzi che sono tristi, abbandonati, nel bisogno e nella povertà, così come anch'io ho avuti dei "padri" che si sono presi cura di me e mi hanno aiutato a maturare umanamente e spiritualmente. Rimango ogni giorno affascinato dalla figura di san Giovanni Bosco che è stato un padre amorevole per tanti ragazzi orfani, sfruttati, abbandonati e poveri. Lui ha speso tutta la sua vita per loro, li ha amati come Dio ha amato lui e ha fatto conoscere loro questo grande amore divino. Sto vivendo un anno di grazia nel noviziato salesiano al Colle don Bosco proprio per comprendere questo grande amore di Dio su di me e la passione forte di don Bosco, che ha amato tutti con totalità e gratuità, per poter rispondere anch'io con amore, gioia e libertà al sogno che Dio ha su di me.



Nícolas Marson do Prado Frois Nícão, 24 anos,
São José dos Campos - SP, Brasil

Uma Família Santa

Aos 12 anos, comecei minha caminhada com Deus na comunidade salesiana e, a partir daí, vivi experiências que marcaram a minha vida, impulsionando a realização de um sonho: ser santo! Na comunidade salesiana tive a oportunidade de conhecer muitos jovens. Dentre eles, conheci uma jovem em especial, que depois de um caminho de discernimento, iniciamos o namoro. Nosso relacionamento é vivido na busca da santidade. Dom Bosco não me deu unicamente uma família e amigos, mas me dá a oportunidade de realizar o meu sonho: ser de Deus, formar uma família santa. A falta de referência de casais cristãos em minha família não decretou o fim do meu sonho. Pelo contrário, me apresentou a possibilidade de "sonhar mais alto", ou seja, de a partir do meu matrimônio santificar a minha família. Juntos, com a intercessão de Dom Bosco, Maria Auxiliadora, e do Ven. Pe. Rodolfo Komorek, alcançaremos de Deus essa graça, a realização deste sonho.

Nicole Mónica López Leyton, 21 años, Huancayo, Perú

Un sueño, una misión

Descubrir mi sueño tomó tiempo; llegué a dudar si lo encontraría, si existía. Pero surgieron múltiples sueños: terminar mi carrera, ser el orgullo de mi familia, vivir sin dudas ni arrepentimientos, y un anhelo profundo de ayudar a otros a mejorar. Aunque sean modestas aspiraciones, busco inspirar a niños y jóvenes, dando pequeños pasos hacia grandes metas. Con confianza en mí y fe en que uno puede mejorar, busco la alegría, el crecimiento y lazos importantes. Sueño con un futuro donde todos compartimos este propósito y el compromiso por un mundo mejor.

Reconozco que mi impulso es confiar en mí y en las personas que quieren crecer en el amor de Dios. Ese propósito me llena de alegría, implicando crecimiento constante y la construcción de amistades verdaderas. Sueño con nunca dejar de tener metas que benefician a otros. Cada día trabajo contribuyendo al bienestar de todos y buscando que mis sueños se relacionen y compartan con los de aquellos a quienes conocí en mi camino.





Nikolaj Horvat, 24 anni, Slovenija

As long as I am in the world

It has always been fascinating how wonderful it is to talk to people who know what they want. Having a goal clearly set in front of you is often the main driver of success and satisfaction in life. And I don't necessarily mean all the worldly successes, but also those that sometimes only good God can provide - inner peace, joy, gladness. Relationships are the essence of our lives, and the main point is that we really learn to love. After all, our teacher Jesus is the perfect model for such a thing. And that is my dream too; "to do good while I am here" and to love sincerely. But on the road to heaven, I have other, human and pleasant dreams, great desires: I would love to have a good wife, to whom I would be a great husband and we would have many healthy children. I want to be a professor and I can't wait to publish my book, and I want it to have a yellow cover. I would like to go skydiving, I would like to learn Italian and there is something more. I want to be a support to the people who will be entrusted to me. I want to be wise and holy.

Nkoghe Niaone Djibril Sklevy, 13 ans, Libreville – Gabon

Le rêve de voler



Je suis un jeune passionné d'aviation, rêvait depuis mon plus jeune âge de devenir pilote. Un soir, mon rêve prit une tournure particulièrement captivante. Je me retrouvais dans un immense hangar, rempli d'avions aux designs futuristes. Je pouvais sentir l'excitation monter en moi à mesure que j'explorais cet endroit magique. Soudain, un instructeur de vol expérimenté s'approchait de moi, vêtu d'une tenue de pilote impeccable. L'instructeur m'invita à le suivre vers un avion dernier cri. Mon cœur battait à l'idée de prendre les commandes. On a monté à bord, et l'instructeur me guidait à travers les différents instruments de bord. Chaque bouton, chaque manette semblait être une invitation à l'aventure. Puis arrive le moment tant attendu : le décollage. L'avion s'éleva dans les cieux, m'offrant une vue époustouflante sur les paysages fantastiques. Les montagnes, les nuages, … Je me sentais libre, maître de mon destin dans ce ciel infini. Pendant le vol, l'instructeur partagea des enseignements sur la navigation aérienne, les manœuvres délicates et la sensation unique de piloter un avion. J'écoutais attentivement, absorbant chaque conseil avec enthousiasme. Le rêve était une véritable leçon de vol, une initiation magique aux secrets du ciel. Au fur et à mesure que le temps passait, j'acquis de l'assurance et de la maîtrise. Les looping et les vrilles devinrent des jeux d'enfant, et je me sentais de plus en plus connecté à l'avion qui répondait à chacune de mes commandes. Le rêve était devenu une véritable aventure aérienne. Finalement, l'instructeur me félicitait pour ma performance exceptionnelle. On entama une descente et se posa en douceur sur une piste illuminée par les étoiles. Je descendis de l'appareil avec le sourire d'un rêveur qui avait touché du doigt son ambition. Mon rêve de devenir pilote était plus fort que jamais. Je me réveillais le lendemain matin avec une détermination renouvelée, prêt à poursuivre ma passion pour l'aviation et à transformer ce rêve en réalité.

Noella Mabombi Kembe, 24 ans, Kinshasa, République démocratique du Congo

Je peux piloter



C'est un honneur pour moi de partager avec vous mon rêve le plus cher.

Dans ma vie je rêve devenir une femme pilote et j'avoue que c'est un rêve énorme et parfois les gens me disent que je ne vais pas y arriver ; cela me refroidit de fois au point où je me demande si ça vaut encore la peine de continuer. Pour le moment je ne peux le réaliser faute des moyens mais je vis chaque jour en gardant l'espoir de le réaliser un jour. Ce qui est sûr c'est que je ne baisse pas les bras. Chaque jour qui passe, je me réveille avec la même détermination, avec une motivation beaucoup plus forte que celle des jours passés. Chaque jour, j'apprends un peu plus sur comment réaliser ce rêve ; c'est pourquoi je continue à faire des recherches, à suivre des petites formations sur l'aviation. Par ailleurs, je suis et lis des histoires d'autres femmes pilotes, voir leur parcours et apprendre de leurs expériences. Tout ceci parce que je tiens à ce rêve, il est pour moi une source d'énergie qui me fait vivre et qui me donne des raisons d'espérer.

Nuria Hernández González, 23 años,
Las Palmas de Gran Canaria, España

Educar, cosa del corazón

Mi sueño de vida es convertirme en maestra, educando con el corazón a los niños y niñas que se cruzan en mi camino.

Mi objetivo es fomentar un ambiente donde cada persona pueda soñar libremente, preservando esa ilusión tan pura que llevamos desde la infancia.

Además, aspiro a ser fiel a los valores salesianos en cada paso de mi vida, y es por ello por lo que este año deseo iniciar mi aspirantado como Salesiana Cooperadora.

En este sueño, busco ser sal y luz para las generaciones futuras, contribuyendo al crecimiento de mentes y corazones con amor y principios sólidos.





Olena Mashtalyar, Ukraine

Being God's Instrument

Some time passed, I realized what God had in mind for me: to be an instrument in His hands. Going through difficult moments, I realized that there are many people who are looking for God but cannot find Him, who need support and love and are drowning in doubts. The Lord who brought me to my profession, psychology, wanted me to help others to find Him through the paths of darkness. That everyone who comes crippled may feel Him through love, testimony and acceptance.
I continue to dream the same dream during the war, with the increase in the number of people who live in pain every day. I aim to heal the hearts of all those who are grieving today: children who have lost their parents; people who have seen their relatives killed; wives who come every day to the graves of the dead. I want these wounds to be healed by God's love so that there can be peace in Ukraine, which begins with each one of us. It is important that everyone has the opportunity to live in their homeland, to be full of love, inspiration and happiness, to feel the rays of the sun and hear the rustling of the leaves, not explosions. I want to show them that God hears their voices and does not forget them. I want to bring them closer to the life they dream of. A life that seems impossible after all the horrors they've been through.
God has this plan for me. A plan that has become my dream.

Pakkatorn Chaipolwat (Poom), 17 years old, Thailand

My dream is to be... a doctor

My first memory of a doctor was when I was seven. I fell over while playing in the backyard and my head struck the concrete. My mother took me to the hospital, where a doctor stitched up my gaping forehead. I left the hospital thinking the man in the white coat was a superhero. That incident sowed the first seeds in my mind of how I'd like to be a hero like that man.

In secondary school, my love for biology and my fascination for the human body started to develop. The urge to know more made me truly consider being a doctor. Then came Covid-19. Although governments made big decisions on what was best for the public, it was the doctors and scientists who truly understood what was happening. The doctors and scientists saved us all. This reinforced my desire to be a doctor.

A few years ago, my grandfather became ill with lymphoma. Spending time with him in the hospital as he bravely battled this terrible disease, I saw how the doctors and nurses not only treated him with medications but also gave hope to him and my family. This personal experience solidified my desire to be one of those "heroes in a white coat". My life goals are to be happy but to also make a difference and give back to society. I cannot imagine any other career that would give me as much joy as the ability to save lives and fix broken bodies. While I know that medicine is my calling, I also know that the road ahead is not an easy one. However, I am confident that I possess the dedication, passion, commitment and determination needed to achieve my dream of becoming a doctor.





Paranika Arockiya, 21 years old, Chennai, India

A Desire to Soar High

My name is Paranika, and my greatest grievance lies in the fact that I grew up in Thennangudi, a politically and socially deprived region. The agonizing experiences of being brought into the world and being raised as a woman explain why one particular night I went down to sleep with a heavily burdened heart. The following morning, I rose, dressed for college, and stepped out of my comfort zone. To my astonishment, my hometown was now turned into an idyllic place. The children joyfully playing without discrimination. I spotted an inviting library wherein there had been a liquor store that ruined the town and orphaned several households; women and girls returning home from work, schools and colleges, and many young adults enjoying literature. On the walls of the library were optimistic quotations and vibrant poster displays. Once oppressed in the shadows, women were now renowned as the first of rural modification, turning educational professionals, health professionals, technologists, and successful entrepreneurs. Skills and expertise set the basis for the formation of a fair and prosperous environment. The roots of poverty were erased. Families were well-nourished, and children were learned. There was hardly an excuse to give up. The community at large excelled in commerce. Discrimination, a relic of former times, has been replaced by a positive and welcoming approach to life. I was relieved to find that the village was now not split by caste, religion, or gender and that everyone had survived well. I awoke startled. "Hey, Still dreaming?". My mother called out to me and woke me up to the real world. If only my desires had turned relevant... if only our country had looked like such...

Patchara Mark Gaffron, 17 years old, Huahin Prachap Thailand

The Roadmap of My Dreams

In the bustling corridors of academia, my dreams unfold like a blueprint, with each stroke representing a fervent passion for mechanical engineering. As a student, my journey is a canvas waiting to be filled with the colors of innovation, learning, and the relentless pursuit of understanding the intricate machinery that powers the world around us.

For me, that dream is a magnetic force drawing me into the fascinating realm of gears, circuitry and structures. It's an intrinsic part of my identity. My dream is to immerse myself in the complexities of mechanical systems; and to understand the harmony of forces and materials. Beyond the academic landscape, the dream expands its horizons into the realm of innovation and possibility. Amid lectures and labs, my dream also encompasses the aspiration to make a real-world impact. The dream is to be a part of the generation of students who are not just educated but also socially and environmentally conscious.

My dream also involves cultivating a sense of camaraderie. It's the friendships forged in study groups, the shared excitement of tackling a challenging project, and the collective pursuit of excellence. My dream in this life, as a student enamored with mechanical engineering, is a multifaceted journey. The dream is not a distant destination; it's a dynamic, evolving adventure that shapes my present and charts the course for a future where I not only contribute to the field but also find personal fulfillment in the intricate world of mechanical engineering.





Patrick Samura, 23 years old, Freetown, Sierra Leone

Sierra Leone's Youth Vanguard

Within my aspirations, resides a dream to redefine the political landscape of Sierra Leone. My dream is a relentless fire that ignites even the darkest corners of uncertainty. It envisions a future for the youth and initiatives for a brighter tomorrow. Through complex difficulties, I'm propelled by an unwavering conviction. The age-old norms confining young leaders to the periphery, only add fuel to this burning aspiration. My dream based on my experience with the youth has always propelled me to aim to dismantle these limitations, to carve a path where youth are the architects of their destiny. In a landscape where youth are often dismissed, my dream blossoms into a vision of hope, an unwritten chapter where the vigor, resilience, and innovation of country youth are cherished to steer the nation toward progress. Every morning, these deep desires, uplift my soul, pushing me to welcome joy and hope and encouraging me to move forward toward young people of the country where their dreams are celebrated and creating a future full of possibilities.

Pierre Borella, 20 ans, Lione, Francia

I have a dream

Je m'appelle Pierre, j'ai 20 ans et je suis actuellement en école d'ingénieur. En réfléchissant à mon plus grand rêve, j'ai tout de suite pensé au célèbre discours de Martin Luther King « I have a dream », prononcé à Washington, en 1963. Il rêvait, comme moi, d'un monde meilleur. Ce rêve présente un monde dans lequel on ne gomme pas tous nos problèmes, toutes nos différences mais plutôt un univers dans lequel on cherche à apprendre de nos erreurs, de nos différences qu'elles soient culturelles, religieuses, spirituelles, etc. Ces différences sont utilisées comme des moyens de nous rassembler, afin de trouver des solutions pour grandir tous ensemble. Mais pour que ce rêve se réalise, cela commence d'abord par le changement de mes propres habitudes. Par exemple, en osant la rencontre, en faisant confiance aux autres comme le lépreux qui s'élance vers Jésus alors qu'il ne le connaissait pas. Il a osé enfreindre la Loi de Moïse qui excluait les lépreux de la société. Bien sûr, je pense qu'enfreindre les lois n'est pas très constructif mais je pense plutôt que changer mes propres lois, celles qui forment mon quotidien pourrait déjà être un beau début. Oui, mon rêve serait un monde avec plus de confiance, en soi-même, en la jeunesse, en l'autre et en Dieu car « Rien n'est impossible » (Lc 1,37).





Priya Dharshini, 18 years old, Tiruchi, Tamil Nadu, India

No One Is Left Behind

"Dreams are not exclusive to anyone; they belong to dreamers of all kinds". I, too, have a dream, and it goes like this: 'To create a better community where no one is left behind.' From young children to adults worldwide, everyone dreams. These dreams manifest in various ways, through different paths. Dreams often awaken our inner thoughts and propel us forward. They shape our families and even influence our personal growth. Consider the Holy Don Bosco School in Poonamallee. Even there, achieving one's dream isn't straightforward; it comes with its unique challenges. The phrase 'Preventive System' emphasizes instilling a sense of awareness about dreams among children. To protect their dreams, they must learn to think for themselves and consider the well-being of others. A dreamless life, devoid of purpose, is not what we aspire to. Dreams, however, impact more than just individuals. They significantly affect the entire community. The prevalence of alcohol, addiction, gambling, and various vices stems from the absence of dreams. Society suffers when dreams are neglected. The lack of preventive measures leads to adversity. Today, the youth face a crisis due to the influence of alcohol, opioids, and other harmful substances. These substances not only harm their physical and mental health but also jeopardize their lives. Education plays a crucial role in empowering young minds to resist these temptations. Let us collectively nurture dreams, especially among the youth. By doing so, we create an environment where dreams flourish, and the community thrives."

Puih Thuym H'Chuyêt, 18 years old, Plei Ba parish, Duc Có district, Gia Lai province, Kontum Diocese, Vietnam

Bring the "Letters"

Growing up in a distant village, I see poverty, starvation and lack of "letters". Poverty turned my villagers into lost people, isolated from civilization. I was more fortunate than the others since I had a chance to leave my village, and stay in the boarding house of the religious from a young age. To the question, "What is your dream in the future?" I desire to share knowledge and "letters" with my friends in the village. I dream of becoming a teacher. It is always easy to dream. But making them a reality is tough. 12 years of studying is the time when I felt the price of reaching for a dream. There are temptations and discouragements, but I also know how to overcome all those challenges. I have to make a "difference." I believed I would fulfill my dreams, become myself, become the hero of my life and not have to regret. At the end of 12 years of school, I returned to the village with the summer activities of the parish, teaching classes to my pupils. Although I am only an older sister and not a teacher of a big school, I am always called "teacher" by the children which would make me emotional. For a dream is gradually becoming a reality. After 12 years of study I am now beginning a new journey – the threshold of college. I suddenly had another dream. I hope that there are many other young people who also know how to cherish and nurture for themselves a desire and an ideal of life, and try to strive to nurture the village so that our village becomes more beautiful day by day.



Puttharaksa Lanoi, 22 anni, Udon Thani, Thailand

Sogna per il futuro



"Qual è il tuo sogno?" è la domanda che mi facevano spesso da bambina alla quale rispondo: 'Fare il medico'. Volevo infatti prendermi cura degli altri e avere una professione sicura. A quel tempo, pensavo che quel sogno sarebbe stato sufficiente per la mia vita, come, in generale, pensano le bambine della mia età.

Crescendo, mi sono impegnata nel perseguire il mio sogno. Ma lentamente scoprivo che il mio sogno cominciava a svanire. Molte persone hanno il mio stesso sogno. Tutte competono per raggiungere lo stesso obiettivo. La difficoltà di competere con me stessa e con gli altri minava gradualmente la mia determinazione e ho incominciato a non impegnarmi più per quel sogno.

Tuttavia il trascorrere del tempo mi ha aiutato a scoprire ciò che mi piaceva di più. Ho capito che le persone non vivono solo per sognare, ma per far sì che il sogno diventi realtà. Ho scoperto ciò che avrei preferito fare anche se era molto diverso da quello che avevo sempre sognato. All'età di 22 anni sono diventata fotografa libera professionista. Godo tanto nel vedere il mondo attraverso quella lente. È una felicità di cui posso godere lungo tutto il cammino della vita.

Alla fine, ho capito che non importa quante volte una persona cambi il suo sogno, ma se così facendo quella persona è felice, ciò significa che sta camminando esattamente sulla strada che Dio vuole da lei, quindi non ha senso rimuginare sul passato o sui sogni che non si sono realizzati. Ma essere saggi e vivere il presente proiettati nel futuro.

Come posso rendere la mia vita felice? Proprio facendo quello che Dio vuole da me.

Rafael Alexandre de Souza, 23 anos, São Paolo, Brasil

Salesiano para o mundo

Eu sou o Rafael Alexandre de Souza, natural do Brasil, estado de São Paulo. Tenho 23 anos e sou feliz por ser um Salesiano de Dom Bosco. Esse já é um grande sonho para mim, que vivencio a cada dia, na minha consagração a Deus, no seguimento de Jesus Cristo e no serviço aos jovens. No entanto, entendendo sonho como algo que ainda não se realizou, mas que pode se tornar realidade, quero partilhar com vocês que tenho o sonho mostrar e testemunhar a muitos jovens – que não creem em Deus ou são indiferentes à fé e que muitas vezes não encontram sentido em suas vidas – que há um Deus que os ama muito e que somente com Ele poderemos alcançar a verdadeira alegria. E desejo realizar isso como salesiano sacerdote, podendo, por meio do meu ministério, possibilitar o encontro com Cristo, de forma especial na Eucaristia e no sacramento da Reconciliação. Sinto no meu coração que o Senhor me chama também a trabalhar na dimensão do diálogo inter-religioso, como nas zonas de conflito, para a promoção da paz.





Rafael Galaviz, 22 años, Barquisimeto, Venezuela

Deseo de amar aquello que nos hace felices

Soy miembro del equipo de baloncesto del distrito de la ciudad. Mi sueño era formar parte de la selección nacional venezolana y participar algún día en un campeonato olímpico. Como consecuencia de un accidente automovilístico, me amputaron la pierna y vi cómo mi sueño se desvanecía por completo. Me sumergí en la rabia y la tristeza, y empecé a consumir drogas. Un día, un grupo de jóvenes vino a nuestro barrio a celebrar un oratorio callejero y me pidieron que colaborara con ellos invitando a los niños de la zona; acepté. Desde entonces, todos los sábados me dedico a convocar a los niños de la zona al oratorio. Los animadores conocían mi historia y me invitaron a unirme al grupo. Así nació para mí un nuevo sueño: formar el equipo de baloncesto infantil y juvenil del barrio. Empecé a alejarme de las drogas. Busqué trabajo. Prometí ser el animador del oratorio de la parroquia y organizar el equipo juvenil de baloncesto de la parroquia. Gracias a mis experiencias, me di cuenta de muchas cosas. Aprendí que ser bueno no consiste en no cometer faltas, sino en saber enmendarlas y soñar. Un sueño es el deseo de amar aquello que nos hace felices. Los sueños parecen imposibles para quien no cree en ellos. Porque soñar es la esperanza cierta de saber que siempre hay un mañana.



Rafael Pabón Saucedo, 17 años, La Paz, Bolivia

Mi vida, un milagro

Todo comenzó cuando tenía cinco años. Me encontraba atravesando una enfermedad llena de desafíos y obstáculos: leucemia. Fue ahí cuando conocí a Jesús, que estaba acompañándome en mi sufrimiento y brindándome consuelo. Recuerdo claramente aquel 25 de marzo, cuando recibí la noticia de que finalmente estaba sano de la enfermedad. Una alegría indescriptible invadió mi corazón. Mi vida tomó un nuevo rumbo. Sentí en lo más profundo de mí una inquietud, como si Jesús y María me estuvieran llamando a algo más grande y significativo. Después de reflexionar mucho y buscar respuestas, descubrí ese propósito: ser sacerdote. La idea de convertirme en instrumento del amor divino y ayudar a otros a descubrir el infinito amor de Dios, se convirtió en mi mayor meta. Desde entonces, he seguido con determinación y dedicación mi camino, esforzándome por crecer espiritualmente y adquirir los conocimientos necesarios para cumplir con esta vocación sagrada. Actualmente, continúo siendo parte activa de la pastoral de nuestra comunidad, desempeñándome como monaguillo y misionero. Mi vida ha sido transformada por el encuentro con Jesús y quiero transmitir a los demás su amor inmenso a través del servicio al altar y la pastoral. Es un viaje lleno de desafíos y sacrificios, pero estoy convencido de que valdrá la pena cuando pueda ayudar y enseñar a las personas sobre el amor infinito de Dios.

Rahul Jude Ponnaiah, 29 years old, Bandlaguda Jagir
Hyderabad - Telangana, India

Abundant Life



Since my childhood, due to the situation in my family, I have struggled mentally, physically, financially, and spiritually, which has made me lose hope. But I had this thought always running in my mind that my purpose in life couldn't be too small, limited, and narrow. When I was thirteen, my father met with an accident and was badly injured. We saw our mother's struggle, but she never lost hope. In the sight of losing zeal and enthusiasm for life, I dreamt that God was showing the way as He was the only hope. I woke up instantly, having been led to the Bible on the shelf, I received the promise in John 10:10: "I came that they may have life and have it abundantly." Here I visualized that I was given the promise of "ABUNDANT LIFE." And, in my spiritual awakening, I felt the presence of our Mother Mary strongly. It's my dream to see our Catholic youth progressing in various avenues that promote abundant life in all church-related life, particularly in music, art, architecture, dance, sports, and games. This teenage dream of mine is simple but profound and enriching because of the presence of the Salesians of Don Bosco. As they are the sons of the dreamer, St. John Bosco, they are helping youth like me in their faithful accompaniment, towards the fulfillment of that dream of life in abundance. Through various youth programs, they allow me to share my dream and to witness how God has been blessing me abundantly. I do dream of experiencing this abundant life in God's marvelous and wonderful ways, also in the lives of others until my last breath.

Raman Barscheuski, 15 anni, Bielorussia

Il mio sogno



I sogni servono alle persone, perché la loro vita possa essere riempita di senso.
Il mio futuro non vedo senza educazione all'università. Ciò serve per costruire la buona carriera, perché questo permette crescere bene nella professione che ami.
Se invece guardare ancora in avanti vorrei trovare una buona ragazza con cui il tempo sarà interessante e pieno di gioia. Con passar del tempo sogno di creare con lei la famiglia simile in tutto alla Santa Famiglia - Gesù, Maria e Giuseppe. In questo modo cammineremo con moglie e figli verso il Cielo.
Sono sicuro che il sogno non si realizza da solo. Per realizzarlo ci vuole fare dei passi concreti. E, ovviamente, non mancare mai di speranza.

Моя мечта

Мечты нужны человеку, чтобы его жизнь была наполнена смыслом.
Своё будущее я не вижу без получения высшего образования. Обучение в университете необходимо для построения успешной карьеры, поскольку это даёт возможность без ограничений развиваться в любимой профессии.
А если смотреть немного дальше в будущее, то хочу найти хорошую девушку, с которой будет интересно и весело проводить время. Чтобы она разделяла мои интересы и поддерживала мои увлечения. А со временем мечтаю создать свою семью, которая будет во всём равняться на Святую Семью – Иисуса, Марию и Иосифа. И вместе с женой и детьми будем идти к Небу.
Я считаю, что мечта не может сбыться сама собой. Для её исполнения нужно предпринимать какие-то конкретные шаги. Ну и, конечно же, верить, что наши мечты когда-нибудь сбудутся.



Rebecca Totu, 24 years old, Solomon Islands

Disconnected to connect to a New Dream

My maternal grandparents were nurses and watching them help sick people inspired me to become a doctor and a successful businesswoman. I never lost sight of my childhood dreams. This was going on as I grew up and I would also attend church programs; I even became a Sunday school teacher and was involved in many youth programs. In 2018, I did my year in Grade 12 and prayed to God asking for help to achieve my dreams. However, when the results of our national exam came out, I did not make it through formal education. I was shocked and in tears. My dream of being a doctor faded off. Nevertheless, I got enrolled at DBTI and did my best in all the school programs. I started to regain my strength and think, 'Becoming a doctor is not my dream anymore yet I can venture into Hospitality.' I had to disconnect from my old dream to connect to my new dream. During my Second year at DBTI, I was given a scholarship to attend the Australian Pacific Training Coalition (APTC) for doing well. After my training, I realized that the world is now bringing new hopes and brightening up my future. Truly, my dream disappeared and a new path appeared; I am happy and fulfilled. After completing my training with APTC, DBTI needed an assistant trainer, so I was asked to join the team. Today I am working at DBTI as a Hospitality and Tourism trainer. But the dream of becoming a businesswoman still lingers in my head. I came to realize the true meaning of having dreams in my life through the situations I encountered in life. I am confident that in whatever circumstances in life I will still hold on to this dream and now as a trainer it is my task to help my trainees to live their dreams.

Refilwe Tsotetsi, 24 years old, South Africa

Trusting in God's Process

Dreams have the power to shape our aspirations and guide our journey through life. While I can't recall the last dream I had during sleep, one childhood dream remained vivid in my mind. It was a vision of creating a place combining a children's home with an old age home, housed within a magnificent building painted in blue and white, symbolizing the charism of Mother Teresa. And it continued to inspire me as I embarked on a path of volunteering and spiritual growth.

During my time spent volunteering at the Don Bosco Youth Centre, I found myself deeply attracted to Salesian spirituality. The connections I formed with young people and the values of service and compassion I witnessed within the Salesian community helped to crystallize my dream, making it even more tangible. It was as if volunteering at Bosco allowed me to dream within my original dream, shaping it into a more meaningful and purposeful vision.

I am also a proud parent to a beautiful daughter. Balancing the responsibilities of work, studying, and parenthood may seem overwhelming. Yet, I find solace in my faith, as I trust that the one who made me will never forsake me.

Along this journey, I continue to rely on my faith and trust in God's process. When reflecting on Don Bosco's journey, I draw parallels to my own life. I have also experienced moments of struggle and uncertainty. However, Don Bosco's example serves as a reminder that it is possible to rise above challenging circumstances and achieve greatness. His unwavering faith in Mama Mary exemplifies the power of trust in divine guidance, providing strength and resilience during challenging times.





René Guzmán Rivera, 21 años, San Juan De Maguana, República Dominicana

Reintegrando: Viviendo en comunidad

Todos tenemos alguna habilidad oculta que es condicionada por nuestro estilo de vida, la manera de vestir e incluso por cómo nos dirigimos hacia los demás al momento de hablar. Nací en la provincia de San Juan de la Maguana, ubicada en la región Suroeste de la República Dominicana. Durante mi vida he tenido encuentros con personas marginadas que me han cambiado la vida. Muchos de ellos han sido víctimas del sistema, otros han sido perjudicados por sus familias, mientras que los restantes lo han querido hacer por decisión propia. Sueño con crear una fundación llamada Reintegrando a la Sociedad, un espacio que va a contar con especialistas de la salud física y mental pero que también tendrá profesionales voluntarios en múltiples disciplinas: las artes (música, canto, baile, gimnasia, teatro, pintura, fotografía, escultura), los deportes (béisbol, baloncesto, boxeo, atletismo). Esta fundación va dirigida a personas de todas las edades y contará con 2 grupos. El primer grupo serán los permanentes, estos serán personas que van a permanecer en nuestra fundación de manera permanente por diferentes factores: envejecimiento y discapacidad laboral grave. El segundo grupo serán los transitorios, estos comprenden a los niños, adolescentes y jóvenes que luego de un tiempo en nuestra fundación bajo los lineamientos y tratamientos necesarios, puedan ser reintegrados a la sociedad de manera paulatina. Nuestra fundación contará con un programa especial de búsqueda y rastreo de familiares. Este departamento se encargará de rastrear a esos familiares para que puedan integrarse nuevamente con su ser querido y estos poco a poco ayuden a que puedan integrarse a la sociedad. Reintegrando a la sociedad necesitará la ayuda de personas bondadosas, misericordiosas y que sobre todo sean creyentes en la voluntad y la palabra del Señor. Personas que no juzguen a los beneficiarios por su pasado y que puedan darle la oportunidad de ser diferentes y reivindicarse ante la sociedad.

Rhysurn Baim, 17 years old, Gabutu, Papua New Guinea

Dream of what I could do Better

Growing up, I didn't have an aspiration like most other kids. But as I began to mature, my dad started to instill the discipline of work in me. He would say, "If something is done, well then good! But always see how you could have done it better," and that has stuck with me. When working, I try to see what I can do and ask myself after, "What could I have done better?" Then I started applying this thought process towards any piece of architecture. I would look at my church and often ask myself, "What could the architects and builders have done better? And is there something I could do in the near future to make it better?" That being said, I started to realize my dream; I wanted to become an architect! Coming from a country with such a diverse culture, I only dream of blending modern designs with traditional and cultural accents. I do not only wish to design infrastructure, but also to add simple conveniences such as making them more hygienic.

I have taken the first steps by doing my very best in the technical drawing subject, and using the skills I have learnt by sketching out my many different designs for various buildings. I wish to complete my National Certificates, and take up architecture in a technical tertiary institution to realize my dream. I wish to one day return to Don Bosco, and use the skills and knowledge I have learnt to design architecture for the Salesians as a "Thank you" for providing the opportunity to finally realize my dream for better architecture not just in Port Moresby but in Papua New Guinea as well.





Rolande Zangre, 19 ans, Koubri, Burkinabè

La Réorientation de mon rêve

Jai toujours rêvé d'être un sapeur-pompier. Ce métier devrait maider à secourir les autres en danger. Le faite de voir la lenteur des sapeurs-pompiers qui parfois prennent beaucoup de temps pour venir aux secours des victimes me laisse très mal à aise. Je me suis fixée lobjectif de bien travailler à l'école pour réaliser ce rêve. Malgré mon désir de secourir et mon application dans mes études, je nai pas eu la chance dobtenir mon brevet détudes pour participer aux concours dadmission à ce corps de métier.

Jai eu la chance par contre de rencontrer un autre métier celui de la coiffure. Je me suis engagée à bien me former pour rendre belles et beaux ceux qui me confierons leur tête.

Le goût du bien et de laide à porter aux autres demeure encore en moi. Ce qui me motive chaque matin à continuer de rêver. Après lobtention de mon diplôme en coiffure, je profite ouvrir mon atelier pour rendre les femmes et les hommes heureux dêtre à limage de Dieu. Je pourrai finalement partager mes compétences en coiffure avec tant dautres jeunes qui désirent se former.

Romain Destremeau, 20 ans, Chambéry, Svizzera

La vie avec émerveillement et passion



C'est un rêve d'enfance, un rêve qui persiste, qui revient. C'est le récit de ma rencontre avec Malaki, un petit garçon de Trinidad et Tobago. Nos chemins se sont croisés lors d'un voyage et je n'ai jamais oublié ce jeune garçon. Il ne parlait pas ma langue, ne possédait presque rien, mais je me souviens de son sourire fier et rayonnant .

C'est à l'âge de sept ans que nos mondes se sont entrelacés et qu'une amitié est née. Que m'importaient nos différences dans mes yeux d'enfant, je découvrais que le monde était grand, beau et m'émerveillait devant chaque chose qu'il me montrait.

Je ne sais pas ce qu'est devenu Malaki, s'il se souvient de notre rencontre. Mais dans mon cœur, il demeure un compagnon fidèle et à travers ses yeux, je trouve la force de persévérer, de croire en l'avenir, de cultiver la joie même au cœur des épreuves.

Bien que nos chemins se soient séparés sans promesse de retrouvailles, au fil des années il m'a suivi dans mes rêves et mes prières et me rappelle chaque fois la beauté de la simplicité, la valeur de l'authenticité. Il me rappelle qu'en chaque âme réside un trésor à découvrir, une leçon à apprendre.

Mon rêve, mon aspiration la plus profonde, c'est cela, c'est de vivre la vie avec l'émerveillement et la passion qui traversaient les yeux fiers et pétillants de Malaki. Oui, c'est cela le rêve de ma vie, rêve d'enfance qui vient parfois éclairer mes nuits et qui me suivra sûrement tout au long de mon existence.



Roman Yatsyshyn, 18 anni, Ucraina

Sognare è vivere

Mi chiamo Roman, vengo dall'Ucraina. Posso affermare che il concetto di sogno per me e per il nostro popolo, il popolo ucraino, è condiviso: è ciò che unisce, ciò che dà forza per continuare a lottare, per continuare a vivere. Ci sono molte cose che ci uniscono, ma niente ci lega come un sogno comune, un obiettivo condiviso. Per me, come per tutti gli ucraini, il sogno è molto semplice, banale per alcuni, ma è qualcosa senza cui non si può vivere. Stare con tutta la famiglia, poter vedere tutti gli amici, i parenti e i genitori felici, allegri. È difficile capire il valore della pace per chi vive in un ambiente di pace prolungata nel proprio Paese.

Non è facile sognare quando la propria casa è distrutta dalle bombe... è quasi impossibile farlo, ma è estremamente necessario perché questo è ciò che vuole il male.

Sognare è lo stimolo per continuare a lottare.

Sono felice di avere esempi di tante persone a me vicine che dimostrano, a me e a tutti, che è necessario lavorare sui propri sogni senza arrendersi. Si tratta di medici, soldati, volontari, lavoratori ordinari di qualsiasi professione, pronti a fare qualsiasi cosa per un sogno comune. Sono pronti a dare la loro vita per il bene delle generazioni future.

"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici". (Gv 15, 13)

"Dare la vita per i propri amici" esiste nella vita reale. Se qualcuno dà la sua vita per gli altri, non è forse un esempio luminoso di amore, un esempio da seguire?

Gesù Cristo ci mostra con il suo esempio che dopo la morte c'è la resurrezione, dopo la sofferenza c'è la gioia. La sua vita, che dovremmo seguire, è un'indicazione per tutti noi.



I will meet Christ and Mary Help of Christians in paradise.

Ronmel Arístides Hernández Tábora, 30 años,
Santa Rosa de Copán, Honduras, CAM

I am a son of dreamers

Since my childhood I knew about Don Bosco and Maín through my parents, however, I did not think about being a dreamer too one day.

Once, I saw myself in the high school s chapel, everything was ruined, the Christ of the altarpiece was on the floor, the benches were broken; only the Tabernacle, with a flower and the light that indicated the Eucharist was there, were in place. Suddenly, I saw myself among a crowd of young people, happy, cheering; the Pope was at the back; I screamed with the strength of my lungs, he turned around, looked at me, and his eyes gave me security and peace. Suddenly, I was in the chapel again, but the presbytery was different, a priest came out from behind the altarpiece; I woke up! From that dream I understood that my deep aspiration is to strengthen the church and the Salesian charism, showing the beauty of faith, and the Salesian youth spirituality. My essence as a Salesian, and with my wife, both as Aspirants to be Salesian Cooperators, leads me to go deeper, with the hope that one day



Roxanne Isabel Vargas Hechavarría, 23 años
Parroquia Purísima Concepción de Manzanillo Cuba

Una misión, sueño cubano

Mi camino en la iglesia no es tan largo como el de muchos de mis amigos que fueron educados en familias católicas. A los 14 años, fui invitada a una celebración de Pascua de Resurrección en la Parroquia Purísima Concepción de Manzanillo Cuba, sin saber de qué se trataba esa fiesta ni por qué tanto alboroto. Así comenzó todo, gracias a una Pascua, un grupo de adolescentes y una hermana salesiana que me acogió. En estos años con ayuda de muchas personas fui descubriendo quién es Dios. Aprendí que Él tiene un propósito para mí. Con los Frailes Capuchinos comencé a ir a las comunidades del campo y es en esta experiencia donde surgió en mí un gran amor por la misión. Ahora tengo un sueño, como todo joven que sueña, vivir de misionera: ir donde nadie quiere, ver surgir la llama de Dios en los corazones de los predilectos de Dios. Sé que siendo misionera no voy a arreglar el mundo, pero siento que podré poner de mi parte para hacerlo un poquito mejor. He soñado despierta sobre cómo sería mi vida si realmente puedo cumplir mi sueño y en mi imaginación siempre me veo feliz. Quiero ser amor en acción, en camino, ser instrumento de Dios. Quiero vivir una fe sencilla al lado de los más pobres. Cuando veo lo que una simple sonrisa puede hacer, cada vez me convenzo más de que sin hacer grandes cosas puedo hacer la diferencia. Creo que mi sueño, es poder compartir a través de las misiones esa alegría que yo encontré un día en una Pascua. Ahora solo queda ver si Dios está de acuerdo conmigo.

Samuel S. Dehwein, 22 years old, Monrovia, Liberia

The Journey to Freedom

Growing up as a slum dweller, I was faced with a terrible living condition. I observed the ravaging effects of drug abuse on my peers. We struggled for everything including basic living needs. It felt bad looking at my age mates getting involved in drugs. I have seen many young people's lives get destroyed by the consumption of narcotic drugs and this has negatively impacted our community. My dream is to be a social worker who aims to establish an Anti-Drugs and Substance Abuse Program to reach out to young people and encourage them to work and avoid living on the streets.

For some years now, we have lost more than (50) young people to drug abuse. In the future, I dream of establishing a rehabilitation and resource center to discourage the use of drugs. So far, I have started raising awareness of "Say No to Drugs" to young people at the age of 12 years and the community on the use of drugs and focusing on the future.

I have shared my dream with people having the same mindset and we organized a youth inspire forum where a former drug abuser was invited. I will work with the families, and communities so that the young people will have a dignified life.





Sandra Ramnunmawii, 19 years old, Mizoram, India

Synchrony of knowledge and peace

My aspiration is to establish a library that goes beyond the conventional one. I want to create a space that is not only quiet and solemn but also infused with soul-lifting soft music. In my dream library, the reading chamber resonates with the harmonious tunes of instruments, offering a friendlier environment for young readers. The plain music ensures an undisturbed reading experience, allowing the melodies to enhance the overall ambiance. Additionally, I envision the creation of a unique feature called the "Wall of Emotions" within the library. Each section of this wall will be dedicated to specific emotions, such as happiness, sadness, anxiety and more. Here, readers can anonymously share book suggestions by placing pieces of paper on the corresponding emotion walls. This interactive element aims to connect readers through shared literary recommendations, providing solace and inspiration customized to the emotions one may be experiencing at that moment. In bringing this dream to life, my goal is to cultivate a library that not only fosters a love for reading but also serves as a comforting and communal space where individuals can discover new books that resonate with their emotions.



Santiago Rodas Cano, 25 años, Medellin, Colombia

A Full and Happy Life

I dream of living a full and happy life, inspired by the example of Saint John Bosco. I yearn to dedicate my time, energy, profession, and life experience to serving the most disadvantaged, drawing closer to God through them. Along this path, I find joy in following the principles of Don Bosco. I never desire to lose my ability to dream, to envision, and to strive to fulfill my dreams, believing that my country can be a place of peace, love, and acceptance for all, regardless of their economic status, skin color, sexual orientation, or country of origin. I dream that when I meet God in eternity, I can tell Him that I fulfilled the mission He assigned to me.



Sara Araújo Andrade, 16 anos, Ponte Nova, Brasile

A caminho do céu

A minha aspiração mais profunda, como objetivo de vida, é a santidade, é conquistar o céu. Na verdade, esse deveria ser o sonho de todo cristão, e eu tenho esse sonho partindo do fato de que esse é o fim da nossa vida, Deus nos criou pra isso e Cristo veio ao mundo para nos conduzir ao céu.

Tudo o que faço na minha vida tem que girar em torno disso, e sonho com isso todos os momentos principalmente na minha vocação. A consagração e a vida religiosa, para mim, são degraus para melhor caminhar até o céu, por isso procuro o que o Senhor quer de mim. Acordo todos os dias pensando nessa esperança e pedindo amor e fé ao Espírito Santo para melhor caminhar, e isso me faz encarar todo e qualquer desafio, a certeza de que não faço por mim e que vale muito a pena, porque Deus me garante isso.



Sara Baghwar, 23 years old, Jorhat, Dimapur, India

Rides towards Wholeness

My dream is a tapestry woven with the threads of two seemingly disparate elements: a collection of bikes and the establishment of a mental health care clinic. The allure of bikes connects me with my father, who when I was a child, patiently steadied me on wobbly training wheels and with each gentle push instilled in me love, trust, resilience to face challenges and the joy of newfound independence. Bike rides symbolize not only physical movement but also a metaphorical journey towards mental well-being. Therein lies the second pillar of my dream – the establishment of a small mental health care clinic. It stems from a deep-seated passion for fostering mental well-being within my community. The clinic, though small in scale, aims to provide a space where individuals can seek support, guidance, and care. It represents my commitment to making a real difference in the lives of those grappling with mental health challenges.

Through the symphony of bike rides and the empathetic care provided at the mental health clinic, my dream transcends the personal, into a collective narrative of growth, resilience, and the quest for a fulfilling life.



Sara Malkoč, 20 anni, Rijeka, Croazia

Grande sogno, piccola bambina

Le persone a cui sono molto legata sanno bene quanti sogni insoliti faccio ogni notte. Tuttavia, questi sogni sono poco significativi, di breve durata e facilmente dimenticabili. Ma c'è un sogno che è diverso da tutti gli altri. Persiste da anni, lo sogno durante il giorno, non solo quando chiudo gli occhi, e cambia continuamente. In quel sogno c'è una bambina, con i capelli ricci e il viso lentigginoso, che continua a camminare lungo un lungo sentiero nel bosco.

Quel sentiero conduce ad una grande casa con un ampio giardino e una scritta sulla porta: Casa-famiglia. La ragazza, infatti, si avvicina ogni giorno di più alla casa-famiglia e in lontananza si sente già il suono delle risate dei bambini e il battito dei piedi nudi per terra. Ma quella casa non è alla fine del percorso. Dopo di essa, il sentiero continua e sale, come se toccasse le nuvole. Inoltre, vari altri sentieri si intrecciano con il percorso di questa bambina. Alcuni si fermano ad un incrocio, mentre altri continuano a snodarsi accanto al suo percorso. Questo sogno è il motivo per cui studio, faccio volontariato, perché amo; perché questa bambina ora è una giovane adulta e ogni giorno si avvicina di più all'apertura del proprio orfanotrofio per dare a tutti i bambini amore che meritano. Una casa-famiglia è il mio sogno più grande sulla Terra, ma quel sogno continua nel Cielo. Ogni mio giorno, bello o brutto, è finalizzato ad solo un obiettivo: che tutti i bambini che entrano in quella casa continuino a camminare verso Alto. Sono grata per ogni passo che quella bambina ha fatto e per ogni persona che ha incontrato lungo il cammino, e spero che potrà incontrarli tutti alla fine del cammino. E intanto, continuo a sognare...

Saskia Möbius, 25 years old, Wien, Österreich

My Dream

My dream is to always be happy, content and grateful for what I have. I wish to always have a close connection to the Salesian family and to be a part of it, and that my future husband and children also feel at home there. Another dream of mine is to have a harmonious relationship with my sisters and parents so that we can talk to each other and be there for each other. I dream of being and staying healthy and always having enough resources to overcome any challenges that come my way. Another dream is to continue to have such a good network of friends where I can be who I am and therefore be accepted. I dream of having something to laugh about every day and continuing to radiate joy. Through my work, I want to help other people to be more independent in their daily lives. I dream of finding meaning in my work every day and having a reason to live. I dream that my relationship with God can continue to grow and that I always feel supported and loved by Him.

I also dream of becoming an occupational therapist one day. I have now completed my studies and am allowed to work in this profession.

Yes, I believe all of this together is my life's dream. Maybe one or two of my dreams will come true. It’s dreams like these that have become reality, that spur me on and motivate me to keep going and dreaming.





Sebastián Arias Avilés, 22 años, Pérez Zeledón, San José, Costa Rica

Ciber Sueño

Está escribiendo una persona que no siempre fue apasionado por la tecnología, aunque con muchas aspiraciones y pequeños detalles se fue formando un sueño que poco a poco está a punto terminar y consigo dar inicio nuevas aventuras y nuevos rumbos en mi vida. Decidí soñar cuando un día vi que cosas tan simples tecnológicas facilitaban la vida diaria de muchas personas. Con 16 años sucede una oportunidad de acceder a una educación enfocada en tecnología, como todo sueño o aspiración siempre hay que desprenderse cosas en la vida, pero acepté el reto; durante el transcurso de esa educación tuve muchos anti bajos donde pensé que mi Ciber Sueño era imposible, pero como dicen en mi país "me amarre los pantalones" y con la ayuda de Dios logre seguir adelante. Como toda aspiración siempre hay que desprenderse de cosas importantes: está vez para seguir con mi Ciber Sueño me tuve que ir de mi casa.

Hoy sueño con completar este Ciber Sueño como yo le llamo y no es solo ser una Ingeniero en Sistemas, sino poder también compartir esos conocimientos ayudando y facilitando diferentes acciones de las personas en el mundo, ya que con diversos pero pequeños cambios sé que se puede cambiar de forma drástica la vida. Hoy como futuro ingeniero en sistemas anhelo soñar con poder cumplir este sueño que es para mi portal a diferentes puertas en el futuro para poder ayudar a los demás mediante mis aplicaciones.

Sergio Vázquez Solano, 27 años, Tultepec, estado de México, México

El presente de un sueño

En su visita del rector Mayor nos invitaba a preguntar en la oración ¿Cuál es el sueño que tiene Dios para nosotros?, yo me quedé confrontado con esta pregunta y me ponía a pensar ¿Dios sigue llamando a través de los sueños? Y más personalmente ¿Dios me llama a través de un sueño? La respuesta es Sí, Nuestro buen Dios sigue comunicándonos su plan en nuestros sueños, sueños que pone en nuestro corazón y nos lleva a tener esperanza y creo que esa es mi motivación, la esperanza que tengo en mi país, en mis amigos y en el mundo.

Mi sueño es ser generador de esperanza, en el cotidiano, siempre cercano a nuestro entorno, ahí donde el más necesitado y aunque no sea de dinero nos necesite, generadores de esperanza que contagie alegría, esa alegría que nace de una experiencia. Fijando la mirada en María y pidiendo siempre su Auxilio mi sueño es ser generador de esperanza, creo que Dios nos prepara siempre ahí donde estamos para cumplir nuestro el sueño que tiene para nosotros.



Shawn Mendoza, 18 years old, San Juan City, Batangas, Philippines



Shoot for the Stars

My first dream as a young boy was to become part of an official basketball team and represent my school and team with heart and pride. As a young person, I strived for this dream as playing basketball gave me a sense of joy and taught me different values. I am still gladly chasing this dream as I hope to make myself and the people around me proud. As I grew up a bit and realized that my purpose could be more than I knew, I made a promise to myself to somehow find a way to help everybody I could. This made me strive to become a successful doctor one day and be able to take care of everyone around me. My family also inspired me a lot as they showed me the fruitfulness of becoming a doctor and being able to help everyone around them. I want to become just like them and create my own career of helping others for a living. This dream also includes starting my own hospital which is free for the ones who could not afford proper medical assistance and hopefully, this could leave a very nice impact on the world as I want to help change the way people live without worrying about their health. This dream of mine would mean a lot to me as well as I work hard in the present to make a sustainable future for myself and other people. This would also mean a lot to my family as they work hard not only for themselves but also for me to have a bright future where one day, I can achieve many things such as this dream of mine.

Sie Seyla, 23 years old, Phnom Penh, Cambodia

Mary's voice in my DREAM



When I was a little girl, I often looked up to compassionate and kind people. My family is poor and someone helped me financially to study. After high school, I was forced by my sponsor to take a course on Computer - Secretarial at Don Bosco Vocational Center, run by the Salesian Sisters. I prefer to study history and Cambodian culture and educate the minds of the poor for a developed Cambodia rather than to work in the office as Secretary. But I had no choice and was very upset. Then I asked Mother Mary if this was the plan she wanted me to follow. I continued to study until I graduated successfully in 2019.

Before going for an internship, my principal invited me to work with her. I agreed to work at the Don Bosco Center, Toul Kork. I felt happy and accepted and was doing very well in my role as an English teacher and animator of school activities. I continue pursuing my academic studies major in English at the University of Cambodia (UC).

One fine day, the biggest problem came: my brother wanted me to leave Don Bosco School to work in a company for a bigger salary. Also, my family urged me strongly to work for higher pay in a new place. So after struggling alone for some months, I cried my heart out to Sister Superior who consoled me and asked me to go and pray to Mother Mary.

Until now I have been working at Don Bosco School for 4 years. The dream has always been with me teaching me, encouraging me, and reminding me of a Mother's presence in my life. That even though sometimes there is no one to encourage us in our decisions, there is a Mother who does not abandon us, who is Mama Mary.

I want to become a true Salesian educator. My earnest dream is that all the young people in Cambodia must get an education.



Simone Ripamonti, 27 anni, Usmate Velate, Italia

Sognare il mondo

Vengo da un piccolo paese del Nord Italia e fin da bambino ho sempre avuto il sogno di vivere e incontrare culture diverse provenienti da tutto il mondo portando con me speranza e gioia. Crescendo e facendo esperienza di Gesù ho capito che quel messaggio che volevo portare e allo stesso tempo incontrare era quello del Vangelo. Ma come visitare tutto il mondo? Avrei dovuto viaggiare senza sosta? Il Signore mi ha risposto ancora prima che io potessi formulargli la domanda. Infatti, ora, mi trovo al Colle Don Bosco, nel noviziato salesiano, dove siamo 15 novizi provenienti da 5 nazioni diverse d'Europa. Inoltre, in un recente incontro della Famiglia Salesiana di più giorni, ho avuto modo di pranzare con uomini e donne che provenivano da tutto il pianeta: alcuni dal Cile, altri dal Perù, altri ancora dalla Corea del Sud, alcuni dagli Stati Uniti e altri ancora dal Giappone. Ho sempre sognato di essere nel mondo e, senza aver fatto troppi chilometri, mi sento di essere sulla strada giusta.



Stephanie Kevi, 30 years old, Honiara - Solomon Islands

The Dream I Dare to Dream

The one dream that is enduring for me is the dream of commencing a reading club for young children ages 6-12 years, where they can read various books that will help them develop their love for learning at an early age. To make that happen my dream is to gather a group of young people in high school, from the ages 13 to 20, who could help the younger ones with their assignments through proofreading, mentoring and career advice. I believe that this will assist in motivating young people to pursue higher education and have a clear direction, as well as a purpose to pursue in their lives.

Witnessing the situation of many unemployed youth in my country, I want to help them find or create jobs that they can enjoy to help themselves and their families. This would include youth finance programs where they can start their businesses and learn how to manage and save for their future, sponsor young people who are eager to continue their studies through fundraisers, and engage them in short-term training in life skills, driving lessons, or trade jobs.

I dare to dream these dreams in the hope that one day they will become a reality, especially in my country and in my community. I want to make my dreams a reality and go forward despite the difficulties and lack of resources available in my nation, and my enduring dreams inspire me to live with hope and joy.

I may have my plans and dreams of my own, but I am also ready to receive and accept the dreams that God has for me to accomplish in this one precious life.

Tania Dsouza, 23 years old, Mumbai, India

Loving beyond Differences

Compassion as a dream involves envisioning a world where empathy, understanding, and kindness are not just occasional acts but fundamental aspects of human interaction. My dream is to build meaningful relationships through compassion. In the tapestry of human existence, communities often face challenges that test their resilience and unity. Compassion emerges as a guiding light, offering a transformative vision for communities grappling with social divisions in a world marked by diversities and differences. I dream of embracing unity across varied backgrounds, cultures, and ideologies. This is not just an idealistic vision but a vision grounded in the transformative power of compassion. To embark on the journey of loving beyond differences, it is essential for me to first understand and acknowledge the diversities. Compassion becomes tangible when I, as a part of the human community, consistently engage in acts of kindness. Loving beyond differences envisages the dismantling of barriers that often separate individuals and communities.





Tashu Natasha Kisku, 20 years old, New Delhi, India

Reverie to Dream

Since childhood, having a dream only felt like a reverie. I never really knew the difference between them. People around me describe dreams as visionary, foresighted, idealistic aspirations. These words might feel very hefty, right! Having our father as the sole breadwinner of the family, it felt like living an elite life. I would eagerly attend school every day and spend the rest of my day enthusiastically. Everything goes well until I see kids at the traffic lights on my way home. Being a child, understanding these moments was confusing and difficult. But as I grew up, watching those scenes eventually made my heart face the harsh reality of the world. Sitting in the classroom, my mind would often stare in solitude outside the window, thinking: Do those kids attend school like me? Do they get to experience the pride of a classroom? Do they know what education is? Looking at my teachers, I would exclaim in awe. I didn't even notice that my daydreaming in solitude had long turned into my goal. My respect and gratitude towards teachers grew day by day. I had determined myself that one day I would stand in that position, contributing as a social service worker. Looking at those kids at traffic lights, I gained firm will power to be a teacher. I knew I would face hurdles in my journey but now, there's no looking back. It's not easy but it is not impossible.



Tchakponou Koudagbe Matthieu, 29 ans, Lomé, Togo

Réussir pour aider l'autre

Comme tout jeune adolescent en grandissant, je découvre mon attrait à aimer les sciences et rêvait d'être un grand scientifique. Ce rêve m'a conduit après le BAC à faire le choix d'une formation professionnelle en Génie Logiciel. Aujourd'hui, j'ai une licence en Génie Logiciel et je suis doué dans le développement des chatbots, des applications Web et mobiles. J'ai commencé cette année un master en Architecture des Logiciels et mon rêve est d'obtenir au moins deux (02) doctorats afin de faire valoir mes compétences en entreprises pour un bon salaire et entreprendre par après.

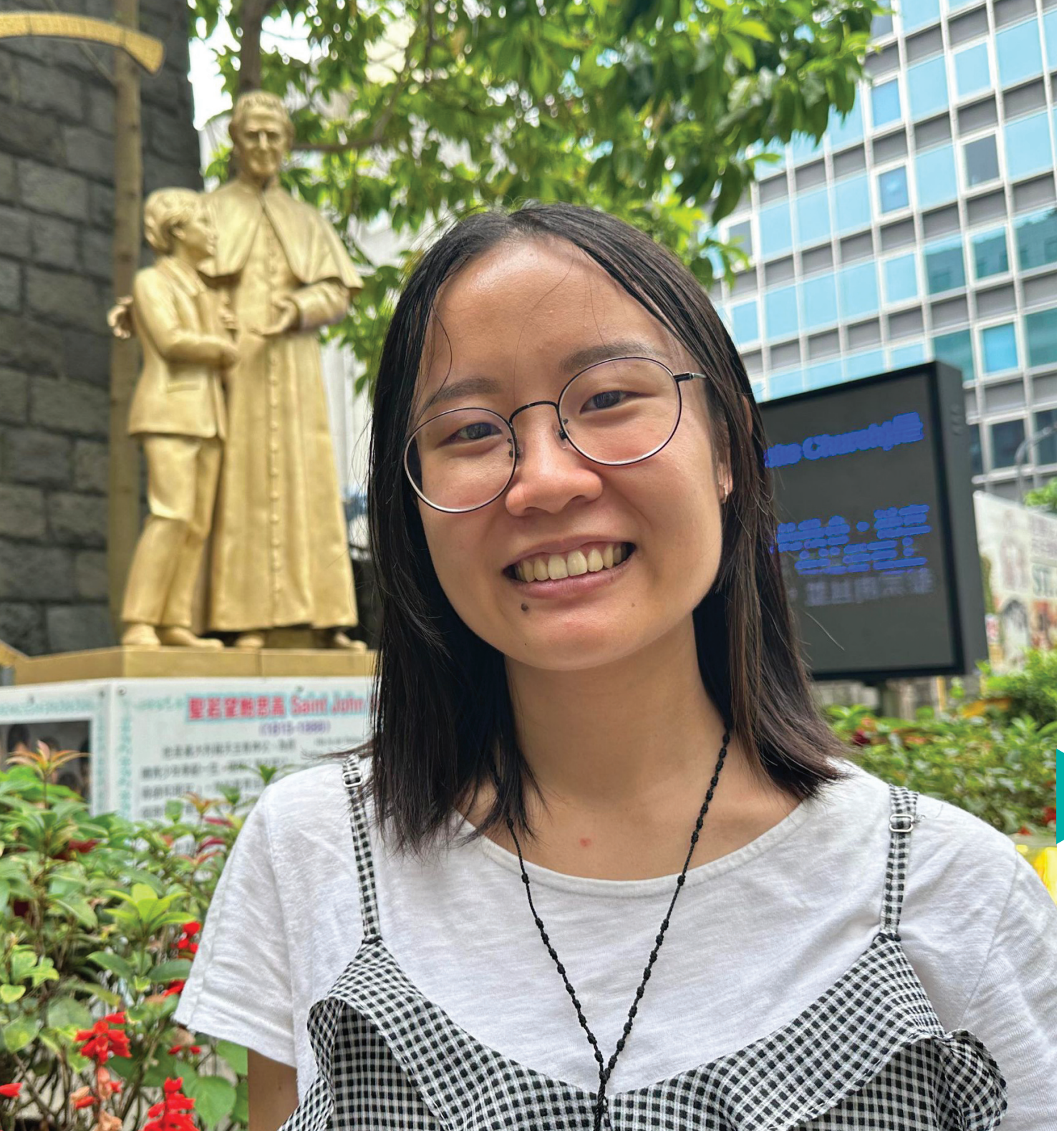
La finalité de ce rêve est d'être d'une aide morale et financière à tous ceux qui croiseront mon chemin pour qu'ils ne deviennent pas un poids social. Car un succès sans successeurs est un échec. La rencontre avec les Salésiens de Don Bosco m'a donné plus de précision sur cette finalité. Je n'attends pas d'être milliardaire avant d'entamer cela, car celui qui fait du bien en de petites choses il lui sera accordé de grandes choses.

Tcho Bertin Céleste Christ, 21 ans, Brazzaville, République du Congo

Pourrais-je sauver une vie ?

Ma plus grande aspiration est celle de réaliser un jour ce rêve, sauver des vies en devenant médecin spécialisé en neurochirurgie. J'ai toujours eu ce désir depuis ma plus tendre enfance et c'est surtout de suite à un rêve fait lorsque j'ai débuté avec le collège. Chaque jour qui passe, je me vois dans ma blouse, entrain de sauver la vie.
Mais hélas, je suis parfois habité par la peur de perdre un patient, si seulement je le devenais. A force d'y penser, dans ma tristesse et mes doutes, il y a comme une voix qui se fait toujours entendre au-dedans de moi me disant : le fait de perde un patient ne devrait pas te pousser à douter de la profession choisie mais plutôt que cette épreuve soit une force sur laquelle t'appuyer afin de réussir ton rêve. Cette voix attise chaque jours ma détermination de devenir médecin spécialiste.





Teresa Chen, Hui-Cih, 24 years old,
Taipei City, Taiwan

A Youth's Dream

Despite the daily tensions and pressures of life, I dream of being able to live my faith and have a clear direction in life.

I hope that with my simple Christian faith, I am able to enlighten others and live my life with joy!

I wish to help more people, especially the young, experience the love of God and become the salt and light of the world!

Theresa Adzinyo, 25 years old, Tema, Ghana

Nurturing Dreams Into Reality

Life has forced me to be strong at an early age, so nothing can put me down unless it has to do with God.

While growing up, I dreamt of becoming an Air hostess, not just any air hostess but a renowned one. Life has not been easy for me. Nevertheless, I have always kept this dream in my mind. I faced a lot of hardships while growing up. I stayed with a relative to complete my Senior High School. I wanted to venture into catering, but I was opposed by my relative; he refused to pay the fees for me to start, so I had to go back to my parents. My parents didn't have the money for it. It got to a point that I felt like giving up on myself and my dream. But God helped me to hold on. So, I had to stay with my parents, going to the farm and selling the produce for 4 years before they could pay the fees. Today, I am studying Catering and Hospitality in Don Bosco Technical Institute, Tema, Ghana. It's a stepping stone to my dream.





Thomas Siolo Pesamino, 19 years old, Apia, Samoa

A Nurse for Others

Dreams often ignite our passion and drive us towards our desired future. For me, becoming a nurse has always been my ultimate dream. From a young age, I have been fascinated by the human body and the intricacies of its functioning. The idea of being able to alleviate suffering, and make a difference in people's lives has always held a profound allure for me. Living in a nation plagued by numerous difficulties has only strengthened my resolve to pursue this dream. I have witnessed firsthand the suffering and despair that can result from the absence of proper medical care. These experiences have fueled my determination to become a doctor and contribute to the betterment of my community.

The path to becoming a doctor is undoubtedly arduous, requiring years of rigorous study, dedication, and sacrifice. However, it is precisely this journey that fills me with excitement and a sense of purpose. I am particularly drawn to the potential to work in specialized fields such as pediatrics, critical care, or oncology, where I can make a significant impact on the lives of specific patient populations. It is a commitment to serve humanity.

Thinking of my grandma's work or role as an old nurse always inspired me to follow my heart and pursue my goal; also working with the young people of our community gives me hope to keep sailing so that I can land on my dreams safely and happily. My enduring dream as a nurse is a journey of compassion, growth, and unwavering dedication to the well-being of others. It is a dream that propels me forward, despite the challenges that my nation may face. I am determined to transform my enduring dream into a reality and to dedicate my life to the service of others.



Tiago Miguel Rodrigues Cunha, 30 anos,
Arcozelo-Vila Nova de Gaia, Portugal

Um Clube Desportivo

O meu nome é Tiago, sou animador salesiano, tenho 30 anos e vivo em Arcozelo, uma vila no norte de Portugal.

Sonho em conseguir fazer com que o meu Centro Juvenil consiga ser um clube desportivo para poder oferecer aos jovens a possibilidade de conciliar uma vida cristã com a prática de desporto a nível competitivo.

Desde os meus 12 anos que percebo que muitos rapazes e raparigas abandonam o nosso centro Juvenil por causa do desporto, apesar de termos actividades desportivas para eles, a falta de competição faz com que eles procurem outros locais para passarem os seus tempos livres.

Este é o meu maior sonho, é o que me motiva a querer estar com os jovens e o que me faz acreditar que Deus quer o mesmo para nós. É um projeto que envolve tanto os jovens mais novos como os jovens mais velhos. Algo que pode unir mais a comunidade e criar um ambiente mais salesiano na nossa presença.

Resta-me fazer tudo o que puder por este sonho e confiar que Maria Auxiliadora vai estar do nosso lado.



Tisha Maria Das, 20 years old, Calcutta, India

When One Awakes

God has given us the ability to dream, yet it is entirely within God's design to carry out our dreams. I grew up with my two younger brothers in a loving Catholic home. Even though my family was experiencing financial difficulties, we three siblings had a great upbringing. Thanks to God's providence that allowed us to attend large schools for our education. When I was ten years old, I still vividly recall a dream in which a poor family lived on the street, but because they regularly prayed, God gave them a larger home. Jesus also provided us with a house that year. I began to put greater faith in Jesus and his mother Mary. I had a lot of friends when I entered adolescence. When I cherished my friends more and spent more of my life with them, I had turned into a nasty person. And in the end, I was alone, without friends. Once again, I dreamed that Jesus pulled me from the abyss. Jesus would never abandon me, even though everyone rejected me. God offered me another chance, and once more I began to dream big. Jesus showed me mercy and provided a means for me to continue with my higher education. I am being sponsored today by an unknown person in my pursuit of Optometry. Nothing compares to Jesus' love for me. My goals and aspirations are all coming true. For God, nothing is impossible. I have been weak at times but God has given me the strength to get through every challenge. Dreams are beneficial at all times. But in order to realize that ideal, we must put God first and work hard. So soar into the skies and dream big.

Tomás McNamara, 27 years old, Kildare, Leinster, Ireland

Tertiary Education for Refugees

That tertiary education and other pathways be created to give people living in refugee camps opportunities to earn a degree, recognise their own qualifications, assisting them in reaching their potential in a way that is not yet possible. For many around the world earning a degree is not possible. For some cost, distance and accessibility to education is an exclusion, as is the case for those in refugee camps: often remote places dependent on the international community. My dream is providing higher levels of training in the camps, making pathways to recognise people's prior qualifications, giving them chances to continue their study elsewhere. This can radically improve outcomes for people to be employed in their chosen fields, be experts and to leave camps armed with knowledge and experience to be employed in a wide variety of areas. Tertiary education, I believe, can help return refugee camps to their original function to provide temporary shelter to those whose lives are at most risk.





Traore Marie Epiphanie, 18 ans, Bamako, Mali

Réparatrice des cœurs

Depuis mon enfance lorsque je voyais des malades ou des gens en souffrance, cela me faisait éperdument mal, car je me sentais incapable de leur apporter mon aide. Un jour, j'ai demandé à ma mère le métier qu'elle souhaiterait me voir exercer dans l'avenir. Elle m'a dit avec un regard serein : « la médecine ». Au fond de moi j'ai souri car c'est exactement ce dont je rêvais, alors, j'ai réalisé que c'est réellement ma vocation. Lorsque je voyais dans quelques hôpitaux des médecins être méchants envers les patients, cela me révoltait, c'est pourquoi, je me suis dit que je serai un médecin différent de ceux-là, car je vais non seulement consulter les malades mais aussi être un guide pour eux. Précisément, je rêve de devenir cardiologue pour soigner les cœurs et prier pour leur salut : c'est mon rêve le plus absolu. Je donnerai même la possibilité à ceux qui n'ont pas les moyens, de bénéficier de mes soins. Et puisque c'est une vocation ardente pour moi, le Seigneur qui est le médecin par excellence, me donnera les forces nécessaires pour aller au bout de ce rêve; afin d'être pour ces malades, la main du Seigneur qui soigne, qui guérit et qui sauve.

Urté Pangonyt, 19 years old, Vilnius, Lithuania

A Happy Scientist

Seeing other people happy brings me joy. As I am an academician, I usually see it as I explain some scientific concepts to those eager to learn about it. It is truly magnificent to see how the eyes can light up with wonder and understanding, and see how little details connect to each other and make our world perfect. Sometimes I can spend hours thinking just how everything is perfectly designed, and has its own place and purpose in this world - mostly it is about all the biochemical processes in our bodies, chemical reactions occurring around us. I wish to explore it in more detail and I hope to recognize a similar passion in other people within their chosen fields because it brings joy not only to the person engaged in it but also to others who witness someone enjoying what they do.
I also dream of becoming a great scientist, aiming not only to make marvelous discoveries but also to ignite a passion for exploring the world and appreciating its beauty in others.



Valentina Sierra Cita, 19 años, Bogotá, Colombia

Una visión holística retadora



Retador, esa es la palabra que define el proceso de crecimiento y construcción de vida que me he planteado hasta el sol de hoy porque me permite rememorar mi pasado, mis experiencias, mi mundo emocional. Descubrir mi propósito de vida en la sociedad en conjunto con las necesidades a nivel personal y social, generó en mí un plan de acción basado en el reconocimiento de mi entorno con sus comunidades y en mis habilidades, cualidades y aptitudes. Es evidente que la formación desde casa y colegio que he recibido a lo largo de mi vida, me han llevado a generar un foco de atención a la niñez y adolescencia, así como Don Bosco y María Mazzarello apostaron por ellos y los acompañaron en su formación. Por esto, sueño con una organización sin ánimo de lucro con diferentes profesionales, herramientas y programas siempre en beneficio de la infancia y juventud sin discriminación de ningún tipo, con el fin de brindarles a ellos espacios de recreación, deporte, atención en salud física y mental y educación con fundamentos técnico-científico claves que permitan el desarrollo humano óptimo desde una mirada biopsicosocial. El objetivo de este centro integrador se desglosa en el saber científico, filosófico y técnico que le permitan al individuo en crecimiento, formación en estos saberes y también en habilidades blandas. Sembrar la semilla del liderazgo, vocería y visión en los niños y jóvenes es mi misión sin desconocer la realidad y contexto del país. Me parece de suma importancia prestar estos servicios en primera instancia a población vulnerable pero al tiempo a población con mayor recurso, buscando de esa manera una parte de financiación, formar jóvenes con rasgos de líderes sociales, capaces de defender la vida desde cualquier mínima expres.

Valeria María Guay Bourdet, 21 años, Guatemala, Guatemala

Un cielo de reflectores



Desde niña a uno le preguntan ¿Qué quiere ser uno de grande? Muchos van cambiando ese sueño con forme vamos creciendo, una sirena, astronauta, doctora o policía; en mi caso mi sueño nunca ha cambiado desde que tengo memoria, ser una artista. Desde muy temprana edad soñaba con ser cantante y actriz. Mi corazón se llenaba de alegría cada vez que veía películas musicales y conciertos en la televisión. Aunque vivía en una pequeña familia conformada solo por mi mama, mi imaginación se transportaba a escenarios brillantes y llenos de luces, soñado que es estar sobre un escenario, con luces apuntándome, tener en frente mío a muchas personas gritando mi nombre, esperando que salga a escena. Pasaba horas en mi habitación, cantando frente al espejo y ensayando coreografías improvisadas, jugando a ser una estrella Pop haciendo autógrafos y teniendo a todos mis juguetes como audiencia. Mi voz era dulce y poderosa, con expresión facial irradiaba pasión y emoción. A medida que crecía, mi deseo de compartir mi talento con el mundo solo se intensificaba. Lo que más me gustó de mi sueño es que no solo se quedó en un sueño de nubes imaginarias, sino que desde muy pequeña mi familia me ayudó a crecer y conseguir mi sueño, eh estudiado y crecido como artista desde los seis años como canto, danza y teatro, participando en concursos y presentaciones para mi país y los niños de Guatemala. El arte siento que es una gran herramienta para llegar a muchos corazones de mi país y de otros lugares porque el arte cruza cualquier idioma y cultura, porque podemos expresarnos con nuestro cuerpo, nuestra voz y nuestro talento, podemos brillar de diferentes maneras, pero siempre sabremos que hay un reflector sobre nosotros que va a iluminar a muchas personas.

Valério Silva, 33 anos, Capo Verde

Cada Criança uma bênção

O sonho parte totalmente do meu dia a dia na minha comunidade em Cabo Verde, na ilha de São Vicente. Uma ilha pequena em que temos muitos desafios humanos para desenvolver no decorrer de cada dia, cada semana cada mês, e cada ano. A minha ideia passa por exatamente criar formas de fazer com que todos(crianças e jovens) possam se sentir incluídos numa sociedade cada vez mais desafiadora. Levar as crianças e os jovens da minha comunidade desenvolverem os seus projetos pessoais para que possam contribuir positivamente para o crescimento da sociedade. A ideia que parte disto é criar uma associação que possa dar aqueles que perderam a esperança na sua vivência social possam ser incluídos ao ponto de poderem dar o seu contributo à sociedade. O sonho da criação desta associação parte da ideia de acompanhar crianças e jovens em situações de vulnerabilidade na nossa comunidade. De entre os mesmos podemos destacar as camadas mais sensíveis tais como a prostituição, o alcoolismo, o abandono familiar, as drogas e entre outros. Nisto inclui formações em áreas que poderão ajudar os jovens e as crianças de uma forma ativa na sociedade. Formações de mecânica formações, formações de culinária, formações de empreendedorismo entre outros. Todo o projeto em forma de Sonho quando realizada é um buquê de rosas brancas cheios de amor e misericórdia que Deus entregue a humanidade, é a bondade revelada através dos apóstolos, é a salvação manifestada através do seu Filho Jesus Cristo. Cada criança uma bênção porque nós todos somos bênçãos neste mundo e cada um de nós é importante e é chamado a partilhar os seus sonhos com os irmãos e juntos realiza-los para a gloria de Deus.



Victoria Elhordoy, 21 años, Montevideo, Uruguay

Sueño con infancias alegres…

Mi sueño desde que soy niña es ser maestra, parece paradójico estar escribiendo sobre este sueño, a poco de recibirme de esto… Recuerdo en mi niñez imaginarme dando clases, me soñaba en reuniones de padres, planificaba en mi mente actividades posibles, era una experiencia que deseaba vivir. El sueño de educar siempre estuvo presente en mi vida, y que dicha la mía que las infancias me permitan cumplirlo. Hoy el sueño sigue vigente. Así como Don Bosco desde chico manifestó su sueño de educar, siento que la permanencia de este deseo tan grande de transmitir la alegría de sentirme amada y hacer sentir amadas a las niñas, niños y jóvenes es persistente; tocar sus vidas y dejar la huella del amor, siendo yo un instrumento, para que a su vez lo compartan con los demás, es mi mayor sueño. Hoy mi experiencia me invita a soñar con infancias felices, ambientes educativos con una praxis del amor; anhelando que mi trabajo, lo que me hace feliz y mi vocación se conjuguen. Claro, no siempre resulta tan fácil, pero sin dudas que así es como hoy se manifiesta mi sueño de dar vida en abundancia y educar desde el corazón.





Victoria Weekley, 27 years old, Miami, Florida, USA

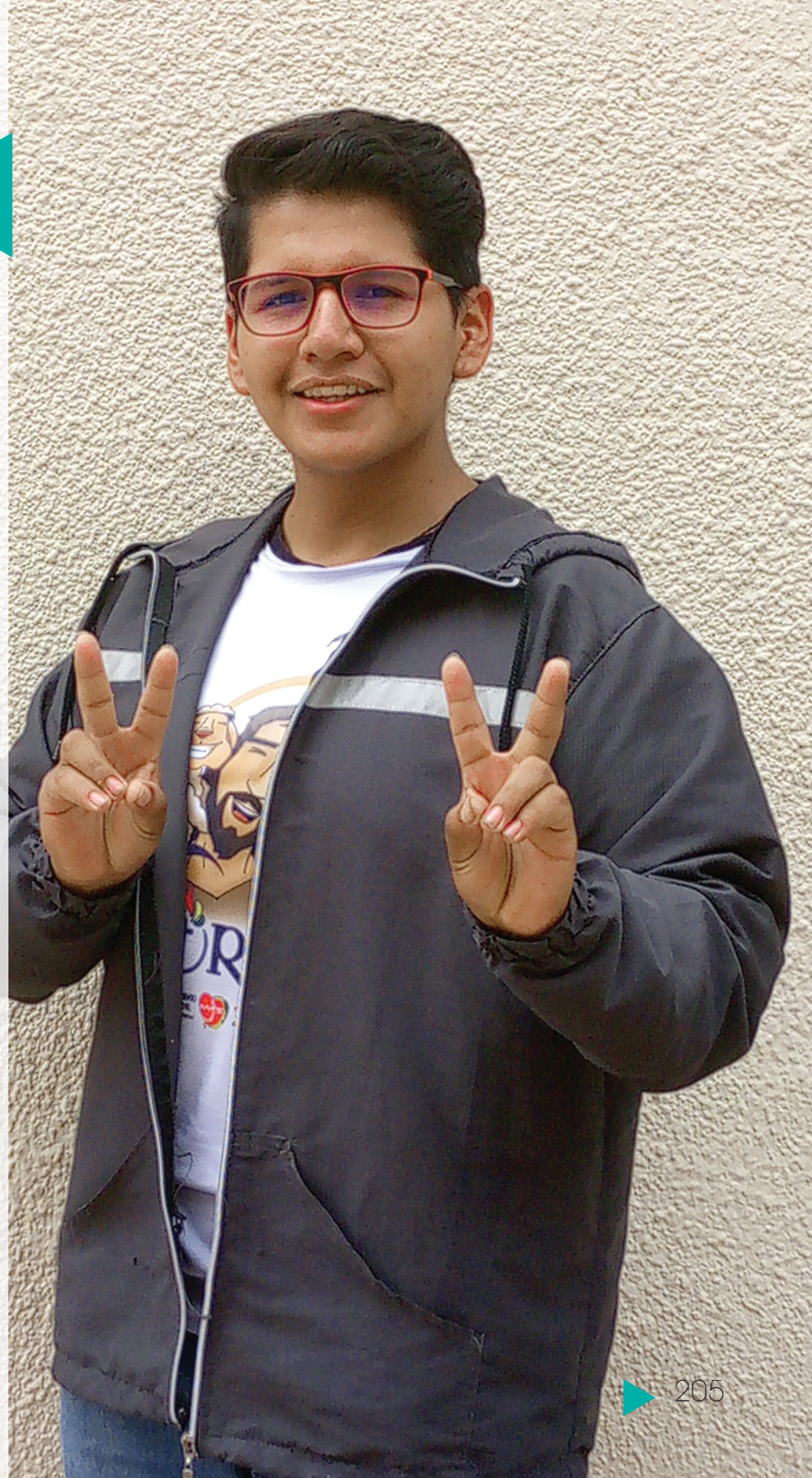
Life of Adventure

It's hard to imagine what even one year from now will look like, but when I sit and think about the years that have passed, my dream is to have a life full of adventure. Adventure in the mundane, the everyday. The dream of my life is to live a beautiful life that glorifies God—a full life, perfectly ordinary but one that brings goodness to others. I'm still learning that a full life looks different for everyone. For me, it's giving my whole heart. And so, with this everyday life of adventure, I want to walk with family, friends, and other young people. It is to live authentically, sharing the beauty of the extreme normalcy that everyday life offers each of us. In this shared journey with others, I want to grow in simplicity; I want others to feel at home with me, to feel loved and known. I want a deep friendship with the Lord. I want to serve the Salesian family. I want the everyday moments to be where holiness is etched in my life story, I want it all to point towards heaven. I have a long way to go, but I'm trying.

Vieymar Delgadillo Condori, 23 años, Cochabamba-Bolivia

Casi Casi

Todos albergamos sueños; sueños que anhelamos hacer realidad y que en algún punto de nuestra corta vida se tornan parte del olvido. Desde niños soñamos con grandes y pequeñas cosas, y muchas veces nos quedamos en un "casi casi". Lo que quiero decir, es que nos quedamos en frases como: Casi logro entrar a la universidad, casi cumplo con mi carrera, casi salgo mejor alumno en el colegio, casi logro tener una estabilidad familiar, casi pero casi soy feliz, en serio: casi. Poco a poco dejamos esos sueños sin lograr nada y vivimos poniéndole mil excusas, siendo nosotros los que matamos, pisoteamos nuestros sueños y dejamos que otros también lo hagan. ¿Saben? Sueño con un mundo donde haya niños, jóvenes y adultos siendo guerreros de sus sueños, que no se rindan, que no se estanquen en el vacío del "yo no puedo cumplir mi sueño", que vayan mucho más allá de sus límites, que sueñen en grande y no sean parte del montón, que sean radicales, que luchen con uñas y dientes porque tal vez no lo entiendan ahora pero como le dijo María Auxiliadora a Juanito Bosco: "a su tiempo lo comprenderás todo". Soy feliz porque sé que hay personas que sueñan y no se rinden y empiezan desde lo pequeño y sencillo; son soñadores que son santos pero no de altares, santos que se encargan de hacer soñar a muchos, que les cuesta pero se mantienen en pie. No nos quedemos con el "casi casi sueño", nosotros podemos soñarlo y hacerlo realidad, hagamos de lo cotidiano un sueño extraordinario.





Viktoria Haradok, 17 years old, Bielorussia

Il mio sogno

Mi chiamo Viktoria Haradok e ho 17 anni. Vivo in Bielorussia, per essere precisa, a Minsk. Quest'anno sto per finire la scuola e quindi comincerò lo studio all'università. Attualmente sono candidato ad essere animatore e quindi presto il mio servizio tra i giovani nell'oratorio salesiano a Minsk e desidero anche in futuro camminare per la strada salesiana. La mia passione è la musica, e don Bosco aveva ragione dicendo: "L'oratorio senza musica è come il corpo senz'anima". Mi piace tanto lodare Dio tramite il canto. Il mio sogno invece è trovare veri amici e buona compagnia con i quali potrò crescere, condividere le gioie e tristezze, sentirsi accettata ed essere felice con loro. So che il mio sogno sembra di essere banale però per me è tanto importante e profondo.

Моя мечта

Я Виктория Гарадок, мне 17 лет. Я живу в Беларуси, а точнее в городе Минске.
В этом году я заканчиваю школу и планирую поступать в университет.

Подаю заявку в аниматоры минского аратора и планирую и дальше претендовать на этот салезианский дар.

Мой любимый справа — музыка, и я ценю слова Боско: «Человек без музыки подобен целому лицу без души».

Там я сразу воспою славу Божию.

Я знаю хорошее будущее и отличную кампанию, благодаря которой я буду расти, радоваться и праздновать, чувствовать себя «как дома» и просто быть счастливым с ними.

Здаецца, для меня важна просто гета банальная мара, але гета велми.

Virginie Maminirina Razafindravello, 21 ans,
Befelatanana Antananarivo Madagascar

J'ai fixé un Object



J'ai toujours rêvé de crée mon propre entreprise c'est-à-dire à mon propre compte. C'est vraie que beaucoup des jeunes d'Aujourd'hui on le même rêve que moi mais je crois sincèrement que cela reste toujours un rêve. Depuis que j'étais petite, environ 12 ans, j'avais le don de faire la photographie. Mais ce n'est que j'ai commencé à grandir que j'ai su que l'artisanat où le talent que Dieu m'a donné pourra rapporter de chose dans ma vie ; alors c'est à partir de ce moment-là que j'ai essayé d'exploiter ce talent qu'on m'a donné. Ce qui m'a vraiment pousser à faire cela, c'est que j'e rêvé souvent que si un jour, j'aurais une stabilité économique (que j'ai tout ce qui me faut), j'aiderai les gens qui n'en ont pas. Je vais les aider car par avant, j'étais déjà à leur place, alors difficile qu'ils ont. Tout cela m'apporte de la joie et me donne de l'espoir en rêvant d'aider mes patriote ; A part cela, personnellement, j'ai appris le management c'est concernant la gestion et j'ai l'ambition de gérer mon propre entreprise un jour, et j'ai l'intention d'appliquer les expériences que j'ai pendant mes études. Je veux être un bon exemple pour tout le monde surtout pour les jeunes qui sont l'avenir de notre pays. Je veux leur former et enseigner avec la connaissance que j'ai, c'est pour les motivés et de toujours fixé un objectif dans la vie. J'ai toujours rêvé que si un jour j'atteindrai mon objectif et que mes rêvé réalisera. Je veux vraiment aider tous ceux qui ont besoins : faire coudre des jupes pour l'orphelin, et aussi les jeunes qui ont des difficultés dans leur vie. J'aimerai aider les jeunes en recherche de leur chemin.



Vojtech Šafránek, 20 years old, Teplice, Czech republic

On The Path

... I found myself in the midst of a large, never-ending crowd of people. They were clad in white robes and were walking upon a steep stone road towards a hill-top that overlooked the city. They did not tread lightly, without burden. They each carried their cross: a heavy burden, under which one's feet buckle, shoulders collapse in pain, and mind ceases to register its surroundings. The crowd left behind all those who simply stood on the side of the road, who added to their unbearable burdens, cruelly punished their falls underneath the cross and denied mercy to the weary.

The crowd jointly went forward, people supporting one another, slowly nearing their Goal.

I dream of all those, wandering together in Christ. About the Church, where all followers of Christ aid one another, where some don't hand out condescending and unsolicited advice to others, where people don't judge others and don't add to their already heavy burdens. On the contrary, I dream of people helping others to shoulder their burdens, lifting others up when they fall, so that they may all reach Christ together. It pleases me, when I can support others, and rely on their shoulders to support me.

Vũ Hoàng Sa, 24 years old, Eatieu, Cú Kuin district, Dak Lak province, Vietnam

The Dream to Serve

I had no idea what I would become or what kind of work I preferred to do while I was a student. However, I am grateful to God for giving me the opportunity to join the Salesian family. It was during my studies and residence at Don Bosco aLat community that I discovered my dream: to be a good religious and a good priest. First, I think that dream was only a tiny thing, so at that time, I just enjoyed helping people through activities or charity. Gradually, through the opportunities provided by the Salesians, I served students through useful activities or learned lessons to improve my knowledge. I began to find more actual enjoyment (and it even became my favorite work) every time I engage and help students through beneficial activities or courses to advance my knowledge. I also feel that my dream is growing bigger and more obvious.

By the time I graduated from university, that dream of mine had probably been made and became a real dream. Up to now, I myself am engaged in getting to know a congregation, practicing religious life at the first stages, learning more knowledge and strengthening my faith to be convinced that the path I have chosen is the right one blessed by the Lord.





Wendel Bittencourt da Silva, 25 anos, Curitiba-PR, Brasil

Com Maria, vivendo sonhos

Fui ensinado a sonhar. Com a minha família aprendi a sonhar e posso dizer com toda a certeza que um lar de amor é capaz de alimentar sonhos e educar para a vida.

Na minha adolescência os sonhos começam a ter novos significados, são "menos mágicos", mas continuam com uma força inexplicável, alimentados pelo vigor e pela coragem de ser jovem e se deparar com inúmeros caminhos de vida. Sonhava com uma carreira profissional que pudesse me dar uma vida digna, mais do que dinheiro, me fizesse feliz. Sonhava em ser e fazer alguém feliz em um relacionamento ou doar a minha vida como sacerdote. Sonhava com um mundo em que as pessoas pudessem ter ânimo e sentido de viver. Como tive bons sonhos na adolescência, como eu pude amadurecê-los de forma tranquila, sem grandes pressões, apenas sonhar, sem tantos prazos.

Neste período, eu já tinha experiências suficientes para saber que não sonhava mais sozinho. Desde que tive a minha experiência de primeiro anúncio, eu sabia que alguém já havia me sonhado. Não fazia sentido um projeto de vida, um sonho, sem Deus. Colocar Deus como projeto de vida é um caminho apaixonante... Pode até ser que precisem ter inesperadas mudanças de rota, mas estar com Ele traz segurança.

Olhando para a vida de Nossa Senhora, escolhi como título dessa partilha "Com Maria, vivendo sonhos", me espelhando nela no modo de como sonhar e aceitar os sonhos de Deus. Nossa Senhora me educa na fé, me inspira de como devo sonhar e viver, estando disponível ao chamado de Deus.

Tenho um grande sonho de vida, algo que me move, que me estimula todos os dias a acordar e lutar. Gostaria que todas as pessoas do mundo pudessem sentir o amor de Deus, sem distinção, sem fardos e imposições.

Wendy Melissa Silva Puelles, 26 años, Piura, Perú

Soldado de Dios

Cuando tenía 5 años, recuerdo la figura de muchos ancianos por las calles extendiendo la mano por una moneda, y quería ayudar a todos. A medida que iba creciendo, me dije que tenía que trabajar para ello.

Más adelante entendí que no era fácil ayudar con una moneda, que eso no les cambiaría la vida, que debía y podía hacer mucho más, que no solo eran los ancianos, sino también los niños, las madres solteras, y otros con un problema distinto, y con esperanza agotada.

Entonces empecé a soñar siendo una gran abogada que defendía los derechos de la gente que no tenía voz, que todos me decían que perdería porque los que tienen dinero siempre ganan, y que yo les refuta diciendo que el que siempre gana es Dios, y que Él estaba conmigo, y que puedo ser presidenta del Perú, un soldado de Dios al servicio de su pueblo, porque ningún problema puede ser más grande que el amor de Dios, y aunque no pueda cambiar el mundo entero, creo profundamente que sí puedo cambiar el pedazo que me toca.





Yariana Rivera Fontanez, 23 años, Puerto Rico

Dar lo que recibí

Pensar en mi sueño me hace primero pensar en todos los sueños que he tenido y que gracias a esos sueños soy la persona que soy y sueño con la que quiero llegar a ser.

Agradezco por los sueños que se convierten en personas que aportan, por los sueños que son momentos que edifican y construyen; y esos que me han impulsado a salir de lo rutinario y que me han llevado a dar lo mejor de mí. Ahora, puedo decir que mi sueño es ser una mejor persona cada día en la que pueda seguir llevando un corazón agradecido que me permita hacer el bien donde quiera que esté. Disfrutando los momentos de mi vida como regalo y don precioso de Dios que me invita a dar lo mejor y ser luz.

Poder aportar con mi carrera al futuro de mi país y de mi sociedad, trabajando desde la sensibilidad a las necesidades de los demás en búsqueda de soluciones que solo se vivan desde la esperanza y construir un hogar con valores. Pues, un día recibí mucho del Carisma Salesiano y hoy quiero seguir dándole vida desde mi realidad y dar un poco de lo mucho que recibí a generaciones futuras. ¡Viviendo feliz!

Yoshino Arita, 20 years old, Tokyo, Japan

My Dream



When I first entered junior high school, I just spent my days without any dreams. It wasn't that I didn't want to do anything, it was that I hated failure more than anything and thought there was nothing I could do. However, I had a desire to help people.

When I was in my third year of junior high school, I had the opportunity to visit a slum area. From that time on, I started having clear dreams. By witnessing the current situation of people suffering due to social problems, I found light in this way of life, devoting myself to those who are socially vulnerable.

When I entered university, I seriously thought about what I would specifically do to help people. Around that time, a coup d'état occurred in Myanmar. While I was free to imagine my future, it was very shocking to see children suffering from the coup. Based on this, I thought that urgently fixing the educational system was what was needed by people who were suffering, so I entered the Department of Education. Currently, I am studying educational reconstruction in countries affected by conflict.

My dream is to ensure educational opportunities for all people including children suffering from social problems, and to create opportunities for all children to dream freely. There are times when I feel helpless between the scale of what I'm trying to accomplish and my current limitations, but I have a great role model in Don Bosco.

Zacarías Ebiri Nsue Mikue, 19 años, Mongomo, Guinea Ecuatorial

El sacerdocio (amor, alegría, servicio y ayuda)

Hola mi nombre es Zacarías Ebiri Nsue Mikue, tengo 19 años y les voy a contar sobre mi sueño. Mi sueño desde pequeño ha sido siempre ser un sacerdote sobre todo salesiano. Ya que si no tienes amor no conoces a Dios, porque Dios es amor. Esta vocación es para lo más importante y siempre me inspira a ser siempre bueno ver las ¿Cuál es mi sueño en la vida? cosas de una forma más simple, lo que invita a estar con los demás sin ningún problema. Me acuerdo que en una noche estuve soñando donde me están ordenando con una multitud de gente, y siempre lo tengo presente hasta el fin del mundo. Esta vocación siempre me empuja a ser bueno, a seguir adelante y a librarme de mis dificultades, así como vivir con esperanza y mucha alegría. Me gustaría lograr con este sueño poder ayudar a los jóvenes de mi país Guinea Ecuatorial, en cuento a las dificultades que tenemos aquí tales como: niños sin hogar, construir un lugar para todos los jóvenes y niños necesitados, ensenar quien es Dios y cuál es su amor por nosotros que nos da por medio de su hijo Jesús. Otras cosas que quiero lograr con mi sueño es dejar que todos los jóvenes ecuatoguineanos sean todos iguales sin tener en cuenta la raza de ni el color ni la cultura y que todos se sientan amados, y que puedan dejar todos estos malos vicios; atracos, asesinatos, robos etc. Pero todo lo haré por medio de la oración, con la ayuda de Dios y sin olvidar la de mi guía espiritual, así como de Don Bosco, María





Zippora Tomelleri, 19 anni, Verona, Italia

Essere voce

L'oscurità che vedo intorno a me mi spaventa. Come andare avanti? Come andare avanti se vedo giovani che gettano via la loro vita nell'alcol, nel fumo, nell'uso volgare e irrispettoso del loro corpo? Come andare avanti se tutti si sentono soli, perché nessuno può condividere se stesso, mostrarsi come è realmente? È un incubo. Perché non riesce a esprimere i desideri profondi del suo cuore? Perché non vuole sognare? Ha paura? Ero così spaventata, mi sentivo così, sola anche con gli altri, paralizzata nelle mie scelte perché non riuscivo a fidarmi degli altri, di Dio. Perché far sì che Dio ascoltasse il mio grido, perché doveva essere Lui la risposta? Mi arrabbiavo, perché non volevo ascoltare. Poi ho sentito... quella musica! Questa musica mi dà speranza, gioia. Quella musica è un'anima che pulsa, che mi chiede di cantare, cantare di nuovo, cantare sempre. Poi ho capito che c'era sempre qualcuno intorno a me. Qualcuno che va controcorrente, che si prende cura di questi bambini soli, poveri e malati.
Qualcuno che si prende sul serio, che crede nei sogni, che vede i dettagli di gioia che Dio mette nella nostra vita. Ho un nuovo sogno: Voglio cantare! Sogno di cantare quanto sono amata, quanto sono stata sognata e desiderata prima ancora di imparare a sognare. Sogno di cantare che solo insieme agli altri posso comporre le melodie più belle. Per dare voce a coloro che non sentono più la musica.



Zuleyka Salguera, 23 años, Managua, Nicaragua

Mi mundo creativo

Desde los 19 años tuve un sueño que mantuve cerca de mi corazón.

La primera vez que tuve el sueño fue cuando estaba estudiando mi primera licenciatura en comunicación me encantaba lo que hacía, pero me di cuenta de que solo fue un plus para realmente darme cuenta lo que soñaba ser y hacer. El sueño era en convertirme en una diseñadora gráfica, para hacer realidad también la imaginación y sueño de los demás por medio de mis habilidades y creatividad: Comunicación y diseño gráfico. Cuando decidí estudiar diseño y planteé la idea a mi familia, me decían que pensará mucho por lo que yo ya había terminado una carrera, que para que tanto esfuerzo, incluso me inscribí e hice el curso preuniversitario y el examen de admisión a escondidas… pero al final comprendieron que comunicación fue un medio para yo darme cuenta de que quería ser y hacer por el resto de mi vida. He tenido la oportunidad de trabajar dando publicidad en páginas de Facebook e Instagram, donde realizo distintos artes de acuerdo con las necesidades planteadas, aplicando los conocimientos adquiridos para obtener los resultados deseados, pongo mis habilidades al servicio de los demás y voy haciendo camino en el ámbito laboral.

Con este sueño, quiero fomentar la innovación y creatividad, crear oportunidades laborales y contribuir al crecimiento económico teniendo la certeza que todo requiere una combinación de educación, habilidades y perseverancia. La educación desempeña un papel crucial en el desarrollo de los conocimientos y destrezas necesarias para lograr lo que deseamos. Quiero ser un ejemplo de constancia, firmeza y valentía. Que los Jóvenes de mi entorno puedan verme como una referencia de que con sacrificio y esfuerzo día a día lo que deseamos podemos lograr, que nada es imposible en la medida que luchamos por conseguirlo, que después del largo camino la magia llega.

INDICE

Non smettiamo mai di sognare! (Ángel Fernández Card. Artime, sdb) V

Il sogno simboleggia la vita spirituale di ciascuno di noi (Suor Chiara Cazzuola) 1

Diamanti nascosti (Don Miguel Angel Garcia) 3

Abdullah Amr, 15 years old, Cairo, Egypt
To Be an Electrical Engineer 5

Abel Angel Muñoz Londoño, 24 años, Panamá
Una persona de bien 6

Abraham Isaac Kouraogo, 30 ans, Abidjan, Côte d'Ivoire
Rêve dans un rêve 7

Agata Mròz, 20 years old, Czerwińsk nad Wisłą, Poland
The Architect of Life 8

Aizivaishe Ndhlovu, 18 years old, Zimbabwe
My Dream 9

Akakam Ndoutoume Schesky Hervee, 27 ans, Conakry, Guinee
Mai, soins pour tous ! 10

Alfred James W, 28 years old, Tiruchy, India
My Life Commitment: "Help at least one person a day" 11

Alice Vinoliya, 19 years old, Chennai, India
Dream: A helping hand transforms 12

Alina Artsiukevich, 23 anni, Bielorussia
Un sogno per i bambini / Мара для дзяцей 13

Ámar Gazel Hernández, 18 años, San Jose, Costa Rica
Estrellas perdidas 14

Amritha H.M., 31 years old, Bangalore, India
Dream: Passion ignites dream 15

Ana Caroline Nogueira Noleto, 18 anos, Belo Horizonte, Brazil
O Sonho de Dom Bosco deve ser o NOSSO sonho Também! 16

Ana Manongo Nhema, 22 anos, Moxico, Angola
Um sonho almejado 17

Ana María Giraldo Giraldo, 20 años, Medellín, Colombia
Entrega, Felicidad y Amor 18

Anani Henry Joël Kouadio, 18 ans, Côte d'Ivoire
Le choix 19

Ancelia Mathias Patrao, 20 years old, Lonavala, India
Dream: Evolved Life Dreams 20

András Berthóty, 22 years old, Piliscsaba, Hungary
Seeking the face of God 21

Angelica Buanne, 19 anni, Cagliari, Italia
Lasciare il segno 22

Angélica Melisa Ordoñez DelCid, 25 años, Las Uvas, Tegucigalpa, Francisco Morazán, Honduras
La semilla del sueño 23

Angie Karina Veloz, 18 anni, Genova, Italia
Fare tutto per amore 24

Anita Marton, 24 anni, Mogliano Veneto, Italia
Da tutta la vita
25

Anna Lazzarotto, 23 anni, Gassino, Torino, Italia
Trovare la piena felicità nella quotidianità
26

Annie Mwewa, 27 years old, Mansa, Zambia
Create a Legacy of Hope and Inspiration
27

Antonio Battaglia, 19 anni, Italia, Palermo
La mia missione
28

Assieffeu Cyrille, 18 ans, Cameroun
Mon rêve d'enfance
29

Bartol Kadić, 19 years old, Croatia
Giving Knowledge
30

Belinda Boahen, 22 years old, Sunyani - Odumase, Ghana
Grasping the Dream
31

Bingboure Delwende Lucette Junio, 29 ans, Ouagadougou, Burkina Faso
Rééducation de la société
32

Bipasha Hrangkhawl, 30 years old, Agartala, Tripura, India
Dream: A Light in Someone's path
33

Blanca Berenice Rangel Lujano, 22 años, Aguascalientes, México Guadalajara
Lugar de amor fraternal
34

Catherine Mutalemwa, 29 years old, Dar Es Salaam, Tanzania
Food for Life
35

Celine Kamel, 24 years old, Jbeil - Lebanon
A Dream Odyssey
36

Cesar David López Mora – Villeta, 29 años, Coro Estado Falcón, Venezuela
Porque los sueños se cumplen
37

Chanda Chikusela, 25 years old, Kasama, Zambia
Stable and Healthy Life
38

Charis Philip, 22 years old, Bangalore, India
Dream: Being the Change
39

Charity Makweta, 19 years old, Dar es salaam, Tanzania
All About My Dreams
40

Chereamlak Bereha, 29 years old, Addis Abeba, Ethiopia
My Dream
41

Chiara Caccavale, 28 anni, Livorno, Italia
La goccia che fa la differenza
42

Chioma Okoye, 27 years old, Tampa, Florida, USA
A Glimpse at Heaven
43

Chivorn Men, 16 years old, Battambang, Cambodia
My Dream
44

Christiana Flynn, 18 years old, Watsonville, California, USA
My Own Salesian Family
45

Cindy Claire Yameogo, 25 ans, Ouagadougou, Burkina Faso
Un orphelin, une famille
46

Clarissa Budianto, 26 years old, Jakarta, DKI Jakarta, Indonesia
Authentic Educator
47

Comfort Banda, 19 years old, Lilongwe, Malawi
My Mother's Daughter
48

Daniel Flores, 28 años, Caracas, Venezuela
Creo que si se puede soñar, se puede hacer 49

Darryl Huevos, 27 years old, Toronto, Ontario, Canada
A Place to Belong 50

Davide Pio Buttazzo, 23 anni, Lecce, Italia
Salesiano 2.0 51

Dieudonné Metyveca Carmelle, 18 ans, Haiti
Mon Avenir en Reve 52

Dione Ndeye Diarra Bousso, 18 ans, Dakar, Senegal
Devenir ingénieure de travaux 53

Dominic Basumatary, 19 years old, Udalguri, India
Chasing My Destiny's Whispers 54

Eduard Llistó Estela, 20 años, Valencia, España
Servir a los demás 55

Eduardo Andrade, 27 anos, Recife, Brazil
Para que outros possam sonhar! 56

Elias Bahamonde, 19 años, Santa Cruz, Argentina
Encontrar el amor atravesando el odio 57

Elisa Spataro, 19 anni, Ragusa, Italia
Cogli l'attimo 58

Emma Rigo, 22 uears old, Melbourne, Australia
Living a Self-Determined Life 59

Enrique Barceló, 17 años, Rivera, Uruguay
Poder lograrlo sin rendirme 60

Erini Sami, 22 anni, Alessandria, Egitto
Pace e tranquillità nel mondo 61

Esteban Hernández Mejía, 20 años, Brossard, Quebec, Canada
De un sueño ¡al Sueño! 62

Eunbin Heo, 28 years old, Seongnam, South Korea
Be the light 63

Eva Logar, 18 years old, Slovenija
To love, to be, to dream 64

Eyui Ndzengui Helena, 20 ans, Libreville – Gabon
Du social à l'entreprenariat 65

Fabio Pisa, 22 anni, Napoli, Italia
Lo sport per salvare vite 66

Fanny Franc, 18 years old, Marseille, France
Dream of the Unknown and the Unexpected 67

Fátima Liliana Oporto Morán, 25 años, Soyapango, San Salvador, El Salvador
Un alma soñadora 68

Febronia Fernandes, 23 years, Fatorda, Goa, India
My Dream for the World 69

Federico Mattio, 25 anni, Piemonte, Italia
Un sogno quotidiano 70

Francesca Bisarello, 18 anni, Cinisello Balsamo (Milano), Italia
Sognare è Sperare 71

Francesca Palma, 24 anni, Torino, Italia
Il sogno della mia vita 72

Francesco Baga, 23 anni, Turbigo (MI), Italia
Metti i piedi dove li metto io, seguimi 73

Francesco Lucianò, 25 anni, Prato (Firenze), Italia
Il banchetto 74

Francesco Piola, 24 anni, Villafalletto, Italia
Vero in tempo 75

Francesco Pioli, 22 anni, Parma, Italia
La capacità di educare 76

François Levaux, 21 ans, Liège, Belgique
Acteur, éducateur et membre de la famille 77

Gabriela Gos, 20 anni, Piła, Polonia
Per sempre giovane 78

Gabriele Santoro, 25 anni, Messina, Italia
Cooperante con Don Bosco 79

Galli Eleonora, 21 anni, Pianezza, Italia
L'Insegnante 80

George Parkinson, 12 years old, Bolton, Great Britain
My Dreams 81

Giorgio Arcoraci, 23 anni, Barcellona Pozzo di Gotto (ME), Italia
Che vuoi fare da "grande"? 82

Giovanni Paolo Casasola, 18 anni, Rognano (PV), Italia
Un sogno per domani 83

Giuseppe Balsamo, 19 anni, Catania, Italia
Voglio sentirmi libero 84

Giuseppe Profetto, 18 anni, Modica (RG), Italia
Matematica, ragazzi e… Dio 85

Hinata Ito, 18 years old, Tokyo, Japan
Visions of Dream Tellers 86

Hounkanrin Ibitecho Charite Jean Eude, 23 ans, Cotonou, Benin
Beat Maker Boy 87

Ihuoma Enwere, 23 years old, Johannesburg, South Africa
The Chastity Dream 88

Ingrid Yessica Guzmán Guevara, 31 años, Santa Tecla, El Salvador
In your time you will understand 89

J.M. Akila Warnakulasooriya, 25 years old, Anuradhapura, Sri Lanka
To be able to Serve 90

Jana Reynaldo, 21 years old, Makati City, Philippines
Dreaming for Our Kids 91

Jessica Sardina, 24 years old, Los Angeles, California, USA
Awakening to Reality 92

Jetison Tyngkan, 26 years old, Jowai, Shillong, India
A Leader with a difference 93

Joan Lau Hui Sing, 33 years old, Malaysia
My Dreams 94

Joaquín Amador Garcés Guzmán, 20 años, Quito, Ecuador
Una vida valiosa 95

Johancer Polanco, 18 años, Santo Domingo, República Dominicana
El Zatti Comunicador 96

Joseidys González, 18 años, Coro Estado Falcón, Venezuela
Mi esperanza tu esperanza 97

Joselito Yap, 21 years old, Buhisan Nazareth Cebu City, Philippines
Dream 98

Juliet Nwogo, 27 years old, Ibadan, Oyo State, Nigeria
The Enigmatic Realm of Dreams 99

Julio Cesar Valle Borjas, 19 años, Florencia, Honduras
El sueño de todos 100

Kabageni Epiphanie D'Honneur, 21 years old, Kigali, Rwanda
Empowering Youth Through Education 101

Karolain Yailyn Rojas Solano, 24 años, Pérez Zeledón, San José, Costa Rica
Soñando de corazón a corazón 102

Karolis Antanavičius, 17 years old, Telšiai, Lithuania
What is your dream when you grow up? 103

Katawa Jude Segou, 25 ans, Kara, Mère de Dieu, Togo
Devenir prêtre de Jésus-Christ 104

Kathia Emireth Guerra Sian, 28 años, Ciudad de Guatamela, Guatemala
My dream became reality 105

Kathryn Vong Pak Cheng, 26 years old, Hongkong
To Follow Don Bosco's Dream 106

Kevin Muutu Kyule, 29 years old, Nairobi, Kenya
Raising Hope 107

Kidist Tadu, 24 years old, Addis Abeba, Ethiopia
To be in a CHOIR 108

Kleo Filipi, 20 anni, Napoli, Italia
Linee e colori 109

Kyle Portelli, 21 years old, Malta
10 days of global Salesian Spirit 110

Laura Camila Herrera Gómez, 23 años, Bogotá D.C., Colombia
Un mundo sin barreras 111

Leander Pereira, 21 years old, Mumbai, India
Dream of an Unknown Culture 112

Levina Faria Simoes, 23 years old, Dili, East Timor
Meeting Don Bosco 113

Liam Bui, 20 years old, Melbourne - Australia
Enduring Peace, Stability and Happiness 114

Libin Lawrence, 23 years old, Kerala, India
A Beacon of Inspiration 115

Lu Lu Mai, 18 anni, Myanmar
Mio Sogno "Essere un attivista per i diritti umani" 116

Luca Trapletti, 37 anni, Berzo San Fermo (BG) Italia
Sogno di donare la vita 117

Lucas Nistler, 22 anos, Lontras, Brasil
Salvar através do amor 118

María Angélica Montenegro Maldonado, 21 años, Masaya, Nicaragua
Abraza tu sí 119

Maliha Tariq Nawab, 24 years old, Quetta, Pakistan
My dream 120

Manut Teng Alou, 24 years old, Wau – South Sudan
A Peacemaker Among the Youths of South Sudan 121

María de los Milagros López Aguilera, 24 años, San Juan, Argentina
Sueños de brotes nuevos 122

María Fernanda Rodríguez Duque, 23 años, Medellín, Colombia
Hilos de Impacto: Sueños Entre la Academiay la Comunidad 123

María Florencia Roldán de Santiago del Estero, 24 años, Argentina
Lo de "soñar" siempre fue una oportunidad 124

Maria Furmanova, 24 years old, Slovacchia
A happy and blessed life 125

Maria Inês Correia Cristóvão, 20 anos, Portugal
Being happy 126

Maria Laís Sodré Juvenal, 20 anos, Manaus – Brasil
Raggiungere la santità con radici culturali 127

María Laura Cruz-Bustillo Alvarez, 19 años, Habana Vieja, San Jua Bosco, (La Habana)
Servir curando 128

María Méndez, 33 años, Madrid, Spain
Los sueños transforman la realidad 129

Maria Saung Oo, 22 anni, Myanmar
Essere un insegnante qualificato 130

Marilia Guadalupe Da Silva Melo, 21 anos, Paulo Afonso/BA, Brasil
Um sonho como missão 131

Marina Ponce Peña, 26 años, Sevilla, España
Un sueño de vida 132

Marta Jacquet, 21 años, Paraguay
¿Cuál es el sueño de tu vida? 133

Martha Ajak Bol Makech, 21 years old, South Sudan
Becoming the First Female President of South Sudan 134

Martine Marie Pascaline Sissoko, 20 ans, Bamako-Mali
Le basket ma passion 135

Matteo Morabito, 24 anni, Torino, Italia
Qual è il sogno della tua vita? 136

Mazhini Maheo, 18 years old, Kohima, Nagaland, India
A lighthouse to Young Dreamers 137

Michel Nomenjanahary, 21 ans, Antananarivo, Madagascar
L'ambassadeur des pauvres 138

Minju Sophia Kim, 19 years old, Seoul, South Korea
Significant Other 139

Mohanad Andrios, 30 years old, Iraqi refugee in Istanbul
Seeds of Service: A Dream Rooted in Faith and Community 140

Monika Paljaj, 22 years old, Montenegro
Finding Myself 141

Musisi Edwine S4, 19 years old, Uganda
To Save the Lives of Many 142

Nancy Lawrencia, 18 years old, South Sudan
Becoming a Medical Doctor 143

Nathalie Seidel, 25 Jare alt, Chemnitz/Germany
A Happy Life 144

Nicola Zanardini, 27 anni, Gianico (BS), Italia
Donarsi come Don Bosco 145

Nícolas Marson do Prado Frois Nícão, 24 anos, São José dos Campos - SP, Brasil
Uma Família Santa 146

Nicole Mónica López Leyton, 21 años, Huancayo, Perú
Un sueño, una misión 147

Nikolaj Horvat, 24 anni, Slovenija
As long as I am in the world 148

Nkoghe Niaone Djibril Sklevy, 13 ans, Libreville – Gabon
Le rêve de voler 149

Noella Mabombi Kembe, 24 ans, Kinshasa, République démocratique du Congo
Je peux piloter 150

Nuria Hernández González, 23 años, Las Palmas de Gran Canaria, España
Educar, cosa del corazón 151

Olena Mashtalyar, Ukraine
Being God's Instrument 152

Pakkatorn Chaipolwat (Poom), 17 years old, Thailand
My dream is to be... a doctor 153

Paranika Arockiya, 21 years old, Chennai, India
A Desire to Soar High 154

Patchara Mark Gaffron, 17 years old, Huahin Prachap Thailand
The Roadmap of My Dreams 155

Patrick Samura, 23 years old, Freetown, Sierra Leone
Sierra Leone's Youth Vanguard 156

Pierre Borella, 20 ans, Lione, Francia
I have a dream 157

Priya Dharshini, 18 years old, Tiruchi, Tamil Nadu, India
No One Is Left Behind 158

Puih Thuym H'Chuyêt, 18 years old, Plei Ba parish, Duc Có district, Gia Lai province, Kontum Diocese, Vietnam
Bring the "Letters" 159

Puttharaksa Lanoi, 22 anni, Udon Thani, Thailand
Sogna per il futuro 160

Rafael Alexandre de Souza, 23 anos, São Paolo, Brasil
Salesiano para o mundo 161

Rafael Galaviz, 22 años, Barquisimeto, Venezuela
Deseo de amar aquello que nos hace felices 162

Rafael Pabón Saucedo, 17 años, La Paz, Bolivia
Mi vida, un milagro 163

Rahul Jude Ponnaiah, 29 years old, Bandlaguda Jagir Hyderabad - Telangana, India
Abundant Life 164

Raman Barscheuski, 15 anni, Bielorussia
Il mio sogno / Моя мечта 165

Rebecca Totu, 24 years old, Solomon Islands
Disconnected to connect to a New Dream 166

Refilwe Tsotetsi, 24 years old, South Africa
Trusting in God's Process 167

René Guzmán Rivera, 21 años, San Juan De Maguana, República Dominicana
Reintegrando: Viviendo en comunidad 168

Rhysurn Baim, 17 years old, Gabutu, Papua New Guinea
Dream of what I could do Better 169

Rolande Zangre, 19 ans, Koubri, Burkinabè
La Réorientation de mon rêve 170

Romain Destremeau, 20 ans, Chambéry, Svizzera
La vie avec émerveillement et passion 171

Roman Yatsyshyn, 18 anni, Ucraina
Sognare è vivere 172

Ronmel Arístides Hernández Tábora, 30 años, Santa Rosa de Copán, Honduras, CAM
I am a son of dreamers 173

Roxanne Isabel Vargas Hechavarría, 23 años, Parroquia Purísima Concepción de Manzanillo Cuba
Una misión, sueño cubano 174

Samuel S. Dehwein, 22 years old, Monrovia, Liberia
The Journey to Freedom 175

Sandra Ramnunmawii, 19 years old, Mizoram, India
Synchrony of knowledge and peace 176

Santiago Rodas Cano, 25 años, Medellin, Colombia
A Full and Happy Life 177

Sara Araújo Andrade, 16 anos, Ponte Nova, Brasile
A caminho do céu 178

Sara Baghwar, 23 years old, Jorhat, Dimapur, India
Rides towards Wholeness 179

Sara Malko, 20 anni, Rijeka, Croazia
Grande sogno, piccola bambina 180

Saskia Möbius, 25 years old, Wien, Österreich
My Dream 181

Sebastián Arias Avilés, 22 años, Pérez Zeledón, San José, Costa Rica
Ciber Sueño 182

Sergio Vázquez Solano, 27 años, Tultepec, estado de México, México
El presente de un sueño 183

Shawn Mendoza, 18 years old, San Juan City, Batangas, Philippines
Shoot for the Stars 184

Sie Seyla, 23 years old, Phnom Penh, Cambodia
Mary's voice in my DREAM 185

Simone Ripamonti, 27 anni, Usmate Velate, Italia
Sognare il mondo 186

Stephanie Kevi, 30 years old, Honiara - Solomon Islands
The Dream I Dare to Dream 187

Tania Dsouza, 23 years old, Mumbai, India
Loving beyond Differences 188

Tashu Natasha Kisku, 20 years old, New Delhi, India
Reverie to Dream 189

Tchakponou Koudagbe Matthieu, 29 ans, Lomé, Togo
Réussir pour aider l'autre 190

Tcho Bertin Céleste Christ, 21 ans, Brazzaville, République du Congo
Pourrais-je sauver une vie ? 191

Teresa Chen, Hui-Cih, 24 years old, Taipei City, Taiwan
A Youth's Dream 192

Theresa Adzinyo, 25 years old, Tema, Ghana
Nurturing Dreams Into Reality 193

Thomas Siolo Pesamino, 19 years old, Apia, Samoa
A Nurse for Others 194

Tiago Miguel Rodrigues Cunha, 30 anos, Arcozelo-Vila Nova de Gaia, Portugal
Um Clube Desportivo 195

Tisha Maria Das, 20 years old, Calcutta, India
When One Awakes 196

Tomás McNamara, 27 years old, Kildare, Leinster, Ireland
Tertiary Education for Refugees 197

Traore Marie Epiphanie, 18 ans, Bamako, Mali
Réparatrice des cœurs 198

Urté Pangonyt, 19 years old, Vilnius, Lithuania
A Happy Scientist 199

Valentina Sierra Cita, 19 años, Bogotá, Colombia
Una visión holística retadora 200

Valeria María Guay Bourdet, 21 años, Guatemala, Guatemala
Un cielo de reflectores 201

Valério Silva, 33 anos, Capo Verde
Cada Criança uma bênção 202

Victoria Elhordoy, 21 años, Montevideo, Uruguay
Sueño con infancias alegres… 203

Victoria Weekley, 27 years old, Miami, Florida, USA
Life of Adventure 204

Vieymar Delgadillo Condori, 23 años, Cochabamba-Bolivia
Casi Casi 205

Viktoria Haradok, 17 years old, Bielorussia
Il mio sogno / Моя мечта 206

Virginie Maminirina Razafindravello, 21 ans,
Befelatanana Antananarivo Madagascar
J'ai fixé un Object 207

Vojtech Šafránek, 20 years old, Teplice, Czech republic
On The Path 208

Vü Hoàng Sa, 24 years old, Eatieu, Cú Kuin district,
Dak Lak province, Vietnam
The Dream to Serve 209

Wendel Bittencourt da Silva, 25 anos, Curitiba-PR, Brasil
Com Maria, vivendo sonhos 210

Wendy Melissa Silva Puelles, 26 años, Piura, Perú
Soldado de Dios 211

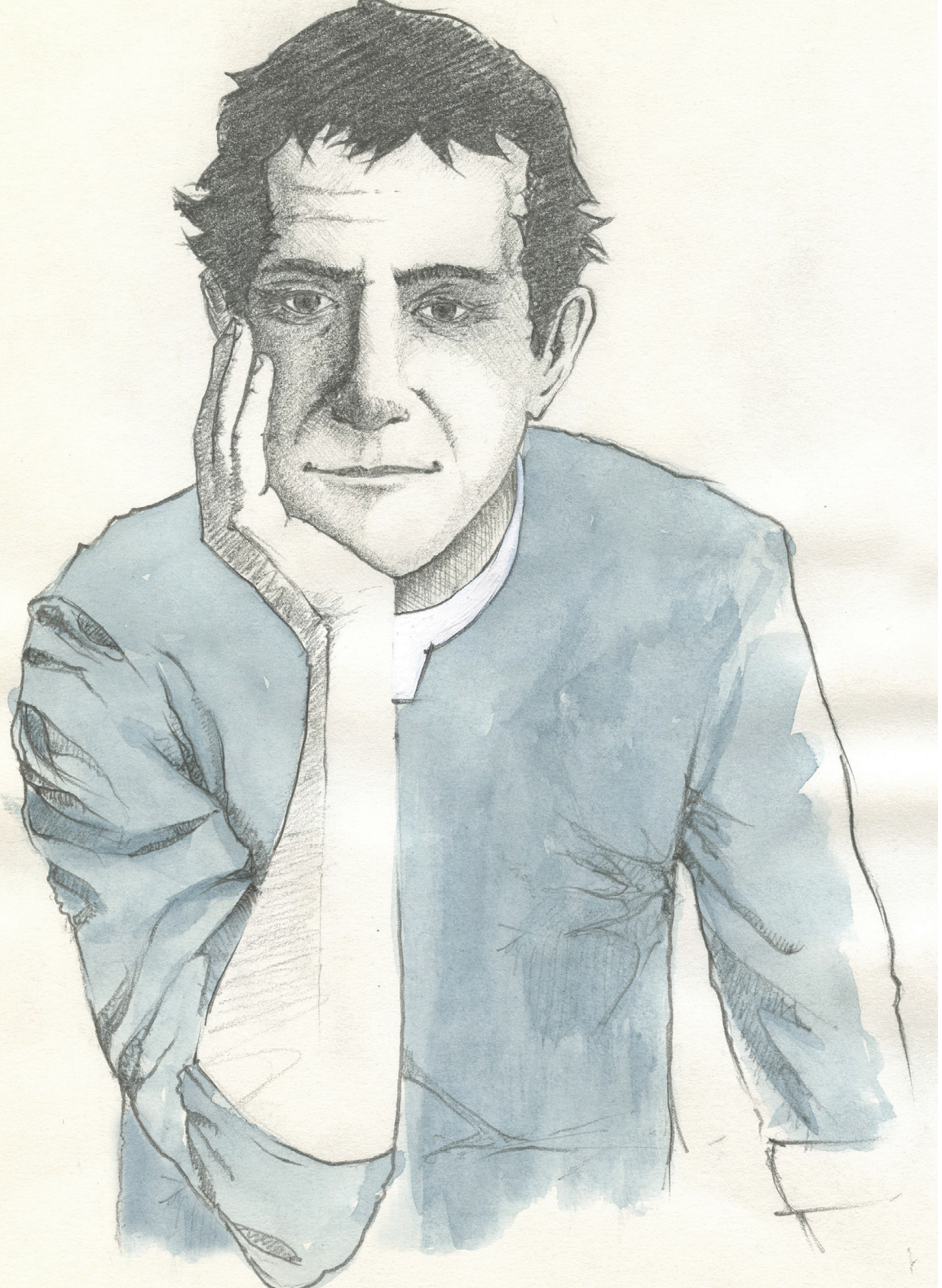
Yariana Rivera Fontanez, 23 años, Puerto Rico
Dar lo que recibí 212

Yoshino Arita, 20 years old, Tokyo, Japan
My Dream 213

Zacarías Ebiri Nsue Mikue, 19 años, Mongomo, Guinea Ecuatorial
El sacerdocio (amor, alegría, servicio y ayuda) 214

Zippora Tomelleri, 19 anni, Verona, Italia
Essere voce 215

Zuleyka Salguera, 23 años, Managua, Nicaragua
Mi mundo creativo 216



Per rinnovare il mondo abbiamo
bisogno dei ***VOSTRI SOGNI***

Para renovar el mundo
necesitamos ***TUS SUEÑOS***

Para refazer o mundo,
precisamos de ***SEUS SONHOS***

Pour refaire le monde, nous avons
besoin ***DE VOS RÊVES***